

L'anno duemiladiciotto, addì ventinove del mese di novembre, alle ore 20.22 in Baranzate presso Auditorium "G. Riuscitto" della Scuola Media di Via Aquileia n. 1, è stato convocato il Consiglio Comunale.

Constatato che il numero degli intervenuti è sufficiente per la legalità dell'Adunanza, il Presidente Romolo Mario Croce, assistito dal Segretario Generale Fulvio Andrea Pastorino, assume la Presidenza.

**PRESIDENTE:** Dottore, come siamo messi con le presenze dei Consiglieri?

**SEGRETARIO GENERALE:** Buonasera a tutti. Procedo all'appello. Elia, presente; Rossini, presente; Bevilacqua, presente; Cervellera, presente; Sansone, presente; Di Maio, presente; Donaggio, presente; Scudeler, assente; Croce, presente; Malaspina, presente; De Filippis, presente; Cesaratto, presente; Occhipinti, presente; Prisciandaro, presente; Nicolini, presente; Caracappa, presente. Al momento sono quindici, e poi arriverà...

**PRESIDENTE:** Abbiamo la presenza, il numero legale dei rappresentanti. Abbiamo anche in arrivo Scudeler, e quindi arriviamo a sedici presenze. Allora partiamo subito con l'Inno.

*(Inno Nazionale)*

**PRESIDENTE:** Siamo quindi al primo punto all'Ordine del Giorno.

# **1. SURROGA DEL CONSIGLIERE COMUNALE DIMISSIONARIO MASSIMO NATOLI.**

**PRESIDENTE:** In sala è già presente il signor Leonetti Michele, che salutiamo. Procediamo con la surroga del consigliere Massimo Natoli.

Se ci sono interventi, prego. Allora, il consigliere Franco Cesaratto chiede la parola. Prego.

*(Intervento fuori microfono)*

No, allora, funziona che possiamo già aggregarlo, ed è opportuno aggregarlo. Però, è opportuno che nel momento in cui si dà la parola, evidentemente...

**CESARATTO (Consigliere):** Di solito arriva, e poi c'è... perché io saluto una persona che sta...

**PRESIDENTE:** Va bene, accogliamo. Allora, prima la votazione, e poi facciamo gli interventi. Favorevoli? Tutti, tutti favorevoli. No? Tu no. Allora, contrari. Astenuti, nessuno.

Per l'immediata eseguibilità, rivotiamo. Favorevoli? Contrari? Si ripete. Astenuti, nessuno.

Signor Leonetti, prego. Venga, che le do il benvenuto, ci salutiamo. Venga qui, ci salutiamo. Benvenuto. La ringraziamo per avere accettato. In bocca al lupo. Il suo posto

destinato è fra due fanciulle.

Apriamo gli interventi. Si era prenotato... Allora, se qualcuno vuol fare un saluto. Lui, prego. Chiede la parola il neo consigliere Leonetti Michele. Prego.

**LEONETTI (Consigliere):** Ringrazio, innanzitutto. Volevo solo salutare tutti i membri del Consiglio e, quindi, volevo far presente che mi sento onorato di far parte di questo Consiglio e che sicuramente svolgerò il mio compito con responsabilità, serietà, impegno, dovere, nei confronti di tutti i cittadini di Baranzate. Grazie a tutti.

*(Applausi)*

**PRESIDENTE:** Grazie a Lei. Ha espresso parole molto profonde e significative, e noi ringraziamo Lei.

Allora, non sono previsti gli interventi, e quindi...

*(Intervento fuori microfono)*

Adesso non sono più previsti. Calma, calma. Non sono interventi. Allora, un saluto si può fare. Prego.

*(Intervento fuori microfono)*

Consigliere Prisciandaro, non interpreti sempre nella maniera peggiore le cose. La palla con le mani non si prende.

**CESARATTO (Consigliere):** Tanto non ho dubbi che il Presidente sarà timido, nel caso in cui io vada fuori dal percorso, per cui ha già dimostrato di sapere intervenire.

A nome del Gruppo “Insieme per Baranzate”, diamo ovviamente il benvenuto al consigliere Leonetti. Sarebbe fin troppo semplice agganciarci a questo momento con altre considerazioni, ma non lo farò. Mi limiterò a dire che ci auguriamo... e con questo spiego anche il nostro voto a favore di questa surroga, il voto a favore deriva dal fatto che ci auguriamo che l’arrivo del consigliere Leonetti, arrivo quanto mai auspicabile, viste le circostanze che l’hanno determinato, porti, oltre alle cose che lui ha detto e che lui si è impegnato a fare in questo Consiglio, porti, all’interno del Gruppo in cui entra a far parte, fondamentalmente, un po’ di consapevolezza. Questo ce lo auguriamo tutti noi del Gruppo “Insieme per Baranzate”, ma ce lo auguriamo per i baranzatesi.

Da ultimo, visto che manca un anno e mezzo e visto che la media delle surroghe in quest’ultimo periodo ci dice che potrebbe esserci bisogno ancora di qualche altra sostituzione, ma, ahimè, non sarebbe possibile, a quanto pare, ci auguriamo che il Gruppo di Maggioranza dia segno di compattezza e non continui a sgretolarsi, come, invece, ha fatto in questi tre anni e mezzo.

Grazie, e buon lavoro, consigliere Leonetti.

**PRESIDENTE:** Grazie a Lei.  
Chiede la parola il Sindaco. Prego.

**SINDACO:** Grazie, Presidente.

Do anch'io il benvenuto e il buon lavoro al consigliere Leonetti.

Tranquillizzo il consigliere Cesaratto, perché forse lui ha avuto l'esperienza, nella Prima Legislatura, di essere mandato a casa dal Consiglio Comunale, visto che hanno perso la Maggioranza. Lo rassicuro, sia sulla consapevolezza che c'è in questa Maggioranza, c'era prima e continua a permanere ancora più forte oggi, con la presenza del consigliere Leonetti, e lo rassicuro ulteriormente sulla compattezza e sul fatto che la Maggioranza non è sgretolata. Anche voi avete avuto una Consiglieria che si è dimessa in questa Legislatura, e nessuno ha posto questioni, visto che la Consiglieria aveva indicato che motivi personali l'avevano costretta a lasciare, come anche i nostri passati Consiglieri, ad esclusione dell'ultimo, che ha espresso in maniera chiara la motivazione per cui ha lasciato il Consiglio comunale.

Grazie ancora. Buon lavoro al consigliere Leonetti e buon lavoro a tutti noi.

**PRESIDENTE:** Grazie, Sindaco.

Io ho due brevissime comunicazioni.

Sempre al riguardo... prego. Chiede la parola il consigliere Caracappa. Prego.

**CARACAPPA (Consigliere):** Grazie, Presidente.

Scusi, è solo per una questione di formalità. La delibera che è allegata al Consiglio comunale è di decadenza del consigliere Natoli. Poi c'è la surroga. Io non ho capito le votazioni a che cosa sono fatte. Per fare entrare il consigliere Leonetti? Perché, secondo me, la procedura non è esattamente chiara. Non è la prima volta, però vorrei capire come si procede in questi casi. Perché, se è una delibera... Grazie.

**PRESIDENTE:** Siccome Lei intende capire, visto che le cose si svolgono già da diverso tempo, allora, l'Ordine del Giorno lo stabilisce il Presidente. Quindi, io ho ritenuto, per ragioni di servizio, per ragioni di priorità, per ragioni di contenuto, che l'Ordine di questo Consiglio comunale fosse il seguente. Quindi, se ci sono delle cose particolari, ve ne renderò conto, ma su cose particolari. Ho finito. Grazie.

*(Intervento fuori microfono)*

Allora, la decadenza di un Consigliere, adesso... Quindi, Lei ha inteso che non c'è... ha avuto la risposta, e quindi siamo tranquilli.

Allora, ci sono due comunicazioni da fare. Sono due comunicazioni molto serie e pesanti, perché si tratta di cose delle quali noi, forse, ci stiamo un po' troppo abituando e, quindi, sarà opportuno, ogni tanto, ripensare e rivedere alcune cose, se sono importanti.

Allora, la prima è questa: di una richiesta da parte di un'associazione di tipo sociale, con una valenza altamente sociale, che si rivolge al nostro Sindaco e dice: "Io vorrei che voi mi conoscesti e vi chiedo l'aiuto possibile di un Comune, che ha delle risorse" e, quindi, se c'è qualcosa da poter destinare a loro. Allora, leggo la loro richiesta: "Spettabile Amministrazione comunale, sono Nicolò della Sezione Provinciale di Milano della AISM...", quindi questo, come sapete, è un acronimo, però, evidentemente, sono così tanto conosciuti, perché non sono soltanto benemeriti, ma sono presenti nella società da tanti anni, e questo acronimo sta per Associazione Italiana Sclerosi Multipla; e già qui si sente l'impegno e la gravità della materia su cui ci dobbiamo confrontare. "...da cinquanta anni AISM si impegna a 360 gradi nella lotta alla sclerosi multipla, una malattia tra le più comuni e gravi del sistema nervoso centrale. È una malattia cronica, imprevedibile e in ingravescente". Ingravescente sta

per dire che è progressivamente invalidante, quindi, si entra in questa malattia e non si torna indietro, anzi, si va avanti; ecco l'importanza di questa presentazione. Dice: "Con la presente mi permetto di allegare e formulare la richiesta di collaborazione verso la nostra associazione".

Quindi, allora, il Sindaco e la Maggioranza hanno ritenuto di incontrare questa associazione e prevede due interventi diversi. Il primo intervento è quello di concedere loro un patrocinio, perché loro possano venire qui a Baranzate, accolti nella solita chiesetta, l'unico spazio pubblico che abbiamo, per presentarsi e per cercare dei sostenitori, per quanto possibile; questa è la prima cosa che è stato possibile e che si farà.

La seconda è più personale, quindi, questo è un messaggio che trasmettiamo, e si porta a vostra conoscenza per un'eventuale libera donazione. Allora, l'altra cosa è che tutti quanti noi – e qui ci coinvolge come Comune – ognuno di noi è libero, in questo caso, di poter fare una donazione. A tale scopo, per coloro i quali sono consenzienti, trasmetterò questo invito, dove vi sono tutti i recapiti possibili per contattarli e per fare ciò che ciascuno di noi, a livello personale, riterrà opportuno. Grazie.

Seconda ed ultima comunicazione. Anche qui ci inoltriamo in un problema grossissimo, che, probabilmente, per alcuni aspetti, forse, ci defiliamo un po', perché, forse, non è facile sapere esattamente cosa fare. In questi giorni avete sentito parlare di donne in particolare, e si è notato al petto dei politici una coccarda rossa. È vero? Qualcuno ha notato questa cosa? Anche un segno sul viso. Allora, di che cosa stiamo parlando? Stiamo parlando che il Governo, e in particolare – qui tutti vanno con queste abbreviazioni – il CDM, cioè, il Consiglio dei Ministri, ha approvato il Codice Rosso. Il Codice Rosso, normalmente si pensa a qualcosa di forte, a qualcosa che bisogna fare velocemente, perché siamo nell'emergenza. In effetti, lo spettro di questo nome è proprio questo, però in senso benevolo. In che senso? Nel senso che è approvato questo Codice Rosso, cioè, vuole essere una corsia preferenziale – lo chiamano addirittura Pronto Soccorso, per dire che, nel momento in cui una persona è in difficoltà ricordiamoci che questa è la strada, cioè, di essere veloci ed efficienti – una corsia preferenziale per la denuncia ed indagini più rapide sui casi di violenza alle donne. Questa è una pagina ampia, una sofferenza terribile, perché l'uomo che agisce sull'uomo – tra virgolette – sulla donna, su una persona più debole, è una cosa ignobile. Io provo vergogna. Comunque è così. Il Codice prevede che le donne vittime della violenza saranno, dice qui, ascoltate, perché in passato non venivano ascoltate. Dice: "Lei cosa vuole dai Carabinieri?", "Io devo segnalare...", "Sì, sì, ci dia qua. Poi ci occupiamo noi", e l'ascolto non era né fatto e né segnalato. Quindi, qui la legge cosa dice? Dice che verranno ascoltate direttamente dal Pubblico Ministero entro tre giorni, e la chiusura in un anno. La chiusura è un po' ambigua, perché non si parla del caso, ma, forse, si parla dell'istruzione; se è l'istruzione è un po' lunga, se è il caso sarebbe stato meglio. Anche le fasi successive e complementari alla denuncia devono avere altrettanti tempi brevi; qui ci hanno messo "tempi immediati", e io a questa parola credo che metterei del virgolette. Pare che il fondo verrà adeguato, perché non esiste, e che le pene saranno certe e anche inasprite, e sarebbe giusto che venissero un po' inasprite.

Per darvi un dato di che cosa stiamo parlando, prendo in esame dei dati del 2017, per darvi dati certi, per non dirvi: "Mah, si dice... qua e là". Il danno 2017 per la violenza alle donne, declinate in tre capitoli diversi, si è registrato: omicidi all'anno centoventi donne – questo dato è ampiamente superato, perché pochi giorni fa si parlava già di centocinquanta casi – stupri duemilatrecento – qui è una festa – *stalking* centotredici casi. Allora, la situazione di cui ci stiamo occupando, di un problema grosso riferito ad un anno è già una

tragedia, e quindi immaginiamoci che cosa è successo da qualche anno a questa parte.

Qui è necessario fare una riflessione, un ragionamento. Io vi coinvolgo, da uomo quale sono, con una certa coscienza ed una certa sensibilità, e dico che la prima cosa che tutti quanti noi dobbiamo fare è chiedere perdono alle donne, perché, evidentemente, siamo spettatori inopportuni e inefficaci. La seconda cosa da fare è che ciascuno di noi, da oggi, si faccia interprete e anche parte attiva perché dia un proprio contributo. Ci sono una serie di movimenti, una serie di sedi, una serie di numeri a cui rivolgersi se veramente vogliamo difendere anche le nostre donne; tutte le donne e, in particolare, le nostre donne.

Ora, siccome non abbiamo fatto molto, una piccola cosa dobbiamo farla: facciamo un minuto di silenzio e di raccoglimento, e intanto pensiamo a che cosa possiamo essere capaci di fare. Alziamoci. Grazie.

*(Minuto di silenzio)*

## **2. PRESA D'ATTO DEI RESOCONTI DELLE SEDUTE DI CONSIGLIO COMUNALE DEL 31 LUGLIO E 4 OTTOBRE 2018.**

**PRESIDENTE:** Passiamo al secondo punto all'Ordine del Giorno. Si tratta della presa d'atto dei resoconti delle sedute, quindi delle trascrizioni, dei Consigli comunali del 31 luglio e del 4 ottobre 2018.

Chiede la parola il consigliere Caracappa. Ne ha facoltà. Prego.

**CARACAPPA (Consigliere):** Grazie, Presidente.

Solo un'annotazione. In tre anni e mezzo non c'è stata, da parte vostra, nemmeno una correzione, quindi suppongo che abbiate perfettamente letto tutto e non ci siano mai state interpretazioni sbagliate di trascrizione.

Poi le ricordo che Lei, un anno e mezzo fa, mi ha promesso che nelle Commissioni si potesse mettere una videocamera con l'audio-registrazione, fornita gratuitamente dal sottoscritto, per evitare verbalizzazioni parziali nelle Commissioni e dei Capigruppo. A tutt'oggi zero. Grazie.

**PRESIDENTE:** Non è proprio zero. Le rispondo. Mi sono attivato e ho portato il problema, laddove è di competenza, nella sfera operativa e decisionale del Comune. Allora, qualcosa abbiamo già fatto, perché siamo in grado, per esempio, di lavorare meglio a questo tavolo. Allora, mi è stato detto che stanno facendo dei preventivi per poter fare quelle cose che Lei ha chiesto, però nella maniera un po' più normale, perché Lei chiedeva il massimo possibile. Quindi, sono in corso... mi sono attivato e ci sono in corso delle riflessioni e dei lavori. Io solleciterò e vedremo quello che sarà possibile, e darò delle risposte definitive. Grazie.

## **3. RATIFICA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 148 IN DATA 8.11.2018, AD OGGETTO "VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020".**

**PRESIDENTE:** Punto numero 3, "Ratifica deliberazione della Giunta comunale n. 148 in data 8.11.2018, ad oggetto 'Variazione al bilancio di previsione 2018-2020'".

Chiede la parola il Sindaco. Prego, Sindaco.

**SINDACO:** Grazie, Presidente. Ratifica alla variazione di bilancio. Con DGR 688 del 24.10.2018 è stato ottenuto un finanziamento da parte del Comune di 25.000 euro per un contributo relativo ad un'opera di manutenzione straordinaria del parchetto di Via Aquileia.

Per rispettare la procedura indicata da Regione Lombardia, in data 8 novembre 2018, con delibera di Giunta comunale 148, è stata fatta una variazione di bilancio urgente in Giunta, per consentire di avviare immediatamente le procedure, nel rispetto di quanto richiesto dalla tempistica di Regione Lombardia.

Oggi andiamo a ratificare questa variazione. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie a Lei, Sindaco.

La discussione è aperta.

Il consigliere Prisciandaro chiede la parola. Prego.

**PRISCIANDARO (Consigliere):**

Grazie, Presidente. Buonasera.

Era solo per dire che noi... questo è già stato un parco oggetto di un finanziamento di 100.000 euro da parte della Regione Lombardia, un po' di anni fa. Ultimamente era piuttosto conciato. Ci fa piacere che l'Amministrazione comunale abbia partecipato al bando per questo parco, anche se abbiamo rischiato, perché gli ammessi erano quarantadue in una prima fase, noi siamo arrivati settantatreesimi. Quindi invito l'Amministrazione comunale ad essere un pochino... perché il progetto è importante, riguarda, ripeto, un parco molto apprezzato dai baranzatesi, era uno dei primi di Regione Lombardia che veniva fatto in quel modo lì, con i giochi, con tutta una serie di attività, e, quindi, il nostro voto è favorevole rispetto a questo finanziamento. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliere.

Non ci sono altri interventi. Dichiarazione di voto.

**SINDACO:**

Ringrazio "Insieme per Baranzate" per la votazione positiva, che mi pare importante. Preciso che è un co-finanziamento, c'è anche una piccola parte di contribuzione messa dalle risorse comunali. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, Sindaco.

Votazione. Favorevoli? 17 favorevoli.

Contrari? Nessuno.

Astenuti nessuno.

Per la immediata eseguibilità. Favorevoli? Tutti, 17.

Contrari nessuno.

Astenuti nessuno.

#### **4. APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO DI CONTABILITÀ ARMONIZZATA, AI SENSI DELL'ART. 153 DEL D.LGS. N. 267/2000 E DEL D.LGS. N. 118/2011.**

**PRESIDENTE:** Passiamo al punto successivo, punto 4 “Approvazione del Regolamento di contabilità armonizzata, ai sensi dell’art. 153 del D.Lgs. n. 267/2000 e del D.Lgs. n. 118/2011”.

Prende la parola il Sindaco. Prego.

**SINDACO:** Grazie, Presidente.

Regolamento di contabilità, approfondito in istruttoria fatta in due Commissioni consiliari. Al Regolamento di contabilità è demandata una disciplina di dettaglio di principio dell’ordinamento contabile, con particolare riguardo per le competenze dei soggetti preposti all’attività di programmazione e gestione, secondo le peculiarità e le specifiche esigenze organizzative dell’Ente.

L’articolo 152 del Decreto che definisce il Regolamento di contabilità demanda... scusate, del TUEL, rimanda al Regolamento di contabilità l’applicazione dei principi contabili, con le modalità organizzative, appunto definite del Regolamento, in base alla potestà regolamentare dell’Ente.

Il Regolamento prevede che venga compresa, all’interno del Regolamento, anche tutta la regolamentazione che riguarda il servizio di economato, degli agenti contabili e il servizio di provveditorato.

Attualmente è vigente un Regolamento di contabilità dell’anno 2004 ed un Regolamento economale dell’anno 2009. Esigenza prioritaria è quella di adeguare la normativa regolamentare al 118, al bilancio armonizzato, quindi la nuova normativa che regola il bilancio degli Enti Locali.

Di particolare interesse, per quanto riguarda il Consiglio comunale e le competenze dei Consiglieri comunali è il Titolo 2 del Regolamento, quindi “bilancio e programmazione”. In questo Titolo 2 vengono definiti, richiamati e normati, dal punto di vista regolamentare, gli strumenti della programmazione dell’Ente, quindi il Documento Unico di Programmazione, il bilancio finanziario, il percorso di formazione del bilancio, il PEG, il Piano Esecutivo di Gestione, il Piano degli Indicatori di Bilancio, le delibere di controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio e il rendiconto della gestione. In particolare, si è sottolineato, anche in Commissione, le tempistiche per la redazione del DUP, che vengono normate da questo Regolamento.

Gli altri titoli sono, chiaramente, di competenza e di interesse generale del Consiglio comunale, ma recano tutta una parte organizzativa e prettamente tecnica, quindi, dalla gestione patrimoniale, alla rendicontazione, al servizio di tesoreria e alla revisione economica e finanziaria. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie a Lei, Sindaco.

Interventi? La signora Occhipinti chiede la parola. Prego, Consiglieria.

**OCCHIPINTI (Consigliere):** Grazie, Presidente.

Nella proposta di Consiglio comunale che abbiamo ricevuto si legge, e cito “Evidenziato come al Regolamento di contabilità sia demandata una disciplina di dettaglio di principi dell’ordinamento contabile, con particolare riguardo per le competenze dei soggetti preposti alle attività di programmazione e gestione, secondo le peculiarità e le specifiche esigenze organizzative dell’Ente, nel rispetto delle esigenze di coordinamento della finanza pubblica”. Quindi, si può affermare che il Regolamento di contabilità rappresenti il motore

amministrativo di un Ente, rappresenti, insomma, uno strumento fondamentale per la vita amministrativa di un Ente. Non riteniamo che due Commissioni si possano, invece, ritenere sufficienti per portare un Regolamento di contabilità all'approvazione del Consiglio. E non è solo una questione di osservazioni, ma anche di valutazioni di diversi aspetti. Questo Regolamento non arriva in Consiglio con tutto questo, non arriva con un lavoro adeguato in Commissione. È come lanciare una Ferrari a 320 all'ora in Via Sauro; non si può. Non si può sentire in Commissione che quello che non va bene si può sempre emendare. Se la Commissione fosse messa in condizione di svolgere il proprio compito, forse, non sarebbe necessario emendare; si recepirebbero le osservazioni e le disposizioni normative in Commissione e si porterebbe poi in Consiglio.

Un esempio, ma proprio solo un esempio: abbiamo sottolineato in Commissione come l'articolo 239 del TUEL espliciti chiaramente la tempistica, non solo al comma d) ma anche al d-bis); entrambi i commi indicano che il Revisore predispone – e qui cito – “la relazione sulla proposta di deliberazione consiliare di approvazione del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto entro il termine previsto dal Regolamento di contabilità e, comunque, non inferiore a venti giorni, decorrente dalla trasmissione della stessa proposta approvata dall'organo esecutivo”. Oggi questo Regolamento approda in Consiglio comunale con un articolo 359 al comma 1° che indica che l'organo di revisione predispone entro i successivi venti giorni la relazione di cui all'articolo 239, comma 1° del TUEL. Il termine “non inferiore a venti giorni” indicato nel TUEL non significa “entro”, come è indicato in questo Regolamento. “Non inferiore” significa “non lo consegnare prima di venti giorni”; “entro” significa “consegnalo prima di venti giorni”. Si capisce che le due disposizioni sono in contraddizione. E un Regolamento non può essere in contraddizione con la legge. Questo è un articolo, vuole essere solo un esempio, ma è rappresentativo di un approccio in Commissione che avrebbe dovuto essere di diverso tipo e, soprattutto, con maggior tempo. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie a Lei, Consigliera.  
Chiede la parola il consigliere Caracappa. Prego.

**CARACAPPA (Consigliere):** Grazie, Presidente.

Cominciamo a dire che le competenze dei Consiglieri non le decide il Sindaco, non le decide la Maggioranza, ma le decide la legge. Quando si portano le delibere, i regolamenti all'interno di un Consiglio comunale, i Consiglieri comunali hanno il diritto e il dovere di guardare ogni singola parola che venga inserita in delibera, anche la più tecnica; ricordatevelo.

Le competenze sono molto più ampie di quello che si vuole fare credere. Ovviamente, come più volte ho espresso, sfido i Consiglieri qui presenti a citarmi qualche articolo del presente Regolamento, che si saranno sicuramente letti, sicuramente, non notando questa piccola variazione contro una legge di livello superiore, che è quella statale, del TUEL, che diceva giustamente la consigliera Occhipinti, e mi viene il dubbio del perché questi venti giorni sono “entro i successivi venti giorni”; perché fino ad adesso i pareri dei Revisori, di questo Revisore del nostro Comune, arrivano praticamente contestualmente all'invio, invio dei documenti e arriva il parere del Revisore. Come fa a controllare tutta questa documentazione? Fa bene il suo lavoro? Boh.

Mi spiace vedere, per l'ennesima volta... qui invito i Consiglieri: attenzione, questo è un Regolamento inefficace, questo è inefficace ed è contestabile, perché voi andate contro una legge di livello nazionale. Chiaro? Mi meraviglio del Segretario, che non mi ha neanche



risposto alle e-mail, e di questo lo ringrazio. Per non parlare delle due misere Commissioni, che sarebbero state una, se non ci fossimo inalberati.

Un Regolamento fatto di settantotto articoli, giù di lì, quaranta pagine estremamente tecniche, vanno affrontate in maniera sensata, condivisa, perché è così la democrazia. Non “Decido io. Porto e ratificate”, sennò ce ne possiamo stare a casa. Vero, Presidente? Ce ne possiamo stare a casa.

**PRESIDENTE:** Nessuno è perfetto. Qui si tratta di...

**CARACAPPA (Consigliere):** Scusi, Presidente, finisco l'intervento, e poi, se vuole, risponde.

Potrebbe essere il Regolamento più bello del mondo, migliore, per Baranzate, (inc.) di quel simpatico articolo che il vostro responsabile ha insistito a voler mettere in quella forma.

I tempi per studiare tutto questo non sono due misere Commissioni, dove non si può dire “be”, ci vuole molto più tempo. Ripensateci, rifletteteci, ritiratelo questo Regolamento. Non è regolare. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie a Lei.

Altri interventi? La consigliera Donaggio chiede la parola. Prego.

**DONAGGIO (Consigliere):** Io sono Presidente della Commissione Bilancio. Abbiamo fatto la prima Commissione il 13, dove abbiamo analizzato vari punti del Regolamento. Abbiamo concordato... perché era già nostra intenzione di fare un'altra Commissione il 19. Allora, il tempo utile per esaminare i vari titoli e i vari articoli mi sembra che ci sia stato. Se devo essere sincera, il 19 è stata una Commissione un po' strana, perché, effettivamente, si è ribadito che bisognava esaminare punto per punto, però le domande sono state poche, cioè, praticamente, alla fine, abbiamo fatto una Commissione con poche domande. Il che mi fa supporre che in tutti quei giorni nessuno ha esaminato il Regolamento di contabilità.

Poi vorrei dire, consigliere Caracappa, noi il Regolamento l'abbiamo letto. La mia impressione è che Lei non l'abbia fatto, perché, di fatto, si è rifiutato sempre, con la scusa che dovevamo fare tutti insieme, di commentare e di fare delle osservazioni.

Questo per precisare come si sono svolti i lavori nelle due Commissioni.

**PRESIDENTE:** Grazie, consigliera Donaggio.

Per la replica il Sindaco. Prego.

**SINDACO:** Grazie, Presidente.

A questo punto, io mi attendo, evidentemente, e ringrazio i Consiglieri, un voto positivo, visto che nessuno dei Consiglieri presenti ha posto alcuna questione sul testo, quindi, evidentemente, il testo così funziona.

Sottolineo due questioni. La prima, che richiama quanto indicato dal Presidente: io vengo, come Sindaco, invitato alle Commissioni, e mi sono reso disponibile. Dai verbali di Commissione – non li ho letti, ma ero lì – mi pare di ricordare che i Consiglieri di Minoranza non abbiano fatto altre osservazioni, rispetto a quelle verbalizzate. Ci sono state una serie di osservazioni, di proposte, eccetera, e quelle sono state verbalizzate. A mia richiesta, se c'era dell'altro da approfondire, mi pare che i Consiglieri abbiano detto di no, hanno chiesto di

ritirare il Regolamento, ma, evidentemente, la Commissione doveva... l'Amministrazione, naturalmente, aveva intenzione di portarlo in Consiglio comunale, e quindi c'è anche un interesse generale dell'Ente, come in tutti i Comuni, che prevede che quando si porta all'attenzione della Commissione consiliare una proposta di deliberazione, è evidente che la Commissione la debba licenziare con i tempi e con i modi previsti. Ci siamo resi disponibili e mi pare di ricordare che i Consiglieri abbiano detto: "Non abbiamo più altre domande".

Ho invitato, con molta cortesia, il consigliere Caracappa – e lo faccio anche qui – ad evitare considerazioni sugli altri Consiglieri comunali. Non mi pare di sentire in questa aula altri che si permettano, nei suoi confronti, Consigliere, di fare le stesse considerazioni e di avere, mi consenta, la stessa mancanza di rispetto nei confronti dei suoi colleghi. Quindi la invito, ma veramente con grande cortesia e pacatezza, ad avere un po' più di rispetto per i suoi Consiglieri e per avere un po' più di rispetto per i Funzionari. Il Funzionario non è il nostro, è un Funzionario dell'Ente; quando non ci sarà più questa Amministrazione e ce ne sarà un'altra, sarà sempre il Funzionario o i Funzionari del Comune di Baranzate.

Per quanto riguarda l'articolo 59, mi pare che la dottoressa Baldoni – che è in aula e che ringrazio per l'impegno e per il lavoro dedicato a questo Regolamento – si sia espressa in maniera molto chiara sull'articolo 59.

Mi pare che il consigliere Caracappa abbia tirato in causa il Segretario. Valuterà il dottor Pastorino se, eventualmente, intervenire su un'ulteriore precisazione sull'articolo 59.

Grazie, Presidente.

**PRESIDENTE:** Grazie a Lei, Sindaco.

Ci sono altri che prendono la parola? No.

Allora passiamo alla dichiarazione di voto.

Per la dichiarazione di voto la consigliera Occhipinti. Prego.

**OCCHIPINTI (Consigliere):** Grazie, Presidente.

Non ci sono state domande? Abbiamo portato diverse osservazioni, e Lei lo sa bene, tant'è che su diversi articoli abbiamo posto diverse domande. I verbali sono molto scarni. E qui si pone pure il problema, posto diverso tempo fa dal consigliere Caracappa, sulla registrazione anche delle Commissioni, proprio per ovviare a questo tipo di situazioni. Abbiamo portato osservazioni sulla tempistica indicata per quanto riguarda il DUP, per quanto riguarda l'articolo 10, per quanto riguarda la riscossione. Non faccio fatica ad elencarveli, perché è qua ancora la copia. Abbiamo portato osservazioni sulle variazioni. Abbiamo posto delle domande sull'acquisizione tramite conto corrente postale, tramite gli agenti contabili, sulla prenotazione dell'impegno, sulla liquidazione della spesa. Abbiamo portato diverse osservazioni, e molte di più avremmo potuto portarne se le Commissioni non fossero state due.

Certo, questo è un Regolamento di contabilità che l'Ente ha bisogno di dotarsi, ma non si porta in Consiglio comunale con questa modalità. Non ci sembra corretto, francamente.

Per questo motivo ci asteniamo.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliera.

Chiede la parola il consigliere Caracappa per la dichiarazione di voto. Prego.

**CARACAPPA (Consigliere):** Grazie, Presidente.

Sento parole a vanvera, del tipo "Porti rispetto". Mi avete dato dello stronzo, del

fascista, un “vaffanculo” che mi avete detto in aula. Poi, ne vogliamo elencare altre?

**PRESIDENTE:** Si contenga, si contenga, per favore.

**CARACAPPA (Consigliere):** Io mi contengo. Porto rispetto a chi porta rispetto.

**PRESIDENTE:** Usi termini civili.

**CARACAPPA (Consigliere):** Cosa che, evidentemente, nei miei confronti e del mio Gruppo non c'è, il rispetto; anzi, tutt'altro.

Nel merito. Le domande sono state fatte in Commissione; poche dal sottoscritto e molte dalla consigliera Occhipinti.

Nel merito siamo scesi, c'è un problema di forma, non si rispetta la legge nazionale, ve lo ribadiamo. A me non interessa nulla dei dipendenti pubblici, io porto rispetto a tutti quanti, perché lo sono stato anch'io, ma in questo caso c'è un errore, come c'è stato un errore anche in altre delibere precedenti, e lo si fa notare, lo si rifà notare in Consiglio comunale, e vi suggeriamo di tirarlo via; ritirate questo testo, semplicemente, è un motivo forte, ed è un rischio per voi e per tutta l'Amministrazione, perché chiunque potrebbe fare ricorso.

Per questo motivo votiamo contrariamente.

**PRESIDENTE:** Grazie, consigliere Caracappa.

Per la dichiarazione di voto chiede la parola la consigliera Donaggio. Prego.

**DONAGGIO (Consigliere):** Premessa: alle domande è stata data una risposta. La dottoressa Baldoni ha risposto a tutte le osservazioni e alle domande.

Diciamo che questo Regolamento di contabilità è assolutamente necessario, dato che è entrato in vigore dal 1° gennaio 2015 il bilancio armonizzato. È un Regolamento di contabilità che programma tutta la gestione contabile e finanziaria delle entrate e delle spese dell'Ente.

Quindi non possiamo che essere favorevoli.

**PRESIDENTE:** Grazie, consigliera Donaggio.

Andiamo alla votazione.

Favorevoli? 12 favorevoli.

Contrari? 1 voto contrario.

Astenuti? 4 astenuti.

Per la immediata eseguibilità.

Favorevoli? 12.

Contrari? 1.

Astenuti? 4.

## **5. MODIFICA DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2018-2020 E VARIAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020.**

**PRESIDENTE:** Passiamo al punto successivo, punto 5, che recita: “Modifica del Documento Unico di Programmazione (DUP) 2018-2020 e variazione del bilancio di

previsione 2018-2020”.

Chiede la parola il Sindaco. Prego.

**SINDACO:** Grazie, Presidente.

Variazione di bilancio di parte capitale, quindi, mancate entrate per oneri di urbanizzazione di 350.000 euro, che vanno a diminuire in parte uscita una pari cifra.

In particolare, 160.000 euro per l'investimento della ristrutturazione dell'immobile di Via Gorizia 62, che viene spostato al 2019. -25.000 euro di investimenti straordinari, quindi non stiamo parlando di manutenzione ordinaria, ma stiamo parlando di manutenzione straordinaria per quanto riguarda... quindi implementazione del sistema di videosorveglianza. Manutenzione straordinaria -50.000 euro di parchi e giardini; abbiamo però ottenuto 25.000 euro più una parte di manutenzione, quindi è formalmente 50.000, in realtà poi c'è un intervento rilevante sul parco di Via Aquileia. Viene posticipato al 2019 115.000 euro di manutenzione straordinaria per le strade.

Basta, queste sono le poste di bilancio. Di conseguenza, oggi, con questa proposta di deliberazione, andiamo a variare il DUP su queste poste di bilancio e, di conseguenza, anche il programma triennale dei lavori pubblici. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, Sindaco.

Interventi? Chiedo la parola la consigliera Occhipinti. Prego.

**OCCHIPINTI (Consigliere):** Grazie, Presidente.

Il DUP 2018-2020 risulta essere stato presentato in Consiglio comunale il 27 luglio del 2017, poi approvato con la Delibera di Consiglio 42 il 28 novembre del 2017. Poi la nota di aggiornamento, invece, è stata approvata prima in Giunta, con la Delibera di Giunta 35 a febbraio 2018, e tale nota è stata portata in Consiglio comunale il 15 marzo 2018, con la Delibera di Consiglio comunale, la numero 9. Però è stato approvato in Consiglio comunale, con la Delibera di Consiglio 42. È un documento programmatico del bilancio, tant'è che, dopo l'approvazione, il Consiglio si riserva di aggiornarlo in occasione degli adempimenti relativi alla predisposizione e approvazione dello schema di bilancio di previsione.

Leggiamo che l'oggetto della proposta di delibera di Consiglio è “modifica del Documento Unico di Programmazione e variazione del bilancio di previsione”. All'interno, tra l'altro, della relazione portata a corredo della variazione, si legge che si rende necessario adeguare il piano triennale dei lavori pubblici, quindi il POP, e il bilancio. La domanda è: ma nella stessa delibera? Cioè, una cosa è la modifica del POP, che qui fate coincidere direttamente con il DUP, e tanti saluti ai sessanta giorni di pubblicazione, e un'altra è la variazione di bilancio. Mi sembra un pelino una macedonia, due per uno, variate il POP nel DUP, variate il bilancio... anzi, tre per uno. Quando varierete il PEG in Giunta, lo varierete citando la delibera di Consiglio, che varia anche il DUP, suppongo. Quindi, non so, facciamo un intervento per il DUP ed una per la variazione di bilancio? Non sono oggettivamente proprio la stessa cosa. Sul POP inserito nel DUP che qui modificate, nella relazione si legge che, appunto, costituisce variazione rispetto alla programmazione dei lavori pubblici per la prima annualità; e torniamo al discorso della pubblicazione per i prescritti sessanta giorni. Tra l'altro, mi sembra di ricordare, potrei sbagliarmi, che l'ANAC si sia espressa più volte sull'obbligo di pubblicazione, ogni qualvolta intervengano modifiche nel POP; ma probabilmente non ci stavate nei tempi per i sessanta giorni di pubblicazione, e, quindi, inserendo la modifica del DUP, si assumeva.

Sulla manutenzione straordinaria del plesso di Via Aquileia ricordo che avevate stralciato da bilancio un intervento di 29.000 euro, mi sembra, destinato alla sistemazione di due aule inagibili per l'amianto presente nella colla vinilica. Questa era una priorità.

Sulla variazione, invece, diminuite 350.000 euro, come diceva prima l'Assessore, le entrate in conto capitale per oneri di urbanizzazione non concretizzati, assestando un definitivo, in questa variazione, pari a 300.000 euro. A fronte di questa diminuzione, ci sono diverse diminuzioni in conto capitale, 160.000 euro da Via Gorizia; e meno male, aggiungiamo, perché errare è umano, ma perseverare no. Continuate a prevedere questo intervento. Spostare il Comando di Polizia Locale in Via Gorizia? Non ho voglia di ripercorrere tutte le moltissime ragioni per le quali questo intervento rappresenta una spesa inutile. Però ricordo che non avevate nemmeno permesso un *referendum* in materia, e continuo a non avere parole. Togliete 25.000 euro per l'acquisto di attrezzature, perlomeno l'implementazione della videosorveglianza – speriamo che il bando venga assegnato – manutenzione strade 115.000 e -50.000 euro dalla riqualificazione dei parchi e giardini. È vero che entra un bando per 25.000 euro, però è specifico sul parco inclusivo di Via Aquileia, non è su tutti i parchi e giardini di Baranzate.

Vorrei sottolineare lo stato in cui versano tutti i parchetti giochi dei bambini a Baranzate, eccetto uno, bisogna darne atto. I luoghi di gioco per i bambini versano in condizioni deprecabili, e non mi interessa sapere come si sono ritrovati in quello stato, ma mi interessa che la comunità abbia luoghi adatti dove far giocare i bambini. In Via Conciliazione è sparita persino la cesata arancione, che da più di un anno circondava la struttura gioco per non permetterne l'accesso perché è rotta, e adesso, non solo la struttura versa ancora in condizioni pericolose, ma è tornata accessibile a chiunque, perché la cesata è sparita. Priorità, priorità, che qui non si vedono. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie a Lei, Consigliera.

Chiede la parola il consigliere Caracappa. Prego.

**CARACAPPA (Consigliere):** Grazie, Presidente.

Si vede in questa ennesima variazione – di bilancio, DUP, tanto poi le mischiate le cose – l'indirizzo che avete, l'indirizzo politico che state dando a questo paese, ovvero, se arrivano gli oneri di urbanizzazione si fa qualcosa, se qualcuno investe si fa qualcosa, sennò la risposta che date è: “Non ci sono i soldi, non ci sono mai i soldi, non c'è niente”. E dove andiamo? Dove sono stati spesi i soldi? Dove sono stati spesi i soldi che c'erano? Correggo la consigliera Occhipinti, nel DUP che è stato presentato a luglio hanno stralciato la ristrutturazione per lo spostamento dei Vigili in Via Gorizia, è stato cancellato dal POP.

*(intervento fuori microfono della consigliera Occhipinti)*

Era finanziato con l'alienazione? Nel piano triennale non c'era, però non facciamo dibattito, giustamente.

**PRESIDENTE:** Consigliera, è vietato il dialogo.

**CARACAPPA (Consigliere):** Però il problema è che non è che possiamo sperare di sopravvivere. Bisogna fare degli investimenti, e gli investimenti si fanno con la progettualità, con i fondi europei; cosa che, purtroppo, il consigliere Toppeta, che era l'incaricato, non c'è

più e gli uffici tecnici, praticamente, sono ormai deserti, c'è l'eco, chissà perché c'è l'eco. Quindi, dove vogliamo andare? Dai cinesi a farci comprare le zone verso il MIND? Non credo che sia la soluzione ideale. Magari, è un suggerimento, che è sempre quello che vi abbiamo fatto, investire sui trasporti pubblici, così aumenta il valore delle case e l'interesse per Baranzate e, magari, qualcuno con le aree dismesse, veramente dismesse, viene e costruisce qualcosa di buono, magari confrontandosi con tutto il Consiglio comunale, non nelle segrete stanze. Così non andiamo da nessuna parte.

Chi verrà alle prossime elezioni si troverà in condizioni pessime. L'unica cosa di variato in positivo, tra virgolette, è l'aumento di persone in Baranzate, di abitanti; ma non di abitanti facoltosi. Questa è una politica sballata, perché arriva, alla fine, a portare al dissesto, perché non ci sono i soldi per coprire tutte le spese sociali, che aumenteranno sempre di più, perché la popolazione di Baranzate è sempre più anziana, è sempre più povera, è sempre più straniera, e viene qua perché il valore delle case è bassissimo. Giustamente; chi non lo farebbe? Quando fate la prossima variazione – perché tanto sarà – ricordatevi, magari del piano triennale delle opere pubbliche metteteci l'investimento sul mezzo pubblico. Non aspettiamo un piano provinciale, se e quando mai arriverà. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, consigliere Caracappa.

Altri interventi? Il consigliere Prisciandaro chiede la parola. Prego.

**PRISCIANDARO (Consigliere):** Grazie, Presidente.

Ho visto che questo è il terzo anno, oggi compiamo tre anni e mezzo dell'Amministrazione Elia, ed è il terzo anno che modifichiamo il POP. Praticamente, si fa il POP nei tempi previsti dalla legge, e poi viene puntualmente posticipato. Insomma, sono anni che abbiamo un Assessore ai Lavori Pubblici disoccupato, non fa opere pubbliche. Quest'anno, per esempio, si è fatto zero, zero virgola zero. Si sono previsti oneri, non sono entrati e si spostano gli interventi previsti nel 2018 al 2019. Sono anche fortunati, perché il 2019 è anche l'anno conclusivo dell'Amministrazione di questa Maggioranza e, quindi, ci troveremo, nel 2019, intasati di cantieri, per cercare di spendere questi quattrini.

Quello che mi sorprende è che riusciamo a cancellare anche 25.000 euro della videosorveglianza, quando sappiamo che in tre anni e mezzo, oltre alle dodici/tredici telecamere che erano state posizionate, alcune non funzionano più, non è stato fatto nulla. Il Sindaco ha ricevuto recentemente alcuni cittadini baranzatesi, esattamente il quartiere Florida, una delegazione nutrita, per lamentare che ultimamente in quel quartiere sono successe cose... furti, per intenderci, o atti vandalici, si sono portati via addirittura pezzi di un'auto, tranquillamente, senza che nessuno... Quindi, almeno questa voce, signor Sindaco, ci saremmo aspettati... Capisco che non sono entrati gli oneri e i miracoli non si possono fare, ma 25.000 euro per implementare, per fare la manutenzione alle telecamere esistenti, secondo noi, si poteva anche fare e si deve fare, perché la sicurezza, non solo nel quartiere Florida, ma anche in altre parti, è una questione assolutamente importante. Recentemente c'è stato quell'incontro che verteva sul vicinato e, quindi, evidentemente, è una questione di cui i cittadini, non solo quelli baranzatesi, ma i cittadini in generale, sentono il bilancio. Quindi, noi ci auguriamo che almeno questa cosetta, questa cosuccia, questa Giunta in cinque anni riesca a farla, in modo da dare un pochino maggiore sicurezza ai baranzatesi.

Sulle altre questioni, sulle opere pubbliche e quant'altro, poi avremo modo di entrare successivamente, quando andremo ad affrontare le relazioni dei singoli Assessorati, che sono previsti tra due punti dell'Ordine del Giorno. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, consigliere Prisciandaro.

Non ci sono altri interventi.

La replica. Prende la parola l'assessore Malaspina. Prego.

**MALASPINA (Assessore):** Grazie, Presidente.

Dunque, circa la mia occupazione, volevo tranquillizzare il consigliere Prisciandaro che sono riuscito a trovarmi lo stesso delle cose da fare, anche se non sono state così tanto evidenti, come alcune opere che abbiamo fatto negli scorsi anni. Forse non si è accorto, perché c'è buio, delle impalcature che ci sono all'esterno della scuola media, come qualche altro intervento, sicuramente più piccolo, come caratura, ma non per questo meno importante.

Su come viene fatto il POP, io ho fatto cinque anni come Consigliere di Opposizione e, a memoria, se il POP, come è stato previsto a inizio anno, fosse stato realizzato del tutto, a Baranzate dovrebbero esserci almeno cinque cimiteri, forse altri cinque anche fatti negli anni precedenti; non mi risulta che ci sia questo esubero di cimiteri, anzi, mi risulta che siamo a zero. Quindi, è evidente che ci sono sempre delle aspettative quando si va a compilare il piano delle opere pubbliche; non è detto che poi queste vengano pienamente soddisfatte nel corso dell'anno.

Per quanto riguarda gli interventi che sono stati eliminati, non è esattamente come dice la consigliera Occhipinti, nel senso che le aule, più che essere stralciate, era stata prevista una diversa forma di finanziamento, avevamo partecipato ad un bando – di cui adesso non ricordo esattamente il nome... direi Scuole Sicure, ma non è sicuramente quello – ma non siamo riusciti ad entrare in graduatoria. Evidentemente, essendo questa una variazione in cui si comprime la spesa e non la si espande, quello che già non era stato previsto, o meglio, si faceva previsione di coprirlo con un finanziamento esterno, purtroppo non è stato possibile portarlo a casa.

Riqualficazione di parchi e giardini. Sì, forse sì, abbiamo fatto un po' meno attenzione ai giochi, su questo posso essere d'accordo con la Consigliera. Di contro, abbiamo fatto una cosa che a Baranzate non è mai stata fatta precedentemente, cioè, abbiamo cominciato a fare la cernita e la manutenzione di tutto il patrimonio arboreo che c'è sul Comune. Abbiamo cominciato con duecento piante, che sono state stimate e valutate, sia per la loro stabilità, che per la loro età, che per eventuali malattie, una di queste era particolarmente cara, se non vado errato, al consigliere Prisciandaro, ma purtroppo non c'è stato niente da fare, siamo stati costretti ad abbatterla, dal momento che era a rischio caduta ed era in prossimità di un passaggio pedonale verso le scuole elementari. Questo è stato anche uno dei motivi per cui, nei giorni di vento forte che hanno interessato un po' tutto il Paese tre o quattro settimane fa, noi abbiamo avuto dei problemi relativi, c'è stato qualche ramo, un po' di alberelli, piccoli, lungo la Via I Maggio, ma non ci sono state delle grosse cadute, anche perché siamo intervenuti, sicuramente in una parte ridotta, limitata, è da migliorare, ma comunque abbiamo iniziato a fare quella manutenzione che da anni era rimasta indietro. Per cui, come dicevo, un po' più di lavoro in *background*, sicuramente meno visibile, ma non per questo meno importante.

Per quanto riguarda quello che ha detto il consigliere Caracappa, per carità, io sarei lietissimo di fare una grande quantità di interventi. A differenza del Comune di Milano, in cui le entrate correnti sono molto più alte delle spese correnti, probabilmente... per noi, decidere di fare gli investimenti con la sola spesa corrente è complicato, se non, probabilmente, impossibile. C'è da dire che bisognerebbe, dopo tre anni e mezzo, smetterla di dire che con la

parte investimenti ci si fanno i trasporti pubblici, perché l'unica cosa che ha un senso attaccata a questa frase è che noi ci compriamo un pullman; non è possibile fare il trasporto con la spesa investimento, salvo comprare un pullman. Se, allora, lo scopo è comprarsi un pullman, ce lo diciamo, può essere anche condivisa, ma sennò non è possibile. Capisco che sia uno dei ruoli dell'Opposizione quello di pungolare e, ogni tanto, fare qualche sparata, per carità, l'abbiamo fatto anche noi; dopo tre anni e mezzo consiglieri, almeno, di modificare il tiro e di trovare qualcosa di nuovo, perché alla terza volta, se non forse anche alla quarta o alla quinta, che io mi sento ripetere questa cosa, forse dovremmo arrivare ad una quadra.

Per resto, gli interventi sono quelli che sono stati indicati dal Sindaco. Abbiamo valutato come particolarmente importante mantenere l'intervento sulla scuola media ed abbiamo ritenuto di farlo partire, nonostante tutto, nel mese di novembre, sapendo che comunque la parte, ovviamente, in esterno non potrà essere completata da qui alla fine dell'anno, nel senso che, ovviamente, il tempo atmosferico non lo permetterà; ma, visto il progressivo deterioramento e vista anche la caduta in alcuni punti di piccoli calcinacci, ci è sembrato che preparare, predisporre il ponteggio potesse mettere in sicurezza, in ogni caso, dalla fruizione soprattutto della palestra. Per cui, non viene realizzato tutto l'intervento adesso, ma, anche se dovesse esserci il distacco di piccole parti della facciata, che in alcuni punti era decisamente ammalorata, questi cadono sul ponteggio e permettono di non mettere a rischio l'utenza debole. Questo, tra l'altro, rientra, se non vado errato, fra gli spazi che ci sono stati concessi dal Ministero per i lavori all'interno delle scuole.

Sul resto intervengo più tardi, nei punti successivi. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, assessore Malaspina.

Chiede la parola il Sindaco. Prego.

**SINDACO:** Grazie, Presidente.

Non posso che anch'io ribadire che bisogna, nel Consiglio comunale, capire esattamente la differenza tra spesa corrente e investimenti in conto capitale, e tra manutenzione ordinaria e manutenzione straordinaria. Le manutenzioni ordinarie possono essere finanziate con spesa corrente, quindi, con questa delibera non c'entrano niente. Riparare il giochino al parchetto è manutenzione ordinaria, ricostruire un pezzo di parco è manutenzione straordinaria. Quindi, questa delibera non c'entra nulla con la manutenzione ordinaria, come non c'entra nulla con i trasporti, evidentemente, perché – come diceva giustamente l'assessore Malaspina – con gli oneri di urbanizzazione non è possibile acquistare un servizio continuativo negli anni, perché gli oneri di urbanizzazione entrano una volta e il servizio continuativo negli anni deve essere un contratto onorato ogni anno. La normativa prevede che manutenzioni ordinarie possano essere finanziate con oneri di urbanizzazioni, ma non è possibile, con oneri di urbanizzazione, comprare dei servizi continuativi negli anni.

Sull'indirizzo. Per noi l'indirizzo è altrettanto chiaro. Per i 5 Stelle direi altrettanto, in particolare sul MIND. Noi crediamo che quel progetto sia un'opportunità per Baranzate, non è la risoluzione di tutti i mali, ma è sicuramente un'opportunità, con le facoltà scientifiche della Statale, lo Human Technopol, il Galeazzi, che sta già costruendo. Noi non siamo nell'accordo di programma, facciamo parte della cabina di regia, ma non siamo nell'accordo di programma, quindi non possiamo far valere le nostre ragioni, perché territorialmente non siamo competenti, però crediamo che bisogna guardare con interesse a quello sviluppo, e anche al tema della internazionalizzazione, che non banalizzerei; proverei, invece, a dare contributi, perché sento delle banalizzazioni sulla Cina, le ho sentite dal consigliere



Prisciandaro e le ho sentite dal consigliere Caracappa. Non mi stupiscono, perché, purtroppo, la politica a Baranzate è il novantanove per cento sulle schermaglie e l'un per cento sulla differenza tra spese correnti e spese in conto capitale.

Io credo che, quando c'è l'interesse complessivo su alcune questioni, magari proviamo a ragionare magari sulle questioni dell'investimento, dell'internazionalizzazione, di come questo Comune può sfruttare anche questi eventi, o anche dei rapporti internazionali. Magari proviamo a non banalizzare e, magari, ad entrare nel merito. Mi pare che anche il nostro Governo nazionale, da eminenti Ministri che rappresentano i due Partiti del nostro Governo, abbiano un dialogo serrato con la Cina, si sono entrambi recati in Cina. Quindi, io credo che questo tema non debba essere banalizzato; né questo tema né i rapporti con i Consolati, piuttosto che con le rappresentanze straniere che hanno in Baranzate della popolazione. Però, magari, avremo modo di parlarne più avanti, nelle altre relazioni.

Tranquillizzo il consigliere Caracappa che non ci saranno prossime variazioni, anche perché non è possibile, oltre il 30 novembre, fare delle variazioni.

Inviterei, con molta cortesia, ad evitare gli slogan in Consiglio comunale; uno, perché non si capisco e, due, perché poi lasciano il tempo che trovano. Dove sono stati spesi i soldi? Basta guardare i bilanci. Uno può dire: "Non sono d'accordo su questo investimento o su questo modo", ma non si può dire: "Dove sono stati spesi i soldi?", perché un Consigliere comunale non può dire: "Dove sono stati spesi i soldi?", perché ci sono i bilanci. Questo Consiglio comunale approva i bilanci, ci sono i documenti, e quindi inviterei, magari, a criticare le scelte, piuttosto che a fare considerazioni che, francamente, non capisco. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, Sindaco.

Passiamo subito alla dichiarazione di voto.

Prende la parola il consigliere Prisciandaro. Prego.

**PRISCIANDARO (Consigliere):** Grazie.

Ringrazio il Sindaco per averci spiegato investimenti, spese ordinarie, investimenti... ci mancava. Così come invitiamo il Sindaco, ripete sempre: "Ne parliamo, ne parliamo", ma in questo Consiglio comunale un dibattito sull'area Expo non c'è mai stato. Visto che Lei partecipa, sia pure da osservatore, al tavolo importante di questa... perché non pone all'attenzione una discussione? Non dobbiamo deliberare nulla. Ci coinvolga in qualcosa su questi importanti temi. Lo continua a dire, sono tre anni che continua a dire: "Su questi temi ci dobbiamo confrontare", però poi non viene niente puntualmente, non c'è mai stato un punto. Uno lo porti, e vediamo che cosa abbiamo da suggerire, da dare come contributo sui problemi importanti di Baranzate.

Ma veniamo alla delibera. Toppeta chiamava il nostro POP libro dei desideri; però, su 100, 40 o 50 si realizzava. Sono tre anni che su 100 si realizza 5. Avete avuto il coraggio di togliere 29.000 euro per il rifacimento di pavimenti di due aule di questa scuola che presentano amianto. Mi ricordo benissimo quella sera, dove ci furono alcuni Consiglieri, soprattutto quelli dell'Opposizione, che invitarono il Sindaco e l'Assessore ai Lavori Pubblici a riflettere su questa questione, anche se non è – come qualcuno sostiene – estremamente pericoloso, perché si tratta del pavimento. Però la sola parola... è di questi giorni, che c'è stato sull'amianto un grosso ritorno sulle morti, su... non è il caso, però è un argomento che spesso viene all'attenzione del pubblico.

Noi abbiamo partecipato a un bando per la videosorveglianza, signor Sindaco. Io ho fatto una ricerca in Regione e siamo risultati, non so se le risulta, – scusate il gioco di parole –

182°, mi pare, rispetto a questo bando. Io dico, anche sui bandi facciamo un po' più di attenzione. Voi dite: "Non ci sono quattrini. Dobbiamo amministrare con i soldi che entrano. Urbanizzazione pressoché zero, spesa corrente, bilancio corrente... le famiglie baranzatesi sono quelle e, quindi, più di tanto non si può pretendere". Allora facciamo attenzione ai bandi, cerchiamo di partecipare. In passato questo Comune ha potuto godere di buone risorse, dal punto di vista dei bandi regionali e nazionali. Proviamo a metterci l'impegno possibile.

Poi, assessore Malaspina, Lei mi è anche simpatico, devo dire la verità, però dire che contare quattro piante, che ho visto, come manutenzione finalmente del patrimonio arboreo di questo Comune mi sembra esagerato... stavo per dire una parola, ma, caspita, non è così. Avete tagliato quattro piante che stavano morendo, più che altro per sicurezza degli uffici, perché quando mi sono interessato, quella robinia era lì da cinquant'anni e non è mai crollata, solo Malaspina poteva temere che crollasse, perché è lì il tronco da vedere, non c'era nessun tipo di larva che stesse lavorando nel tronco. Quindi, non la spacci per manutenzione di essenze arboree, quando si è trattato di una semplice conta delle piante e... A proposito, questa Giunta ha un altro record, lo sa? In un anno e mezzo non è stata messa a dimora una pianta, e ne sono state tirate via circa ottanta, fra marce, secche e quant'altro. Vogliamo vedere se nell'arco dei cinque anni riuscite a battere il record di zero virgola zero in fatto di patrimonio arboreo. Grazie.

Il nostro voto è decisamente contrario.

**PRESIDENTE:** Grazie a Lei, Consigliere.

Chiede la parola il consigliere Caracappa. Prego, intervenga.

**CARACAPPA (Consigliere):** Grazie, Presidente.

Però vi dovete – come dire? – dare una regolata. Se questa è politica, questo è un Consiglio fatto da politici, parliamo di politica, e non va bene; parliamo di tecnica e non va bene. Sindaco, la prossima volta mi scriva Lei l'intervento, così facciamo prima... a fare sempre il professorino. Poi l'Assessore smentisce il Sindaco. In campagna elettorale: "Porteremo l'ATM!", eccola qua l'ATM, l'abbiamo vista l'ATM. Questo è un investimento, poi lo volete chiamare come lo volete chiamare, è un investimento per Baranzate, questo è un investimento. Volete variare il DUP? Le variazioni lo so perfettamente che non si fanno, se non entro il 30 di novembre. È una speranza nelle prossime volte, se, magari, vi entra un po' di sale nella zucca e scendiamo a parlare, come giustamente diceva il consigliere Prisciandaro, che chiediamo da sempre, ma non sentite, ci mettiamo davanti ad un tavolo e troviamo i soldi per fare del trasporto e, magari, miglioriamo la situazione di Baranzate. Magari, ripeto, arriverà qualcuno di più interessato. Arriveranno i cinesi? Chi se ne frega, arriverà chi vuole. Ma, adesso come adesso, le variazioni che ci sono sono solo nella speranza che gli oneri di urbanizzazione vengano incassati, che arrivi qualcuno, così. Dobbiamo lavorare, forse, in un'altra maniera; no? Forse.

Il nostro volto è assolutamente sfavorevole.

**PRESIDENTE:** Chiede la parola l'assessore Malaspina. Prego.

**MALASPINA (Assessore):** Grazie, Presidente.

Ha tenuto il conto Lei, consigliere Prisciandaro, sulle piante? Io ero dalla parte della settantina, ma mi fido più di Lei.

Ovviamente non è così, ovviamente il controllo è stato fatto su circa duecento, e ne

abbiamo tagliate tra le quaranta e le cinquanta solo quest'anno, però non è quello il punto, non è quello il tema. Ci siamo dedicati, proprio visto che non era possibile effettuare degli interventi importanti e d'impatto, perché poi, alla fine, sono quelli che vengono visti, quelli per cui sembra che ci sia maggiore attività possibile, ci si è dedicati ad una serie di cose, sicuramente di caratura minore, sotto il punto di vista del ritorno d'immagine, ma direi altrettanto importanti. Ripeto, non è vanteria, ma soltanto il carroponte di cui abbiamo discusso con il Consigliere quando c'è stato vento forte, di alberi ne sono venuti giù trentacinque, e lì non c'è stata manutenzione nel giro di dieci anni, all'interno di un parco; in tutto il Comune di Sesto erano centocinquanta/centosessanta gli alberi che erano venuti giù, e da noi due. Per carità, le dimensioni del Comune di Baranzate e quelle del Comune di Sesto sono note, però, probabilmente, andare a monitorare quelle che sono le piante ormai da abbattere e cominciare a programmare un piano di monitoraggio e di abbattimenti per gli anni futuri sicuramente è una cosa che qui non è mai stata fatta, ed è importante, tanto quanto, forse anche un po' di più, ad avere le aiuole sempre perfette. Delle aiuole tutti si lamentano, e quando viene giù un albero e schiaccia due macchine si lamentano sono due persone. Il consigliere Prisciandaro se lo ricorda bene, perché quegli alberi lì in Via Asiago erano andati giù per quel motivo lì e non per altro.

Detto questo, e non volendo soffermarci troppo sul taglio del nostro patrimonio arboreo, il voto del Gruppo è favorevole.

**PRESIDENTE:** Grazie, assessore Malaspina.

Andiamo alla votazione.

Favorevoli? 12 favorevoli.

Contrari? 5 contrari.

Astenuti? Nessuno.

Per l'immediata eseguibilità.

Favorevoli? 12 favorevoli.

Contrari? 5 contrari.

Astenuti? Nessuno.

Siamo arrivati al punto 6 dell'Ordine del Giorno. Dovremmo trattare il punto 6, però, detto in parole auliche, per la *consecutio* – traduco in italiano – per la progressione, c'è un suggerimento, che io accetto, perché passiamo dal punto 6 al punto 7, così trattiamo tutti i problemi... Trattiamo ora il punto 7 e il punto 8, e poi il 6 lo passiamo dopo l'8.

*(interventi fuori microfono)*

Un momento! Calma, un momento! Un momento! Allora, Lei alzi la mano e chieda la parola. Qui non siamo al mercato.

*(interventi fuori microfono)*

Consigliere Prisciandaro, Lei si deve dare una calmata e deve essere una persona corretta, perché ha tanti anni alle spalle e ha un vissuto in questo paese, e si comporti da... qui non siamo a Barletta, Canosa e dintorni, qui siamo a Milano.

Faccia la proposta.

**SINDACO:** Grazie, Presidente.

Si chiede la cortesia al Consiglio comunale, al Presidente, di spostare successivamente al punto 8 il punto 6, in maniera tale da chiedere al Consiglio comunale di accorpate e di discutere tutti gli argomenti relativi al bilancio e la rettifica per quanto riguarda l'igiene ambientale che vada prima all'approvazione dello schema di nuovo contratto per l'azienda consortile Comuni Insieme, in maniera tale che chiudiamo tutta la parte relativa al bilancio. Grazie.

*(intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE:** Sì, 7 e 8, ha inteso bene. Vuole chiedere la parola? Prego.

**CESARATTO (Consigliere):** Grazie.

Si fa così, non è che ci si mette d'accordo, cioè, si fa una proposta e poi il Consiglio si esprime.

**PRESIDENTE:** Era una proposta.

**CESARATTO (Consigliere):** Ma il Presidente è Lei, però.

**PRESIDENTE:** La mia era una proposta.

**CESARATTO (Consigliere):** Anche Lei ha alle spalle anni di Consiglio comunale, quindi dovrebbe sapere come funziona.

Seconda cosa, vorrei fare una domanda: ci spiega cosa succede a Canosa? Perché non abbiamo capito la cosa che ha detto poco fa a microfono.

**PRESIDENTE:** Allora, siamo in altre...

**CESARATTO (Consigliere):** Vorrei capire bene che cosa succede a Canosa, perché non ho capito cosa ha detto a microfono poco fa. Ce lo spiega meglio?

**PRESIDENTE:** Senta, Lei è capzioso. Interviene in una questione fra altre persone.

**CESARATTO (Consigliere):** No, non sono altre persone. È una cosa che riguarda l'integrità dei componenti del nostro Gruppo.

**PRESIDENTE:** È un discorso tra me e il signor...

**CESARATTO (Consigliere):** Presidente, Lei si è espresso in maniera dileggiante nei confronti di un esponente del Gruppo di cui sono il Capogruppo. Quindi, per cortesia, le chiedo di spiegare l'affermazione che ha fatto poco fa, che è registrata a microfono. Se vuole, possiamo riascoltarla.

**PRESIDENTE:** No, Lei non ascolta...

**CESARATTO (Consigliere):** Quindi, ci spieghi che cosa intendeva dire.

**PRESIDENTE:** Allora, io non sono tenuto a dare a Lei spiegazioni che non la riguardano. Allora, Lei faccia la persona seria e stia nei suoi panni. Questo è un discorso tra me e il signor Prisciandaro.

**CESARATTO (Consigliere):** No, qui non esistono questioni private. In Consiglio comunale quello che è registrato non è privato. Le questioni private ve le fate a casa vostra. Qui non siamo a casa sua, né a casa del consigliere Prisciandaro. Quindi, Lei adesso, per cortesia, ci spiega che cosa intendeva dire dicendo che qui non siamo a Canosa. Perché a Canosa che cosa succede?

**PRESIDENTE:** E a Barletta, e a Barletta.

**CESARATTO (Consigliere):** Che cosa succede a Canosa e a Barletta?

**PRESIDENTE:** Allora, a Canosa succede...

**CESARATTO (Consigliere):** Sì scusi, fa prima. Chieda scusa, fa prima, e la facciamo finita. Ma chieda scusa.

**PRESIDENTE:** Allora, succede... Chiuso l'incidente.

**CESARATTO (Consigliere):** No, l'incidente è chiuso quando si chiederà scusa.

**PRESIDENTE:** Senta, Lei deve osservare una sola cosa. L'unica persona che avrebbe potuto chiedermi qualcosa è il consigliere Prisciandaro.

**CESARATTO (Consigliere):** Perché, era rivolta a lui?

**PRESIDENTE:** Lei non è il Difensore di nessuno, e non ha nessun motivo di interferire...

**CESARATTO (Consigliere):** Era rivolta al consigliere Prisciandaro?

**PRESIDENTE:** E a chi, a Lei?

**CESARATTO (Consigliere):** Okay. Quindi abbiamo già assodato una cosa, che la sua affermazione era rivolta nei confronti del consigliere Prisciandaro.

**PRESIDENTE:** Sì, sì.

**CESARATTO (Consigliere):** Questo è già un primo passo. Grazie.

**PRESIDENTE:** Prego. Tutte le offese che ricevo...? Qui è chiuso l'argomento, non ci sono...

*(interventi fuori microfono)*

Dobbiamo solo votare, dobbiamo solo votare. È chiusa la cosa.

**PRISCIANDARO (Consigliere):** Cosa votiamo?

*(interventi fuori microfono)*

**PRESIDENTE:** Prego, intervenga. Interviene il consigliere Caracappa, prego.

**CARACAPPA (Consigliere):** Grazie, Presidente.

Non capisco la motivazione, cioè, l'ha spiegata il Sindaco, ma non capisco la motivazione di spostarlo. Per me non c'è bisogno di spostare niente perché, secondo me, non ha senso. Tanto, sostanzialmente, è una rettifica, quindi, anche se... non ha motivo. Per me, se volete, si vota, perché mi oppongo. Se volete votare... Grazie.

**PRESIDENTE:** Ne ha perfettamente ragione e diritto.

Allora, invito i Consiglieri a votare su questo argomento. Allora, per la proposta di spostare il punto 6 all'Ordine del Giorno, per un motivo puramente di tipo organizzativo, cioè, per dare una progressione all'Ordine del Giorno – che, credo, vi sia un po' sfuggita, tra l'altro – si propone di portare il punto 6 dopo il punto 8, per cui discuteremmo subito il punto 7 e 8, e quindi passeremmo al 6, e così via. Questa è la proposta.

**PRISCIANDARO (Consigliere):** Quindi il 7 diventa 6, l'8 diventa 7 e il 6 diventa 9?

**PRESIDENTE:** Diventa 8. Questo è, questo è il meccanismo. La ringrazio per averlo chiarito. Allora, facciamo la votazione.

Favorevoli? 12 favorevoli.

Astenuti? Nessuno

Contrari? 5.

La delibera è favorevole, e quindi procediamo.

## **6. RICONOSCIMENTO DI LEGITTIMITÀ DEI DEBITI FUORI BILANCIO AI SENSI DEGLI ARTICOLI 193 E 194 DEL D.LGS. 267/2000.**

**PRESIDENTE:** Siamo al punto 7, e abbiamo “Riconoscimento di legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi degli articoli 193 e 194 del D.Lgs. 267/2000”.

Chiedo la parola il Sindaco. Prego.

**SINDACO:** Grazie, Presidente.

Il debito fuori bilancio consiste in una obbligazione maturata, senza che sia stato adottato un dovuto adempimento per l'assunzione dell'impegno di spesa, come previsto dal Testo Unico degli Enti Locali, ovvero, fuori dagli stanziamenti previsti dai bilanci di previsione. In altri termini, è una spesa effettuata dall'Ente, è un'obbligazione per una spesa ancora non pagata dall'Ente, senza una copertura finanziaria. I debiti fuori bilancio, quindi, per loro natura, perché sono fuori bilancio, si riferiscono a spese di anni precedenti.

Questa proposta di delibera richiama l'articolo 194 del Testo Unico, che dispone,

appunto, che con deliberazione consiliare gli Enti Locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio, derivanti da fattispecie previste dal medesimo articolo.

In data 31.05.2016 questo Consiglio comunale ha approvato una delibera di riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio e relativo finanziamento, ai sensi dell'articolo 194. La proposta del 31.05.2016 richiama sei riconoscimenti dei debiti fuori bilancio... anzi, più di sei – scusate, così diamo il dato corretto – sette. Per quanto riguarda quello relativo all'accertamento di una mancata assunzione di un impegno contabile della spesa relativa ad alcune prestazioni di intervento afferenti il parcheggio comunale di Via Asiago negli anni 2013, 2014 e 2015 dall'impresa che era stata affidataria del servizio di sorveglianza degli edifici comunali e, quindi, anche del parcheggio di Via Asiago. In particolare, questa proposta di deliberazione aveva e ha, in questo particolare punto, ad oggetto diciassette fatture o note di credito non pagate, dal 30.11.2013 al 31.05.2015. Come dicevo prima, dato atto che con Deliberazione 28 del 31.05.2016 erano stati riconosciuti i debiti fuori bilancio per i servizi prestati nel 2013, 2014 e 2015 dalla ditta Sicuritalia per 5.781, verificato che agli atti dell'Ente è previsto un decreto ingiuntivo notificato in data 14.12.2017 per il pagamento delle spese di cui le fatture a cui facevo riferimento prima erano già state riconosciute nell'anno 2016, con quel riconoscimento di debiti fuori bilancio. Nel frattempo, le fatture sono state pagate, ma occorre riconoscere le spese per gli interessi moratori e per la procedura richiesta, nel totale di 2.589 euro.

Quindi, la proposta di deliberazione prevede che si riconosca la coda di quel riconoscimento di debito, di uno dei riconoscimenti di debito fuori bilancio del 31.05.2016, per una somma complessiva di 2.589 euro. Grazie.

**PRESIDENTE:** Prego, Sindaco.

Prende la parola la consigliera Occhipinti. Prego.

**OCCHIPINTI (Consigliere):** Grazie, Presidente.

Nella proposta di delibera leggiamo che il decreto di ingiunzione è pervenuto all'Ente il 14 dicembre del 2017, e si legge anche che avete previsto nel bilancio di previsione, a marzo 2018, lo stanziamento di 3.000 euro proprio per coprire le spese di lite, proprio queste spese. Ma a luglio, nella delibera di assestamento, nel Consiglio comunale di assestato, nella proposta di Consiglio comunale non si legge che ci sono dei debiti fuori bilancio, anzi, zero debiti fuori bilancio. Nella relazione tecnica allegata alla proposta di delibera consiliare zero debiti fuori bilancio. Nel parere del Revisore dei Conti zero debiti fuori bilancio. Quindi? Il decreto di ingiunzione scrivete che l'avete ricevuto il 14 dicembre 2017, a luglio questa delibera doveva essere portata in Consiglio comunale.

Poi, in questa proposta di delibera si cita la Delibera di Consiglio comunale, la 28, nella quale risulterebbe questa coda, come è appena stata definita. Questo importo, che ha generato questa coda, si trova alla lettera f). È interessante, però, quello che dice la Delibera di Consiglio comunale numero 28 del 31 maggio 2016 alla lettera e), dove vengono riconosciuti debiti fuori bilancio – leggo – “per mancata conservazione della somma in conto dei residui”.

E, allora, diventa ancor più interessante la Determina 250 del 29 maggio 2018, dove si legge: “A seguito di accertamento ordinario, risulta cancellato l'importo che dava copertura finanziaria alla liquidazione della fattura, e quindi si dà corso al pagamento”. Quindi mi domando: ma come, nella Delibera di Consiglio comunale numero 28 di maggio del 2016 questa mancata conservazione nei residui era un debito fuori bilancio, e invece il 29 maggio

2018, con la Determina 250, non è un debito fuori bilancio?

Sempre sul riconoscimento dei debiti fuori bilancio, è interessante anche la Determina 247 del 28 maggio 2018, dove si legge che l'impegno, il pagamento di questo importo cui si dà corso con questa Determina è dovuto al fatto che, nonostante il riconoscimento, non sia stato dato corso al pagamento. Peccato che questo impegno per questo importo fosse riconosciuto, appunto, con la Delibera di Consiglio comunale 31 del 28 luglio del 2016, ed era a fronte, trovava copertura con l'avanzo del 2015; invece, con la Determina 347 del 28 maggio 2018 trova copertura direttamente sul bilancio del 2018. Domando: questo è un debito fuori bilancio del debito fuori bilancio? È interessante. Anche perché era prima del luglio.

È interessante anche il fatto, tornando, invece, alla proposta di delibera consiliare di oggi, leggere che il decreto ingiuntivo è arrivato nel dicembre del 2017, decreto di cui abbiamo fatto un accesso agli atti e porta la data del novembre 2016. Quindi, se si fosse pagato prima del novembre 2016, probabilmente, il creditore non avrebbe fatto il decreto ingiuntivo. Come non l'ha fatto, ad esempio, anche un altro creditore citato nei debiti fuori bilancio del 31 maggio 2016, che non ha visto pagato il proprio importo dopo il riconoscimento del debito, e ha mandato sollecito, senza fare decreto ingiuntivo, ed è stato subito pagato. Altri hanno avuto molta più pazienza e hanno aspettato più tempo. Certo, nel 2017 c'è stato un indicatore di tempestività dei pagamenti piuttosto altino, perché ha superato quota 100 per un trimestre; sappiamo tutti che il dato ammissibile è di gran lunga sotto. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie a Lei, consigliera Occhipinti.  
Chiede la parola il consigliere Caracappa. Prego.

**CARACAPPA (Consigliere):** Grazie, Presidente.

Siamo scesi nel tecnico, ma, ovviamente, voi non risponderete, come è solito fare.

Io mi soffermo, invece, su una parte della delibera, che è anomala, ovvero "la mancata tempestiva adozione degli atti amministrativi necessari astrattamente idonei a generare responsabilità contabili per i Dirigenti e/o Amministratori, relativamente alla maggiore somma spesa per effetto di azioni giudiziarie a danno dell'Ente". Ora, c'era bisogno di scrivere questa frasina qui, accusando qualcuno di avere non pagato le fatture? E chi è che non ha pagato le fatture? Perché voi lo mettete in delibera. Quindi, se voi siete sicuri che qualcuno ha sbagliato, ce lo dovete dire. Chiudiamo il Consiglio comunale al pubblico e ci fate nome e cognome di chi ha sbagliato. Perché non è possibile che non si sappia, perché ci sono tutti gli atti, come ha elencato la consigliera Occhipinti. Quindi qualcuno ha sbagliato; chi è? Mi sembra una frasina messa per ripicca, perché di ripicche se ne fanno in questa Amministrazione. Spiegatecelo, spiegatecelo. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie a Lei, consigliere Caracappa.  
Per la replica, chiede la parola il Sindaco. Prego.

**SINDACO:** Grazie, Presidente.

Entro l'anno, consigliere Occhipinti, è stato riconosciuto; quindi, che sia stato riconosciuto oggi e non a luglio poco cambia in termini di riconoscimento del debito fuori bilancio. Faccio una precisazione: le fatture riferite al riconoscimento dei debiti fuori bilancio del 31.05.2016 sono state pagate con avanzo, e quell'avanzo è avanzo vincolato; adesso io non so se sono state pagate nel 2016 o dopo, ma l'avanzo è comunque vincolato. Solo le spese



sono state, invece, pagate nel momento... o meglio, sono state previste in bilancio nel momento in cui è stato notificato il decreto ingiuntivo; quindi, è stato notificato in data 14.12.2017 e quindi, evidentemente, con in bilancio 2018, non poteva essere altrimenti, è stato previsto il pagamento.

Mi scuso ancora una volta, perché poi dicono che faccio la lezioncina, non la voglio fare, ma... “Voi”... non so a chi si riferisce, naturalmente, il consigliere Caracappa, il Testo Unico degli Enti Locali prevede che le delibere, le determine abbiano un parere di regolarità tecnica, il che vuol dire che i contenuti delle delibere vengono proposti dall’ufficio proponente. Non entro nel merito. Quindi, le determine e le delibere non le scrivono né il Sindaco, né gli Assessori, né i Consiglieri comunali, ma non solo in questa legislatura, anche nelle altre legislature e in tutti i Comuni d’Italia il parere di regolarità tecnica lo emana il responsabile. Non sono un tecnico, ma, da quel poco che so, gli atti vanno motivati. Quindi, evidentemente, non entro nel merito, ma se all’interno della proposta di deliberazione vengono esplicitati i contenuti, come sono stati definiti, evidentemente, è così corretto. Non lo giudico neanche, c’è un parere di regolarità tecnica, e quindi mi attengo, come credo che i Consiglieri, i Sindaci e gli Assessori debbano fare.

In ultimo, si delibera, come previsto dal Testo Unico degli Enti Locali, di trasmettere il presente provvedimento alla Procura, presso la Sezione Giurisdizionale della Corte dei Conti della Lombardia. Anche qui, la legge obbliga gli Enti Locali, nel momento in cui l’organo deputato riconosce la legittimità dei debiti fuori bilancio, a mandare la documentazione alla Corte dei Conti, la quale farà le sue debite valutazioni. Quindi, in termini di responsabilità, c’è un organo stabilito dalla legge che valuterà di chi è la responsabilità; non è Lei, o questo Consiglio comunale, ma è la Procura della Corte dei Conti. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie a Lei, Sindaco.

Per la dichiarazione di voto? Prende la parola la consigliera Occhipinti. Prego.

**OCCHIPINTI (Consigliere):** Grazie, Presidente.

Francamente, mi lascia abbastanza perplessa l’osservazione “entro l’anno, poco cambia”. C’è una delibera di Consiglio comunale “salvaguardia degli equilibri e variazione di assestamento generale di bilancio di previsione” fatta al 31 luglio 2007 (*sic*), che riporta, afferma che non ci sono debiti fuori bilancio. Il Consiglio si è riferito a questo. Vi è un atto...

*(intervento fuori microfono)*

Scusate, 2018, quella di luglio, adesso il numero non me lo ricordo. Dove si afferma che non ci sono debiti fuori bilancio. Vi è un atto ufficiale dove c’è scritto: “Non ci sono debiti fuori bilancio”. Non è una cosa che è intervenuta dopo luglio, questa è una cosa che era a conoscenza, evidentemente; le date dicono che era a conoscenza. C’è una relazione a corredo della delibera di Consiglio comunale, che dice: “Non ci sono debiti fuori bilancio”. Si è fatta la ricognizione e non ci sono pareri fuori bilancio. C’è un parere del Revisore, che dice, evidentemente, “Non ci sono debiti fuori bilancio”. E non entro nel merito delle date di quando sono stati riconosciuti i debiti fuori bilancio, di quando è partito il decreto ingiuntivo, della possibilità di evitare il decreto ingiuntivo, pagando per tempo e risparmiando anche questo importo, non entro in questo periodo. Però non si può dire: “Poco cambia, si fa entro l’anno”. No! A luglio c’è la ricognizione, c’è la salvaguardia degli equilibri, è previsto dalla normativa, tant’è che viene riportato, ed è su un atto. Non mi sembra una cosa, francamente,

da poco.

Per questo motivo e per tutti quelli che ho enunciato prima, noi votiamo contro.

**PRESIDENTE:** Grazie, consigliera Occhipinti.

Chiede la parola il consigliere Caracappa. Prego.

**CARACAPPA (Consigliere):** Grazie, Presidente.

Io non ho parole, non ne ho più, basta, me le avete prosciugate. Vi si mette sul piatto documentazione, dati, e voi fate spallucce. Vi si chiede una cosa e si risponde un'altra cosa, "Eh, risponde la Corte dei Conti". Ho capito, ma voi lo dovete sapere, li avete fatti voi gli atti, li avete firmati voi gli atti, non li hanno firmati l'Opposizione gli atti. Cosa state, in giro per gli uffici a bighellonare? Non credo. Al Sindaco non arriva niente, nessuna determina? Non controlla niente? È anche l'Assessore al Bilancio. Non ci prendiamo in giro. Non avete risposto, semplicemente sapete chi è e non lo volete dire chi è che ha sbagliato. Come diceva, giustamente, la consigliera Occhipinti, c'è un'aggiunta, l'aggiunta che, se dichiaro di non avere debiti fuori bilancio, adesso dici che hai debiti fuori bilancio; ma lo sapevi prima, però non li hai messi.

Votiamo, ovviamente, contro.

**PRESIDENTE:** Grazie, consigliere Caracappa.

Chiedo la parola il Sindaco.

**SINDACO:** Grazie, Presidente.

**PRISCIANDARO (Consigliere):** Sulla dichiarazione di voto, Presidente?

**SINDACO:** Sì, ho chiesto la parola per la dichiarazione e mi ha dato la parola.

Condivido quanto diceva la consigliera Occhipinti, pagando per tempo. Certo, è evidente, se si fosse pagato per tempo i debiti fuori bilancio del 31.05.2016 non l'avremmo avuto.

Ho voluto semplificare, dicendo che non cambia nulla. La dico meglio, probabilmente – ma non lo dico io, perché è evidente che è così – la fase istruttoria di questa deliberazione di quel debito fuori bilancio, evidentemente, non era ancora conclusa al 31.07.2018. Stante la competenza annuale del bilancio sull'anno solare, dal punto di vista contabile e finanziario ed economico, nulla cambia. Ecco, l'ho detta in maniera un po' più tecnica, ma la sostanza è questa.

Sul fatto che le determine e le delibere vengano firmate dal Sindaco e dai Consiglieri, ribadisco per l'ennesima volta, ma non mi stancherò mai di ribadirlo, non è di competenza della parte politica firmare, come dice Lei, che poi non so esattamente che cosa voglia intendere per "firmare", perché tecnicamente non vuol dire nulla. Quindi, gli atti non vengono firmati, c'è un parere di regolarità tecnica e contabile sulle delibere e un'attestazione contabile sulle determine. Le determine e le delibere, chi accede agli atti, come fate voi o come faccio io, le vede; ma questo nulla cambia al fatto che le responsabilità la normativa prevede che vengano accertate da un organismo, che si chiama Corte dei Conti. Ora, io eviterei che il Consiglio comunale di Baranzate o l'Amministrazione di Baranzate assuma in sé, così, perché ci piace, dei poteri che non ci competono. Quindi, evidentemente, diventa anche complicato controreplicare al consigliere Caracappa. Dalla spesa corrente, agli investimenti in conto

capitale, alla firma, che non so esattamente che cosa voglia dire, sulla determina...

*(intervento fuori microfono del consigliere Caracappa)*

Quindi, naturalmente, positivo.

**PRESIDENTE:** Non interrompa, non ha il diritto di parola.

*(intervento fuori microfono del consigliere Caracappa)*

**PRESIDENTE:** I fatti personali si risolvono in un altro posto.

*(intervento fuori microfono del consigliere Caracappa)*

**SINDACO:** Ho detto il falso? Hai detto: “Firmare gli atti” e ho detto che non... l’hai detto prima. Posso scusarmi con il Consigliere? Allora, mi scuso, perché avevo capito che Lei avesse detto: “Firma gli atti”. Ritiro, e mi scuso. Ho capito male io. Mi scuso con il Consiglio comunale.

**PRESIDENTE:** Questo è un modo civile di... apprezzo.

Passiamo alla votazione.

Favorevoli? 12 favorevoli.

Contrari? 5 contrari.

Astenuti? Nessuno.

Per la immediata eseguibilità.

Favorevoli? 12 favorevoli.

Astenuti? Nessuno.

Contrari? 5 contrari.

## **7. SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO, VARIAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020 E RICOGNIZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI.**

**PRESIDENTE:** Passiamo al punto successivo, ovvero, il punto numero 8 dell’Ordine del Giorno. Leggo, il punto numero 8 riporta “Salvaguardia degli equilibri di bilancio, variazione del bilancio di previsione 2018-2020 e ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi”.

Chiedo la parola il Sindaco. Prego.

**SINDACO:** Grazie, Presidente.

Questa variazione si insedia nella naturale conseguenza della mancata entrata di oneri, che è esattamente la stessa fattispecie della deliberazione con cui abbiamo variato il DUP.

Il Consiglio Comunale aveva finanziato per 300.000 euro di oneri di urbanizzazione le spese riguardanti le manutenzioni, una gran parte di questi oneri non sono entrati e, quindi, vengono meno 246.000 euro; una parte sono entrati ed un'altra parte non sono entrati. Li finanziamo con avanzo di amministrazione, con la quota libera di avanzo di amministrazione, 258.000. La Ragioneria Generale dello Stato ha sbloccato la possibilità di utilizzo dell'avanzo

di amministrazione. Riteniamo di fare un intervento importante per quanto riguarda un intervento straordinario di manutenzione all'illuminazione pubblica, per due particolari motivi: uno, perché l'impianto complessivo di illuminazione pubblica di Baranzate... sono già stati fatti una serie di interventi in questi anni, sia sulla parte strutturale, che sulla parte dei pali e dell'illuminazione, l'impianto è vetusto, quindi ci sono ancora alcuni pali in cemento, che sono pericolosi, qui, ad esempio, sulla curva di Via Aquileia, per andare in Monte Bisbino, un po' prima, un braccio, qualche mese fa, un annetto fa, si era rotto e il palo è stato tolto; sono strutture molto vecchie e, quindi, necessitano di manutenzione straordinaria e di sostituzione. Sarà un intervento molto rilevante, che l'assessore Malaspina sta seguendo con gli uffici e, quindi, ha l'obiettivo di migliorare fortemente la visibilità e, quindi, l'illuminazione delle strade con una tecnologia a led, che punta, chiaramente, a lavorare anche sul tema della sicurezza di alcune strade. C'è anche, poi, il tema, chiaramente, del risparmio economico e del risparmio energetico e, quindi, una generale considerazione di rispetto dell'ambiente e di sostenibilità.

Allegata a questa proposta di deliberazione... o meglio, faccio una breve ricognizione degli stanziamenti di spesa, maggiori o minori, e di entrate, maggiori o minori, di questa variazione. Ce n'è uno molto rilevante, ma è sostanzialmente – non tecnicamente, ma sostanzialmente – una partita di giro, viene tolto 1.945.000 euro dalla tipologia 300 e viene inserito nella tipologia 200; è solo un tecnicismo, in quanto viene sostanzialmente evidenziato tipologia 200 e tipologia 300, la differenza tra opere aggiuntive, rispetto ad un piano integrato di intervento, ed opere a scomputo. Quindi c'era solo stato, negli anni, una questione da sistemare.

Per quanto riguarda la spesa corrente, non ci sono grandi variazioni. C'è qualche spesa in più, qualche spesa in meno sulla spesa di personale. C'è un aumento di investimento sull'hardware e software. C'è una diminuzione di 54.000 euro sulla manutenzione straordinaria della scuola media – questo mi sembra anche rilevante – e invece un aumento di manutenzione ordinaria, sempre per la scuola media. C'è un rilevante contributo in conto capitale, quindi, in investimenti, per le manutenzioni al centro sportivo. Anche questo 275.000 di aumento di investimenti fissi lordi, viene computata la spesa di una pista ciclabile già realizzata a scomputo d'oneri, viene indicata qui, ma la pista è già realizzata, quindi in entrata come entrata a scomputo, quindi l'operatore non ha pagato oneri ma ha realizzato l'opera, e come spesa la realizzazione dell'opera, in maniera tale che possa essere poi inserita in patrimonio. Nei 275.000 vengono inseriti gli interventi di pubblica illuminazione per 150.000 euro. Usciamo, quindi, una parte, 122.000, di avanzo, e un'altra parte con altre fonti di entrata, per finanziare l'intervento complessivo dell'illuminazione pubblica, che è di 150.000 euro. Poi ci sono piccole poste di bilancio, 6.000 euro in più sulla refezione del nido, -6.000 per una diminuzione di una retta di ricovero, e poco altro.

Allegato a questa proposta di deliberazione c'è, invece, la relazione dello stato di attuazione dei programmi. Faccio alcune considerazioni sulle deleghe assegnate a me, in particolare, quindi, area Affari Generali. È partita la carta d'identità elettronica al 19 novembre del 2018, ne sono state rilasciate trentanove. C'era una qualche preoccupazione sulla risposta che la tecnologia appena implementata potesse dare; abbiamo avuto, fortunatamente, dei riscontri positivi, sia da parte dei cittadini e sia da parte la tecnologia, in particolare per quanto concerne il collegamento tra l'Anagrafe del Comune e l'Anagrafe Centrale. Quindi, le cose, fortunatamente, stanno andando bene.

È in fase di studio, poi, la possibilità di subentrare alla ANPR, l'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente, il cui ingresso interessa tutti i Comuni italiani. Questa è una cosa

molto importante, perché poi consentirà, sostanzialmente, indipendentemente da dove si è residenti, di fare iscrizioni o cancellazioni anagrafiche da qualsiasi Comune in cui ci si trova. L'Anagrafe non pescherà dall'Anagrafe del Comune, ma potrà accedere ad un'Anagrafe Nazionale.

Sul Servizio Tributi. Si è occupato in maniera molto positiva di IMU, TASI, assistenza ai cittadini, con un'attività di sportello, rilascio informazioni. Nell'anno in corso sono state predisposte le tariffe TARI per il piano finanziario. C'è tutto il lavoro che fa l'ufficio, esamina le richieste di riduzione della parte variabile della Tassa dei Rifiuti da parte delle attività produttive, piuttosto che di quelle domestiche. In collaborazione con la Ragioneria, fa un lavoro di individuazione e la specifica delle tipologie di entrata. Per quanto riguarda IMU e TASI, l'ufficio poi si occupa di gestione della banca dati immobiliare, terreni e fabbricati, mediante scarico, importazione e registrazione dei dati Sister, che è il catasto dell'Agenzia del Territorio.

Sottolineo, in particolar modo, due obiettivi raggiunti. Quest'anno si è svolta la gara per la concessione dell'accertamento di riscossione dell'ICP, che è l'imposta comunale sulla pubblicità, i diritti sulla pubblica affissione, e sulla TOSAP. C'è un nuovo concessionario, con cui si svolge un'attività di coordinamento e raccordo con gli uffici comunali, e si occupa dei procedimenti di autorizzazione e occupazione di suolo pubblico, insieme alla Polizia Locale e all'area Gestione del Territorio. Sempre quest'anno, e l'abbiamo approvata la Convenzione in questo Consiglio comunale, è stata affidata all'Agenzia delle Entrate e Riscossione l'attività di riscossione bonaria e coattiva.

Per quanto riguarda il Servizio Ragioneria, ringrazio qui la dottoressa Baldoni per lo straordinario impegno che lei e i suoi uffici esprimono quotidianamente, in particolare, chiaramente, sul Servizio di Ragioneria. Dalla relazione vengono esplicitate tutte le attività che l'ufficio ha fatto, quindi la formazione del DUP, il bilancio consuntivo, l'indice trimestrale di tempestività dei pagamenti, la regolazione di entrate e spese, il rapporto con il Revisore, Corte dei Conti, tesoreria, monitoraggio e pareggio di bilancio, questionario SOSE – che sono tutta una serie di adempimenti che gli uffici hanno, ma che non si vedono all'esterno, che, forse, anche noi in Consiglio comunale conosciamo poco, ma che occupano veramente moltissimo tempo agli uffici – l'assistenza e verifica trimestrale di cassa, il caricamento fino al 2018 dei pagamenti sulla piattaforma di certificazione dei crediti, con l'introduzione di questo sistema che si chiama Siope +; fortunatamente, tale adempimento non è più necessario, ce ne sono degli altri. È stato proposto il Regolamento di contabilità con un lavoro istruttorio approfondito ed impegnativo, che ci ha portato ad approvare oggi questo Regolamento. Poi c'è tutta la parte di gestione delle fatture e delle utenze, sui diversi centri di costo; è stata fatta un'operazione molto intelligente, dal punto di vista contabile e molto significativa dal punto di vista della trasparenza, che è quella di ridefinire tutte le spese delle utenze di energia elettrica, gas ed acqua, per centri di costo. Quindi, ogni immobile comunale, ad oggi, abbiamo contezza dei costi che ha, sia in termini di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, utenze e anche di dipendenti. Prima, invece, c'erano dei capitoli trasversali su cui venivano pagate le utenze di tutti gli immobili; oggi, invece, lavoriamo per centri di costo, e quindi facilita anche il lavoro per quanto riguarda la tematica della gestione.

Servizio Economato e Provveditorato. Anche qui, ha fatto un lavoro molto impegnativo, c'è tutto un elenco: indizione della gara per il servizio di brokeraggio assicurativo, abbiamo una dipendente molto brava che si occupa... quindi, con una sola risorsa riesce comunque a fare moltissime cose, l'indizione di gara, la stipula della convenzione per la fornitura di elettricità, l'affidamento diretto per la fornitura di massa vestiaria,

l'affidamento, tramite RDO, di una richiesta di offerta per fornitura di materiali tipografici, stipula di convenzione per la fornitura del gas, affidamento diretto per gli arredi agli uffici, indizione di gara per i servizi assicurativi, affidamento diretto per le pulizie della scuola primaria, la gara e aggiudicazione dei servizi di pulizia degli immobili, l'affidamento diretto su Sintel per l'acquisto di attrezzature della scuola primaria. Viene poi qui indicato il numero delle pratiche delle istruttorie di richiesta risarcimento dei danni.

Per quanto riguarda il Servizio di Personale, c'era già un'istruttoria sul Regolamento di organizzazione, che è stata necessariamente rivista per l'introduzione di una nuova normativa. L'Ufficio Personale, poi, svolge un intenso programma di attività formative; non ultimo, in questo periodo si stanno concludendo dei corsi di formazione per quanto riguarda la prevenzione della corruzione e la promozione della trasparenza, per tutti i dipendenti comunali. Con il Segretario abbiamo ritenuto opportuno, necessario ed utile mettere a disposizione anche dei Consiglieri comunali, quindi di tutti gli Amministratori, la possibilità – chiaramente non è obbligatorio, lo è per i dipendenti – di accedere al sistema, per chi avrà interesse a farlo, per fare partecipare i Consiglieri comunali a questo corso. Si stanno approntando le ultime questioni tecniche e nei prossimi giorni riceveremo, noi tutti Amministratori, una e-mail con tutte queste specifiche. Per quanto riguarda l'assunzione di personale, è stata assunta una figura di area D del Corpo di Polizia Locale. Sono stati stabilizzati due dipendenti. Si sono aperte diverse procedure di mobilità, con le evidenti difficoltà che ogni Amministrazione comunale hanno nel reperire, tramite mobilità, traenti delle nuove risorse, perché è evidente che una risorsa che si sposta deve essere sostituita e, quindi, il parere di regolarità positiva ad un trasferimento viene fatto previa sostituzione. A breve verrà assunto un istruttore tecnico di categoria C per l'Ufficio Tecnico. Viene indicato nella relazione, ma questo è un punto che questo Consiglio comunale ha toccato diverse volte, quello degli spazi assunzionali; quindi, la normativa prevede che si possa assumere del nuovo personale, solamente utilizzando una quota parte delle spese di personale dei cessati negli anni precedenti, della media dei cessati dei tre anni precedenti. La normativa per il 2019 consente di utilizzare il 100% della spesa della media della spesa utilizzata per i cessati degli anni precedenti, quindi, chi ha vinto un concorso, piuttosto che chi è andato in pensione. Quindi, per l'anno 2019 questo Ente avrà degli spazi assunzionali, cosa che non aveva in questa quantità nel 2018, perché poteva utilizzare solo il 25% di spesa dei cessati, quindi, quattro andavano via ed uno se ne poteva assumere, uno andava via e un quarto se ne poteva assumere; scusate la battuta... quindi non si poteva assumere nessuno.

**PRESIDENTE:** Sindaco, deve concludere, perché il tempo qui...

**SINDACO:** Siamo oltre? A quanto sono?

**PRESIDENTE:** Manca un minuto.

**SINDACO:** Va bene. Due cose sull'Urbanistica, in particolare sull'Edilizia Privata. Aumentiamo la competitività di Baranzate, attivando un portale che si chiama Baranzate C-Portal, per la presentazione delle istanze e delle comunicazioni relative ai procedimenti edilizi. È stato implementato con un modulo, che si chiama Maple, che consente direttamente un dialogo con il sistema informatico di Regione Lombardia.

Non ho più tempo? Grazie, Presidente.

**PRESIDENTE:** Grazie a Lei, Sindaco.

Chi interviene, della Giunta?

Chiede la parola l'Assessore. Prego. L'assessore Cervellera chiede la parola. Prego.

**CERVELLERA (Assessore):** Grazie, Presidente.

Io farò una piccola presentazione di quello che è lo stato di attuazione per quanto riguarda le Politiche Sociali.

Quindi, parto con le politiche giovanili, lo sport e il tempo libero. Durante il corso dell'anno, per quanto riguarda le politiche giovanili... si sente? Allora, Politiche Sociali, per quanto riguarda l'intervento per l'infanzia e i minori. Per quanto riguarda le politiche per l'infanzia, parliamo nel nido; abbiamo continuato a sostenere, comunque, l'organizzazione all'interno del nido, quindi, cercando di riorganizzare il personale, e quindi dando sempre un servizio migliore. All'interno, poi, della struttura, durante il corso dell'anno... noi abbiamo vinto lo scorso anno, con La Rotonda, un bando che si chiama "Kiriku" e, quindi, dall'inizio del 2018 abbiamo iniziato a fare alcuni laboratori, proprio legati alla povertà educativa, per i bambini all'interno del nido, supportati, appunto, con i fondi di questo bando. Per quanto riguarda, invece, il sostegno alla genitorialità, all'interno del nido si sono creati alcuni gruppi di genitori, che vengono sostenuti grazie anche al servizio di Comuni Insieme, da una coordinatrice pedagogica, che gli assiste, anche per partecipare ad alcuni bandi e, quindi, possono attuale sul laboratorio i vari laboratori; vedi quelli che si sono fatti in biblioteca. Un gruppo di questi, che è il gruppo 0-3, ha partecipato anche al bando "Vai" reclutando un po' di soldini e proponendo alla popolazione, appunto, alcuni laboratori. In occasioni straordinarie, anche durante la Festa della Mamma, si sono fatti degli incontri al lido per le famiglie, per la costruzione di reti un po' più sostenute. Si attua anche... all'interno del nido, oltre ai progetti su Kiriku c'è anche l'accoglienza dei volontari, gli stagisti, i tirocinanti, che arrivano sia dal Servizio Civile e sia tirocinanti universitari.

Per quanto riguarda, invece, il Welfare, e comunque i progetti socio-educativi, abbiamo sempre sul territorio i due progetti che vengono svolto presso l'Oratorio Sant'Arialdo, che sono il "Braccio di Ferro" e il "Lascia o raddoppia". Questi sono due servizi di dopo scuola, che vanno a sostenere un po' le difficoltà di questi ragazzi che vanno dei sei ai dieci anni, dai dieci ai quattordici anni.

Per quanto riguarda gli interventi sulla disabilità, continuiamo comunque a sostenere quelle che sono le coperture delle rette economiche sulle strutture. Tramite poi Comuni Insieme, noi effettuiamo anche quello che è il trasporto per i disabili. Abbiamo speso, più o meno, nel corso dell'anno 70.000 euro, trasportando cinque persone. In più, sosteniamo due cooperative sociali diurne, che accolgono quattro dei nostri cittadini, una presso Il Ponte l'altra presso il centro dell'Arcobaleno di Bollate.

Per quanto riguarda gli interventi agli anziani, anche lì, continuiamo a fare progetti di aggregazione tramite il centro Divers/età, che, nel corso del 2018, ha proposto diverse iniziative. Durante il periodo estivo abbiamo sempre attivato quello che è il servizio di emergenza caldo, che va a sostenere proprio i mesi più caldi, che sono luglio e agosto, proprio per dare un servizio gratuito alla cittadinanza anziana nel caso in cui abbiano bisogno di fare la spesa, piuttosto che andare a comprare farmaci, o essere accompagnati attraverso le diverse strutture. Sempre con Comuni Insieme, nella direzione sempre degli interventi sugli anziani, noi abbiamo anche il Servizio Domiciliare Anziani, che viene a costare all'interno del bilancio 40.000 euro; e qui andiamo a coprire la bellezza di diciotto casi.

Proseguiamo con quelli che sono gli interventi per il diritto alla casa. L'anno scorso

abbiamo attivato l'Agenzia Sociale per la Casa, che ha sede nel Comune di Bollate, ma che, comunque, segue tutti quelli che sono i Comuni dell'ambito, e questa è un'agenzia sociale proprio perché si occupa di cercare le soluzioni migliori per quelli che sono non solo i cittadini, ma anche i proprietari, attivandosi così a dei fondi della Regione, che mettono a disposizione anche per le insolvenze. In più, in questi giorni abbiamo aperto il bando per gli alloggi ERP. Come avrete letto sugli articoli di giornale, saranno destinati i primi tre appartamenti, grazie a questo bando regionale che è stato vinto, di cui una parte di soldi li abbiamo ricevuti dalla Regione e i restanti li ha messi il Comune.

Per quanto riguarda, invece, i servizi di Comuni Insieme, volevo fare una piccola ricognizione di quello che è stato previsto sul bilancio dicembre 2017 per il bilancio dell'anno in corso 2018. Nel 2018 il bilancio di Comuni Insieme era 1.145.000 euro. Di questa grande parte ci sono dentro 309.000 euro, che sono servizi destinati alla scuola. I servizi più grossi e più costosi all'interno di questo bilancio sono sicuramente la tutela. Abbiamo seguito, nel corso del 2018, centodiciannove casi in carico, con una quota di 441.600 euro. All'interno di questi casi, chiaramente, ci sono svariate situazioni, che sono gli inserimenti in comunità, le indagini disposte dal Tribunale, le separazioni conflittuali, che portano poi a dislocare i ragazzi nelle diverse strutture, e le comunità leggere, che sono quelle diurne. Quindi, questa è già una grossa fetta di quello che è il bilancio di Comuni Insieme, che pesa proprio solo ed esclusivamente sul Comune di Baranzate.

Abbiamo poi un altro servizio molto attivo, che è quello del Nucleo Integrativo Lavorativo, che è il NIL. Nel corso del 2018 sono stati seguiti ventinove casi, e la spesa complessiva nel corso dell'anno è stata, più o meno, intorno ai 26.000 euro. Come vi avevo già elencato, le altre grosse spese sono quelle dei trasporti dei disabili, che sono 70.000 euro; il SAD, che è l'assistenza domiciliare per gli anziani, 40.000, e l'assistenza domiciliare per i minori, che è di 22.500.

Questa è, più o meno, la ricognizione dei servizi, per quanto riguarda i Servizi Sociali. Grazie.

*(intervento fuori microfono del Presidente)*

**BEVILACQUA (Assessore):** Buonasera.

Colgo l'occasione per informare i Consiglieri, gli Assessori e il Presidente del Consiglio che, in data del 21 novembre del 2018, la Regione Lombardia ha diramato una nota, numero di protocollo 534582, che è consultabile comunque sul sito dell'ANCI, per l'abrogazione della Legge Regionale numero 31/80 sul diritto allo studio. Questo significa che tutti gli interventi al diritto allo studio, cioè, tutti quegli interventi diretti alla frequentazione alla scuola materna e dell'obbligo, tutti quegli interventi per la socializzazione dei minori disadattati, in difficoltà di sviluppo cognitivo e l'apprendimento di tutte le agevolazioni a favore della scuola, per un aiuto concreto ai cittadini in difficoltà, la Regione Lombardia, grazie a questa sua politica, ha voluto, da quest'anno, togliere questo apporto all'istruzione.

Ovviamente, noi siamo contrari a questo tipo di politica, e continuiamo, come abbiamo sempre fatto, ad occuparci della scuola, degli studenti e di tutti i lavoratori che sono in quest'ambito.

Diamo dei numeri. Quest'anno è iniziato l'anno scolastico, e abbiamo dei numeri vecchi, e quindi volevo aggiornarvi. Quest'anno su Baranzate abbiamo millequattordici studenti, che fanno parte della scuola dell'infanzia Polo Collodi, la ex Sant'Arialdo, la Sacro



Cuore, la primaria e la secondaria di primo grado. Abbiamo tredici persone in meno che frequentano la nostra scuola dall'anno scorso, dall'anno scolastico 2017-2018. Di questo, però, possiamo dire che abbiamo un'assistenza educativa scolastica pari a settantasei bambini e, quindi, abbiamo un aumento di quattro bambini in più rispetto all'anno scolastico 2017-2018, che, in percentuale, significa che abbiamo il 7% di persone che hanno bisogno dell'assistenza educativa scolastica. Questo ci porta ad avere un impegno per il 2018 di 223.000 euro, e un po' di più; questi sono tutti costi a carico del Comune. Non contando, oltretutto, tutti gli studenti che vanno nella scuola secondaria di secondo grado, che, però, i soldi che vengono erogati e pagati, sono 83.000, sono a carico della Regione Lombardia. Questo significa che noi, tra tutto, abbiamo novantanove bambini, tra ragazzi della materna, elementari, medie e superiori, che hanno bisogno di un'assistenza educativa scolastica.

Do altri numeri, che sono gli alunni iscritti al pre e al post scuola. Quest'anno abbiamo settantuno bambina, tra il pre e il post, con un impegno di spesa per quest'anno di 25.000 euro circa. Per la refezione scolastica abbiamo un aumento dei ragazzi che frequentano la mensa, siamo a novecentosessantaquattro bambini, con un impegno di spesa di 457.000 euro. Questo per quello che riguarda numeri e conti.

Volevo dirvi due parole. È stata conclusa, con un ottimo esito, la procedura di accorpamento alla scuola, Istituto Rodari, della scuola infanzia paritaria comunale Sant'Arialdo, e vengono accordati tutti gli interventi di sostegno economico del piano del POF. Sono in fase di studio progetti interistituzionali contro il bullismo e il cyber-bullismo – sto aspettando proprio in questi giorni dei preventivi – quali sintomi di disagio giovanile, familiare, e per la scarsa integrazione sociale. Sono anche in fase di studio dei progetti per gli interventi per prevenzione all'uso dell'alcol e droghe in età giovanile, attraverso l'incentivazione delle attività sportive e delle pratiche motorie, sia nella scuola che al di fuori.

Viene costantemente promossa e riconosciuta la qualificata attività di educazione musicale, che contraddistingue proprio la nostra scuola, nella programmazione curricolare.

Sono in fase di svolgimento i laboratori linguistici multiculturali, per favorire l'inserimento scolastico degli alunni stranieri.

Ambiente, riciclaggio, energia, alimentazione, oltre che, appunto, la lingua inglese già dalle scuole materne, sono progetti condivisi con il Collegio Docenti e con l'Amministrazione.

Abbiamo appena approvato in Giunta i finanziamenti per l'anno scolastico 2017-2019 per il piano al diritto allo studio e per i progetti, pari a circa 23.000 euro. Vengono forniti per garantire il diritto allo studio, ulteriormente rispetto ai cicli obbligatori, anche grazie alla collaborazione di AFOL Metropolitana. Si valuteranno prossimamente degli interventi successivi per i prossimi anni. Questo per quanto riguarda la scuola. Comunque, oltre che per quello che riguarda la progettazione dei progetti e tutto quanto, abbiamo dato quest'anno una particolare attenzione anche ai bisogni dei ragazzi, perché ci siamo concentrati anche sulla qualità dell'ambiente. Quest'anno abbiamo reso molto più chiara la zona mensa delle scuole elementari, che, essendo ad un piano basso, interrato, era abbastanza scura, sia come colori e sia proprio perché c'è poca luminosità. Proprio per questo motivo abbiamo pensato di rimbiancare tutta la mensa, con dei colori come il bianco, anche se è molto sporchevole, e con del rosa fucsia. Stiamo facendo anche fare tutte le tende per tutte le classi delle scuole elementari, più qualche laboratorio, in quanto quelle precedenti erano oramai tutte rotte e distrutte, diciamo così, e non più idonee, quindi, all'oscuramento della classe, in quanto tutte le classi hanno ormai la lavagna LIM. Per le scuole medie sono in via di produzione tutte le tende e il sipario dell'auditorium; come vedete, in questo momento non c'è più il vecchio

tendone perché stanno facendo tutta la costruzione del nuovo sipario e delle nuove tende che... appunto, stanno facendo questo.

Per la Cultura. Allora, il tema di quest'anno è stato, e lo è ancora per qualche mese, un mese, "I giochi e le favole". Abbiamo introdotto quest'anno la festa speciale dedicata ai bambini e alle bambine. Molto apprezzata è sempre la Festa della Filosofia, che ha dato inizio al "Ti aspetto fuori" del 2019. Ritengo che il *modus operandi* degli eventi estivi abbia bisogno, però, di una rivitalizzazione, in quanto, ormai, desueti. Ha riscosso molto successo in piazza la cena a tema, moltissime associazioni hanno partecipato e moltissimi cittadini hanno espresso la volontà di ripartecipare il prossimo anno se ci fosse una nuova edizione; ci sarà sicuramente e quindi inviteremo anche i cittadini che vorranno prossimamente partecipare. Il *bookcrossing* prosegue, ed è un servizio gratuito, che funziona grazie proprio all'impegno dei cittadini stessi e dei commercianti, che offrono i loro negozi come punto di scambio di libri. In via ordinaria, si punta alla produzione e alla promozione di eventi culturali che abbiano come filo conduttore il recupero delle tradizioni del passato, ma anche la valorizzazione di nuove realtà culturali presenti sul territorio, coinvolgendo, dove interessati, anche i singoli cittadini, associazioni e gruppi di persone.

Se volete, vi do qualche... Basta?

*(intervento fuori microfono)*

Ci interessa. Più che altro qualche dato sulla biblioteca, do i numeri. Il Quadrato registra annualmente cinquemilaseicentoquindici iscrizioni, il numero delle nuove iscrizioni è sempre in costante aumento; questo perché sono state rivitalizzate tutte le opere, tutti quanti i libri hanno fatto proprio una rivalutazione. Sono aumentati tantissimo i prestiti, specialmente per le fasce di età scolastiche. Il numero, di media, degli utenti giornalieri passa da centoquaranta nel 2016, a centonovantadue nel 2017 e in questo momento stanno pensando che ci siano più di duecento persone al giorno che utilizzano la biblioteca. Questo perché in biblioteca abbiamo tutti i giorni i giornali, i quotidiani, abbiamo cinque postazioni, invece che quattro come l'anno scorso, quest'anno sono cinque postazioni per i PC, c'è un pianoforte a disposizione della cittadinanza, e, quindi, questo comporta il fare diventare la biblioteca non solo quello che era il punto, l'ambiente classico di rivitalizzazione del libro, ma proprio un punto d'incontro. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, assessore Bevilacqua.

Chiede la parola l'assessore Matteo Malaspina. Prego.

**MALASPINA (Assessore):** Grazie, Presidente.

Come dicevo in precedenza, sono stati effettuati una serie di interventi, più che altro di conservazione del patrimonio, quest'anno, e di risoluzione di alcune problematiche che duravano da diverso tempo. Alcuni sono piccoli interventi, come dicevo precedentemente, non particolarmente... Si sente? Dicevo, alcuni sono stati interventi di manutenzione di alcune problematiche che, ormai, erano storiche, ed erano arrivati a fine vita, in alcuni casi. Un esempio è alcuni passaggi sulla Via Manzoni, che avevano determinato una serie di *blackout* durante il corso dell'anno, pertanto abbiamo dovuto provvedere a rifare parte dell'impianto elettrico. Sicuramente una parte importante del lavoro quest'anno è stato dedicato alla realizzazione degli appartamenti ERP, di cui si parla ultimamente sui giornali, per cui, la riqualificazione degli spazi in Via Palmanova e quello all'interno delle scuole elementari.

Nella riprogettazione dello spazio di Via Palmanova, per cui, nella realizzazione dei due mini appartamenti, abbiamo colto la palla al balzo per risolvere alcuni dei problemi legati, fondamentalmente, al degrado e all'ordine pubblico che si creavano in quel piccolo anfratto. Per cui, a seguito dell'assegnazione, con il ribasso di gara è stato modificato il progetto che era inizialmente presentato, spostando in avanti il cancello, facendo in modo di andare ad eliminare completamente quella piccola insenatura – anche se non è la parola più adatta – in cui, spesso e volentieri, ragazzi si andavano a nascondere, facevano confusione, si mettevano a bere, perché riparato da un balcone e, a volte, è successo addirittura che approfittassero dello spazio incustodito per scavalcare l'inferriata e introdursi all'interno del giardino del condominio. In questo modo siamo venuti sicuramente incontro alle esigenze di quelli che erano anche i residenti, che inizialmente erano piuttosto dubbiosi su questa proposta, su questa soluzione di individuare all'interno di quell'area due alloggi ERP. Però è stata costruita insieme ai residenti, ai condomini, e dovremmo avere trovato un punto di equilibrio con questi piccoli accorgimenti.

Altre cose. Sicuramente un punto complesso quest'anno è stato il rinnovo... o meglio, il nuovo capitolato per il Servizio di Igiene Urbana con Servizi Comunali. È un lavoro che ci ha preso tanto tempo, a cui abbiamo dedicato sicuramente tantissime energie, ed il risultato, a mio parere, è più che soddisfacente, più che soddisfacente. Questo ha tolto tanto tempo e tante risorse, anche in parte... o meglio, ci ha tolto sicuramente tanto tempo, e il fatto di non avere, da un certo punto in poi, una risorsa fissa all'Ufficio Ecologia, ha determinato sicuramente un piccolo rallentamento in quelle che sono le attività normali dell'ufficio. Detto questo, siamo riusciti comunque a portare a casa un ottimo risultato, che, secondo me, nel momento in cui sarà pienamente a regime, potrà venire apprezzato anche dai baranzatesi, potrà venire apprezzato del tutto dai baranzatesi, per quanto mi sembra di poter dire che ci sia un generale apprezzamento per il lavoro che viene svolto dalla nostra municipalizzata.

Ci sono alcune situazioni... però forse questo lo dirà dopo Rossini.

Ovviamente, il parco inclusivo di Via Aquileia è un altro progetto a cui tenevamo e che era già almeno un anno e mezzo che cercavamo di portare a casa. Devo dire la verità, il risultato, l'esito di questo bando è stato un'ottima notizia perché, se no, avremmo dovuto spostarlo nuovamente, e questo non avrebbe fatto particolarmente piacere. Non vogliamo dare neanche l'impressione... oltre a non volerlo fare, non vogliamo dare l'impressione di non essere attenti ad alcune tematiche, prima fra tutte l'attenzione alle categorie deboli e svantaggiate. Certo è che, a volte, la coperta risulta essere particolarmente corta. Questo rientrare all'interno dei finanziamenti per questo parchetto è stato sicuramente un punto buono.

Per quanto riguarda, invece, il discorso dell'efficientamento degli impianti di illuminazione, abbiamo fatto una stima di... o meglio, abbiamo stabilito, come criterio, quello di andare ad intervenire sugli impianti più vecchi, da un lato, e, dall'altro, sulle zone ad alta percorrenza e, comunque, con alta presenza di abitazioni. Per questo motivo, la scelta più semplice, la scelta quasi obbligata è stata sicuramente la Via Manzoni e la Via Aquileia, che in alcuni punti versano in uno stato di buio notevole, per cui una situazione di pericolosità, sia viabilistica che anche di insicurezza percepita; poi, visto che è tutto l'anno che ci dedichiamo a sistemazione di impianti che sono ormai datati, perché, per esempio, quelli di Via Manzoni hanno cinquanta/sessant'anni, tutti i pali di illuminazione sono tutti quanti in cemento armato, e questo dà l'idea di quando possano essere stati realizzati, ci è sembrato che fosse il momento di mettere insieme un intervento che fosse, da un punto di vista sicuramente di manutenzione, ma anche che mettesse in condizione il Comune di dare un segnale di

vicinanza e di risparmiare anche qualcosina sulle bollette, perché si arriva a risparmiare fino al 40%, a seconda della tipologia di palo di illuminazione che viene cambiato. Complessivamente, l'intervento dovrebbe essere attorno ai 150.000 euro. Non verrà fatto solo quello, ma anche la sistemazione di alcuni quadri che sono ormai... insomma, hanno fatto il loro percorso, per cui, andare a sistemare alcune situazioni che sono critiche, che ci sono state segnalate dal nostro concessionario ormai da diverso anni, e, in questo modo, andare a chiudere definitivamente quelle situazioni.

Non torno sulla manutenzione del patrimonio arboreo, perché si è già detto tanto prima.

Una cosa piccola, ma che è, secondo me e secondo noi, di un certo impatto simbolico, è stato il ribaltamento dell'ingresso della biblioteca. Averla aperta sulla piazza ha, secondo me, due significati: uno è simbolico, nel senso che, inizialmente, l'ingresso dove era, era l'ingresso storico che la biblioteca aveva sempre avuto, e sembrava anche un ingresso secondario, non era un ingresso sicuramente di grande apertura, di grande visibilità, mentre aprirlo sulla piazza fa sì che la piazza e la biblioteca comincino a dialogare; cosa che, per adesso, invece, non era, perché bisognava girare attorno alla biblioteca per arrivare in piazza, e viceversa. Questo per quanto riguarda l'aspetto, che può sembrare estetico. L'altra cosa, invece, è la funzione di rivitalizzazione, nel senso che, spesso e volentieri, in quel punto localizzato di Piazza Falcone, c'è un assembramento, vengono lasciati in alcuni momenti sporco, rifiuti e quant'altro. Nel momento in cui quello cessa di essere un punto morto, ma comincia ad essere un luogo di passaggio, per cui aprire le porte della biblioteca, garantire il passaggio delle persone e l'accesso a questa, le situazioni di degrado e le situazioni di spazio lasciato un po' a sé man mano vanno a risolversi e a cessare di esserci; chiaramente, non del tutto, ma sicuramente è già un primo passo. A volte non è necessario fare delle operazioni particolarmente invasive, ma semplicemente ripensare a quelli che sono gli spazi che abbiamo e immaginare che possano avere una funzione un pochetto diversa. Quella porta lì, quello spazio, quello che è il nuovo ingresso della biblioteca era fino a poco tempo fa un magazzino e non aveva senso, non c'era motivo per cui quel locale dovesse rimanere adibito a questo. Ci sembra di vedere, già da adesso, già da qualche mese a questa parte, un cambio notevole, cioè, ci sembra di vedere che sia un cambiamento apprezzato e che anche all'esterno sia diminuito quel bivacco che, spesso e volentieri, si costituiva per diverse ore, già dal primo pomeriggio, fino a tarda sera. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, assessore Malaspina.

Altri interventi? L'assessore Rossini chiede la parola. Prego.

**ROSSINI (Assessore):** Grazie, Presidente.

Nel corso dell'anno la Polizia Locale, che ringrazio, ha intensificato l'attività di controllo del territorio, in particolare con riguardo al corretto conferimento dei rifiuti, tema per il quale sono stati anche svolti incontri di sensibilizzazione con la cittadinanza; da ultimo l'incontro in Via Monte Spluga di due settimane fa. Sono stati intensificati, altresì, i controlli per sanzionare la sosta non consentita, soprattutto in alcuni punti critici del nostro paese. L'attività di controllo da parte della Polizia Locale ha comportato anche il monitoraggio di alcune aree critiche; in particolare, si è posta attenzione alla situazione di Via Aquileia 12/A, ci sono stati incontri da parte nostra con la Prefettura, e la Polizia Locale, di concerto con i Carabinieri, ha effettuato numerosi controlli al fine di poter fotografare quella che è l'effettiva situazione dello stabile. Su centotrentaquattro appartamenti, trenta risultano pignorati; dai

controlli sono emerse solo quattro situazioni di abusivismo, di cui una, tra l'altro, già risoltasi. Come sapete, in occasione del cambio dei contatori da parte dell'azienda, dell'Enel, vi è stato un ulteriore controllo a tappeto da parte degli Agenti di Polizia Locale e dei Carabinieri, che ha portato all'arresto di una persona e alla denuncia di, mi pare, otto persone, per furto di energia elettrica. L'Ufficio Tecnico ha inoltre richiesto l'invio, da parte delle proprietà, delle certificazioni relative alla conformità degli impianti; metà dei proprietari hanno già fornito la documentazione richiesta.

Sempre in tema di controllo del territorio, l'Amministrazione si è attivata per poter diffondere sul territorio il cosiddetto controllo di vicinato, che è presente in circa ottanta/ottantacinque Comuni. Il controllo di vicinato si fonda, come sapete, sulla collaborazione di alcuni cittadini, che, divisi in gruppi e per zone, si impegnano a segnalare alle Forze dell'Ordine, tramite un coordinamento, situazioni inusuali e comportamenti di tipo sospetto. Al progetto è stata data ampia pubblicità sul sito istituzionale e sui giornali. Settimana scorsa, al 20 di novembre, è stato fatto un incontro pubblico, in cui un membro dell'associazione del controllo del vicinato ha spiegato le finalità e le modalità di funzionamento del controllo. Sono state raccolte, ad oggi, circa una ventina di adesioni da parte di persone che si sono rese disponibili a svolgere in maniera attiva, probabilmente, anche la funzione di coordinatori dei gruppi che poi si andranno a formare, e a farsi comunque promotori per pubblicizzare il progetto ed avere il maggior numero di adesioni, anche perché per ogni zona, che dovrà ancora essere decisa dal punto di vista dell'estensione, è necessità comunque la partecipazione di un buon numero di residenti.

Per quanto riguarda il trasporto pubblico, nel corso dell'anno abbiamo partecipato a diversi incontri in Città Metropolitana. L'Agenzia di Trasporto Pubblico, che è nata nel 2016 – e qui rispondo alle critiche di prima del consigliere Caracappa – ha il compito di razionalizzare la rete di trasporto pubblico locale, abbandonando una visione secondo cui ogni Comune fa per sé e, quindi, per una visione integrata del trasporto pubblico su scala metropolitana. Il 12 di settembre il Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia del Trasporto Pubblico ha adottato la proposta di programma, che, per quanto ci riguarda, lascia inalterata la linea (inc.) 8, prevede l'istituzione di una linea che da Palazzolo, passando da Baranzate, arriva alla fermata di Rho Fiera. Nei termini indicati dall'Agenzia, sono state fatte le nostre osservazioni, dando per buone le proposte effettuate, ma chiedendo un collegamento il più vicino possibile ad una fermata della Metropolitana 2. Abbiamo avuto diverse segnalazioni da parte di alcuni studenti...

*(intervento fuori microfono)*

Metropolitana M3, scusate. Abbiamo avuto alcune segnalazioni da parte di alcuni studenti, che richiedevano di potersi recare più vicino, attraverso il mezzo pubblico, agli istituti scolastici di Quarto Oggiaro; anche questa esigenza è stata poi segnalata.

Da ultimo, segnalo brevemente che a giugno avevamo partecipato all'asta per l'Area Tapparella. Ce la siamo aggiudicata. Abbiamo versato il saldo prezzo nel mese di ottobre e stiamo aspettando il provvedimento di assegnazione da parte del Giudice dell'Esecuzione, che dovrebbe esserci in questi giorni, e poi la proprietà sarà formalmente del Comune. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie a Lei, assessore Rossini.

Andiamo agli interventi. Chiede la parola la consigliera Occhipinti. Prego.

**OCCHIPINTI (Consigliere):** Grazie.

Premetto che la Commissione preposta a discutere anche questo punto all'Ordine del Giorno in Consiglio Comunale è stata convocata senza i necessari documenti propedeutici al corretto svolgimento della Commissione. I documenti, ricordo, vanno consegnati contestualmente alla convocazione e, comunque, almeno tre giorni prima; non il giorno prima della Commissione, manco integrati il giorno prima. Avete consegnato una documentazione, poi l'avete integrata il giorno prima, perché era da correggere, e mi domando che roba è, che modo è. Quindi, questo punto all'Ordine del Giorno approda in Consiglio Comunale senza lo svolgimento di una Commissione convocata regolarmente, come vorrebbe la normativa, cioè convocata con i necessari documenti, nella corretta tempistica di consegna. Mi spiace, ma in Consiglio così non doveva approdare. Poi vengono fuori i pasticci. Innanzitutto, leggiamo che da ricognizione, nella proposta di delibera consiliare, non risultano debiti fuori bilancio. Speriamo bene, visto che anche a luglio lo avevate affermato in delibera di Consiglio comunale. Ad oggi, vorremmo ancora sapere perché nel 2016 la cancellazione dei residui comportò un debito fuori bilancio e, invece, il 29 maggio 2018 si fa una determina, la 250, per pagare una fattura, in cui importo risulta, come riportato in determina, cancellato dai residui. Forse l'interlocutore deve essere un altro.

Tornando alla proposta di delibera di Consiglio comunale, è vero che la normativa non prevede più l'obbligo di allegare il prospetto del pareggio di bilancio, ma la verifica degli equilibri di bilancio sì, così come è avvenuto a luglio. Però qui, salvo errore, manca.

Per quanto riguarda invece, le poste in variazione, innanzitutto leggiamo che applicate ancora l'avanzo per 380.000 euro, e finora, per quest'anno, fa un bel totale applicato pari a più di 600.000 euro. Alla fine, in entrata in conto capitale da oneri di urbanizzazione resta un definitivo di 199.000 euro, 200.000 euro, sui 650.000 invece preventivati. Fra le poste variare spicca un 54.000, che viene stralciato dalla manutenzione straordinaria della scuola secondaria di primo grado, la cui spesa era finanziata in parte da un contributo statale, quei famosi a 29.000 euro cancellati nelle variazioni precedenti in questa voce, e 67.000 euro erano finanziati con parte di quei 127.000 euro applicati dall'avanzo, già in fase di predisposizione di bilancio provvisorio; ad oggi, su questa voce ne restano 14.000. Quindi, quei 127.000 euro applicati di avanzo in fase di predisposizione di bilancio di previsione non hanno finanziato i 67.000 euro indicati a marzo, non per intero, comunque; anzi, proprio per minimissima parte. Sempre in conto capitale vi è un aumento dello stanziamento per la manutenzione straordinaria del centro sportivo. Meno male, diciamo noi, alla buonora. Peccato che Regione Lombardia avesse aperto un bando per realizzare e riqualificare gli impianti sportivi, scaduto il 19 ottobre, al quale l'Ente non ha partecipato; ed era un contributo a fondo perduto. Quindi, peccato. Mentre, per la manutenzione ordinaria aumentate di 2.000 euro uno stanziamento iniziale di ben 500 euro; notevole. E mi pare che aumentiate anche i contributi alle associazioni sportive di 2.550 euro. Nelle spese per iniziative culturali, dalle quali avevate tolto ben 15.000 euro, prevedendone il finanziamento da sponsorizzazioni, ne dovete però aggiungere oggi 500, togliendoli dal contributo alle associazioni culturali. Questi 3.500 euro credo che si riferiscano al trasferimento del contributo regionale per le scuole materne invece, è l'altra voce, che Regione Lombardia eroga ai Comuni, da riconoscere anche alle scuole paritarie; ma l'anno scorso non l'avete riconosciuto, se non erro. Togliete 10.000 euro dalla riqualificazione dei parchi e giardini; e torno al discorso di prima, giusto perché i giardini versano in condizioni decenti. Le luminarie; ne gioiamo, così giusto per Natale avremo le luminarie, spero non quelle avanzate dai vari magazzini, perché nel circondario sono già tutte appese, passatemi la battuta. Per concludere, a novembre, guardando il Piano Esecutivo di

Gestione, in maniera molto semplice, su un'entrata assestata di 15 milioni ne avete accertato 8, il 53%; di questi 8, incassati 5 milioni e mezzo. Sul fronte delle spese, invece, su un assestato pari a 15.700.000, rispetto ad una previsione di 14.700.000, ne avete impegnati 8.900.000 e pesi 6.700.000.

Consideriamo che in bilancio di previsione avevate previsto, per le alienazioni, solo un'entrata pari a 40.000 euro. In realtà, le alienazioni vi hanno portato in entrata ben 400.000 euro, che, sommate all'avanzo libero applicato finora, 630.000 euro, fa più di 1 milione, senza il quale questo bilancio non stava in piedi assolutamente. A questo si aggiungano i 250.000 euro che sono arrivati dallo Stato, quindi non previsti, nell'ambito del contrasto all'evasione. E fa più di 1.200.000 euro, senza i quali, lo ripeto, questo bilancio non sarebbe stato in piedi, non stava in piedi, non saremmo arrivati ad oggi; soprattutto, non avreste potuto finanziare né la spesa corrente, né la poca parte in conto capitale, parte che avete dovuto sacrificare per finanziare la spesa corrente. Questo è un bilancio alla sopravvivenza.

I numeri parlano, non sono tecnicismi, parlano, e bisogna saperli ascoltare. Anche perché la conseguenza è andare a sbattere direttamente contro gli scogli, e, arrivati a questo punto, qui c'è poco, ma molto poco di cui stare allegri. Grazie, Presidente.

**PRESIDENTE:** Grazie a Lei, consigliera Occhipinti.  
Prende la parola il consigliere Caracappa. Prego.

**CARACAPPA (Consigliere):** Grazie, Presidente.

Io non ho capito, da parte degli Assessori, a che punto è il DUP. Avete raccontato un sacco di cose, belle e brutte, però non... A che punto è? Che percentuale è del vostro programma di mandato la realizzazione? Questo interessa sapere alla cittadinanza, perché è questo che importa. Perché voi avete fatto un Documento Unico di Programmazione, qui mettete le relazioni, alcuni con gli schemi copiati dal DUP, altri con una relazione scritta, quindi manca uniformità, ma va bene, però non si capisce. Molte delle cose che dite sono evidentemente fatte già dagli uffici. Quindi, di vostro cosa avete apportato a Baranzate? Riprendiamo il discorso che faceva anche la consigliera Occhipinti, siamo al bilancio... così, tiriamo a campare. Qui, senza investimenti, non si va da nessuna parte, lo ribadisco. Qui di investimenti, scusate, ce ne sono ben pochi. Ci sono le ordinarie manutenzioni. Rifare le strade e manutentare i giardini no, perché abbiamo visto che... tagli ce ne sono stati, ma rimboschimento non ce n'è stato manco mezzo. Ragazzi, dove vogliamo andare così? Non è possibile, non è possibile. Poi qui dentro si parla di trasparenza degli appalti pubblici. Ragazzi, qualcuno di voi Consiglieri è andato a vedere Amministrazione Trasparente, a vedere gli obblighi di pubblicazione? Manca un sacco di roba. Mancano gli appalti. Nel sito dell'Amministrazione Trasparente, che la legge 33 del 2013 obbliga a pubblicare. Per trovare determinati appalti e gare si fa una fatica bestiale, anche gli storici degli atti. Abbiamo un sito che è, scusate, approssimativo. Ci sono due Albi Pretori, quello transitorio e quello... dove deve andare a trovare la cittadinanza la documentazione, dove? È trasparenza? No, è burocrazia.

Non entro nel merito perché, ovviamente, la consigliera Occhipinti è già entrata più approfonditamente sul discorso. Ovviamente condivido ogni singola parola, ma è evidente, lo diciamo da tanto tempo. Però rimarco il discorso delle Commissioni, ci teniamo particolarmente e, come abbiamo detto in Commissione, questo punto all'Ordine del Giorno doveva essere stralciato dal Consiglio comunale, perché è irregolare, perché la convocazione è irregolare, la documentazione è irregolare, la variazione di bilancio, consegnataci nei tempi

della 1<sup>a</sup> Commissione numerata 21, la 2<sup>a</sup> modificata, mandata alle 5 e mezza di sera, di fretta e furia, del giorno prima della Commissione, si chiamava 22, e c'era l'aggiunta di un avanzo; quindi erano completamente differenti i documenti. Presidente, mi rivolgo ovviamente a Lei, che dovrebbe essere il garante anche delle Commissioni. Non va bene. Non va bene neanche consegnare le relazioni... non è la prima volta, tutta documentazione aggiunta dopo, in corsa. Non va bene. Noi non stiamo tutto il tempo a girarci i pollici durante il giorno, qualcuno lavora e qualcuno non lavora, è in pensione, ma non è che noi veniamo pagati per leggere centinaia di pagine in tre giorni; noi lo facciamo per spirito, però voi ci dovete metterci in condizioni di farlo. Fino ad adesso le condizioni non ci sono state, anzi, gli ostacoli sono stati troppi.

Non ho altro da aggiungere, se non spronarvi, per le prossime volte, ad essere un attimino più corretti, perché, ovviamente, questo non è un punto da trattare in questo Consiglio. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie a Lei, consigliere Caracappa.

Interviene il consigliere Prisciandaro. Prego.

**PRISCIANDARO (Consigliere):** Grazie, Presidente.

Io non so chi assembla queste relazioni, ce n'è di tutti i colori. È una questione di forma. Ce ne sono alcune, quelle del Sindaco, in cui c'è scritto "responsabile politico Luca Elia", "responsabile amministrativo tecnico architetto X", altre che sono anonime, non si sa che le ha fatte, penso gli uffici. Io credo che debba esserci uniformità nel presentare anche i documenti. Una, addirittura, quella della Polizia Locale, è mancante di quattro mesi, perché il nuovo Comandante, Blora, dice: "Da quando sono entrato in servizio, 9 aprile, ho fatto questo, questo e questo", una paginetta, una robettina così, però... E i quattro mesi prima che cosa è successo alla Polizia Locale? Avrò fatto servizio. Ci saranno due righe dove dice: "Abbiamo fatto questo", o no? Vi siete accorti che mancano quattro mesi di relazione di un'importante Settore, come quello della Polizia Locale? Io non l'ho trovata. Se mi è sfuggita, mi fate la cortesia di fornirmela. Credo che debba essere fornita al Consiglio comunale, perché questa relazione fotografa lo stato di fatto di undici mesi di attività – si fa per dire "di attività" – degli uffici, che attuano gli indirizzi politici dei vari Assessori, che qui non figurano. Così come mancano una serie di Settori, non sono citati, non sono neanche stati illustrati questa sera, SUAP, Attività Sportive e quant'altro, non esiste, nessuno ne ha parlato, queste deleghe sembrano essere fantasma, eppure ci sono, le deleghe passano in capo al Sindaco.

Non mi soffermo sulle relazioni dell'Assessore, si può dire così, perché molte sono cose che si ripetono e, quindi, gli uffici camminano da soli, diciamo così, anche se l'apporto dell'Assessore, l'indirizzo che l'Assessore dà è certamente importante. Però voglio solo dire che le tre relazioni che mi appassionano di più, Edilizia, Urbanistica e Lavori Pubblici, io capisco lo sforzo dell'Assessore – mi viene da citarlo, il Vicesindaco – ha parlato dodici minuti, tredici quasi, ha parlato di due cancelli, quello di Via Palmanova. Ma come cavolo si fa, fare una relazione, un intervento dicendo: "Abbiamo spostato il cancello, in accordo con i residenti di Via Palmanova, perché sennò..."? Così come abbiamo parlato dell'ingresso della biblioteca, che ha rivoluzionato la vita di Baranzate. Dopodiché ha parlato di progetti che si faranno, i led. Ma voglio ricordare – e questo vale anche per l'assessore Rossini – voglio ricordare che questa è una relazione di ciò che si è fatto, non di ciò che si farà. I finanziamenti che sono stati messi per l'illuminazione pubblica e quant'altro sono attività che andremo,



forse, a realizzare nel 2019. Stasera, veramente, ve lo dico perché dobbiamo essere rispettosi ciascuno, non potete farci passare per cose fate cose che andranno fatte, forse. Per cortesia, parlate delle cose che si sono fatte. Ho visto la fatica. Forse la cosa più importante che ha fatto il Settore Lavori Pubblici, Ambiente e quant'altro è stato il capitolato del nuovo appalto, del nuovo accordo di servizio, contratto di servizio, che stasera, sia pure per una piccola cosa, è all'attenzione del Consiglio comunale; per il resto è stato, o per mancanza di fondi, o per mancanza di risorse umane... l'ho già detto più volte, ci siamo ripetuti, un importante Settore come quello dell'Ambiente ormai non vede una persona titolare da due anni, un anno e mezzo, due anni, quello che è, ed è grave che un Settore così importante a Baranzate non abbia un punto di riferimento. Quindi, veramente, io mi limito ad osservare queste cose, perché, sennò, dovrei essere veramente cattivo, perché quando – e chiudo – due interventi urbanistici, due, deliberati nel 2017, sono ancora lì che devono ancora... Roadhouse deve essere ancora completato, giugno, luglio, agosto, settembre, ottobre, novembre... non si riesce a capire, e la Coil, forse, comincerà. Questi sono gli unici due interventi che erano venuti all'attenzione del Consiglio comunale nel dicembre o novembre del 2017, e che sono ancora lì che, forse, dopo un anno, cominciano le demolizioni. Così come la variante al PGT, deliberate con delibera di Giunta nel 2017, credo a dicembre, credo, e ancora, trascorso un anno... ci è stato detto qua dentro: "In otto mesi, nove mesi, sei mesi faremo la variante", ma nulla, zero virgola zero. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie a Lei, consigliere Prisciandaro.

Nessun altro chiede la parola.

Passiamo alla replica. L'assessore Malaspina prende la parola.

**MALASPINA (Assessore):** Non lo so, rimango un po' così, un po' basito. Non mi sembra di avere parlato solo ed esclusivamente di due cancelli o di un accesso alla biblioteca. A me sembra di avere detto, anche negli interventi precedenti... attenzione al patrimonio arboreo, tra l'altro, lavorando anche assieme a delle associazioni del territorio per far fare la sua parte di messa in sicurezza, di manutenzione straordinaria degli alberi, c'erano alcune situazioni che erano segnalate da anni; per cui, ogni tanto, mi rendo conto che si debbano sottolineare le parti fragili e deboli del ragionamento, però far completamente finta di nulla lo trovo un pochetto discutibile.

Per il resto, l'impalcatura qua fuori valga più di ogni replica che io possa fare, consigliere Prisciandaro, francamente mi aspettavo qualcosa di più nel merito, e non una considerazione di questo genere, per cui non so, davvero, cosa risponderle, se non quando esce dia un'occhiata sulla destra, anche i colori della bandiera italiana, ci è sembrata una cosa anche carina.

*(intervento fuori microfono)*

Può essere, può essere di sì, ma penso di no. Può essere di sì, ma non ne sono così convinto.

**PRESIDENTE:** Chiede la parola il Sindaco. Prego.

**SINDACO:** Grazie, Presidente.

Relativamente breve. Io credo che, per quanto riguarda l'Ufficio Ragioneria e

l'Assessore proponente, che sarei io, i documenti in Commissione sono stati dati nel tempo previsto dal Regolamento consiliare e con i contenuti assolutamente sufficienti a fare l'istruttoria. Dopodiché, sono state fatte, certo, delle integrazioni, ma erano delle integrazioni di sistemazione degli atti, e non di contenuto pieno degli atti.

Per quanto riguarda l'avanzo, condivido che i numeri bisogna saperli ascoltare, ma io credo che i numeri, prima di essere ascoltati, poi vanno anche capiti. Per quanto riguarda l'avanzo, una parte di avanzo è stata utilizzata per spese correnti ed una parte di avanzo è stata utilizzata per investimenti. Quindi, torno a ripetere, differenziamo la parte corrente, cioè, quanto il Comune sta in piedi, dalla parte degli investimenti. Quindi, l'avanzo che si è retto non è l'avanzo delle spese correnti, le spese correnti sono state molto meno finanziate da avanzo, in particolare meno di 250.000 euro, con 101.000 euro accantonato di avanzi degli anni precedenti. Quindi, l'avanzo non è quello di quest'anno, per quanto riguarda 101.000 su circa 230/240.000, ma sono vincolati da anni precedenti. 33.000 euro per il rinnovo contrattuale, 23.000 per le sanzioni del Codice della Strada, che sono state investite per manutenzioni, 3.549 euro, il 5% dell'IRPEF, che entra a destinazione Servizi Sociali, 42.375 contributi affitto da Regione Lombardia, che erano stati messi in avanzo perché non utilizzati. Quindi, 101.000 euro su 250.000 erano vincolati dall'anno precedente.

Non abbiamo mai nascosto le complessità socio-economiche dei nostri cittadini e, di conseguenza, dei cittadini, però i numeri, giustamente, vanno ascoltati, ma vanno definiti per bene. Quindi, -250.000 e 101.000.

Le alienazioni sono entrate, effettivamente sì, sono assolutamente auspicabili se vanno nell'obiettivo che ci siamo dati di investimento, e quindi ringrazio per la sottolineatura.

Sui -54.000 sulla manutenzione straordinaria sulla scuola Aquileia e i +8.000, invece, di manutenzione ordinaria, su cui non si è fatto riferimento, risponde o ha già risposto l'assessore Malaspina.

Centro sportivo, investimenti, sì, aumentiamo lo stanziamento per un intervento o più interventi, vedremo, straordinari al centro sportivo. Avevamo partecipato a un bando, all'altro non avevamo partecipato. Come l'assessore Malaspina, mi sembra, abbia detto nel suo precedente intervento, non c'è mai la mancanza di volontà di partecipare ad un bando, ma c'è la valutazione e la possibilità. I bandi sono diversificati, alcuni danno dei contributi a fondo perduto, degli altri danno dei finanziamenti agevolati e, quindi, vanno anche valutati quelli. Su quel del centro sportivo non abbiamo partecipato. Regione Lombardia tira fuori, forse, dieci, venti, trenta bandi ogni giorno; quindi, partecipare, francamente, a tutti sarebbe auspicabile, ma non è possibile.

Per quanto riguarda il trasferimento contributo alle scuole materne, credo che la consigliera Occhipinti faccia riferimento quei trasferimenti che, se non erro, erano del precedente Governo Gentiloni, se non ricordo male, 250 milioni a tutta Italia, 40 milioni a Regione Lombardia. Quei soldi vengono dati ai Comuni utilizzando il criterio della presenza di scuole materne, asilo nido, eccetera; non è la ripartizione con cui il Comune sceglie di dare o di destinare quei soldi. Il criterio viene identificato in base al numero di alunni per la ripartizione ai Comuni e in base al numero di scuole. I criteri, come da delibera di Regione Lombardia – mi scuso, ma non ricordo il nome – non sono quelli. In particolare, l'Amministrazione ha ritenuto che quei 40.000 euro andassero a finanziare, se non ricordo male, la gestione ordinaria dell'asilo nido.

Il consigliere Caracappa ha fatto un intervento, e lo dico con grande rispetto, fotocopia dei due di prima. Quindi, gli investimenti servono, sì, servono gli investimenti; chiaramente, se entrano gli oneri di urbanizzazione, si possono anche fare gli investimenti.

Avevo un intervento sul MIND, ma ve lo risparmio, perché c'è anche negli obiettivi questo punto.

Sugli obblighi di trasparenza approfondiremo con il Segretario Comunale, che ne è il responsabile.

Sul miglioramento del sito, ringrazio, non è la mia competenza, ma dell'assessore Malaspina, e quindi raccogliamo, se ci sono dei miglioramenti da fare.

Le relazioni, ovviamente, sono redatte in collaborazione tra gli uffici e gli Assessori.

Non sono riuscito, purtroppo o per fortuna, consigliere Prisciandaro, a fare tutti gli interventi anche sull'urbanistica, sul SUAP, e delle attività sportive, perché il Presidente mi ha chiesto di stringere. Però, visto che, giustamente, Lei mi ha chiesto conto, mi sembra cortese, oltre che doveroso...

*(intervento fuori microfono)*

Posso risparmiarmela, benissimo. Mi interessava unicamente porre il tema sul SUAP associato, che stiamo cercando, faticosamente, perché è molto gravoso dal punto di vista economico, di realizzare insieme ai Comuni del Patto del Nordovest, e speriamo di riuscire a farlo.

Chiudo su una questione a cui tengo molto, perché una delle mie deleghe sono interventi relativi all'urbanistica. È evidente che noi qui rappresentiamo l'interesse pubblico, non rappresentiamo l'interesse privato. Quindi, per quanto riguarda le procedure e gli adempimenti del Comune di Baranzate, finché, dal punto di vista dell'interesse pubblico, non è tutto perfettamente in squadra, non viene data nessuna autorizzazione. Evidentemente, se l'intervento del Roadhouse non si è ancora concluso è perché le opere che all'interno di quell'intervento devono essere cedute al Comune di Baranzate non erano ancora state concluse. Quindi, siccome noi rappresentiamo l'interesse pubblico, abbiamo grande rispetto per l'interesse privato ma non rappresentiamo l'interesse privato, finché l'interesse pubblico non è perseguito e quelle opere che devono essere cedute... il consigliere Caracappa, che ringrazio, ha indicato una serie di opere che devono essere sistemate...

*(intervento fuori microfono del consigliere Prisciandaro)*

Io rappresento l'interesse pubblico, consigliere Prisciandaro, quindi so perfettamente di che cosa sto parlando. Quindi, nel momento in cui i privati faranno anche l'interesse pubblico, allora, a quel punto, l'intervento potrà essere autorizzato.

Per quanto riguarda l'ex Coil, c'è stato un procedimento, ma questo è un elemento generale, nelle vecchie zone dove c'erano aree industriali ci sono le bonifiche da fare. L'ex Coil ha avuto una bonifica in semplificata, c'è stata un'ulteriore verifica da fare e, quindi, i tempi delle bonifiche, che, purtroppo o per fortuna, non decide il Comune e tanto meno il privato, hanno portato alla presentazione della SCIA, l'attesa di trenta giorni per le opere di demolizione che sono avvenute, e quindi il procedimento è andato lungo. Ci sono una serie di interventi di riqualificazione, bonifica, eccetera, anche in area industriale, che magari non si vedono, però, dal punto di vista delle attività produttive, le attività sulle aree ci sono. Quindi, oltre a questi due interventi, ce ne sono anche degli altri. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie a Lei, Sindaco.

Passiamo alla dichiarazione di voto. Chi prende la parola?

Consigliere Caracappa, prego.

**CARACAPPA (Consigliere):** Grazie, Presidente.

Farò una dichiarazione di voto fotocopia, perché mi piace fare le fotocopie; d'altronde, l'argomento era lo stesso.

Questo argomento riteniamo che non sia regolarmente da trattare in questo Consiglio comunale. Tante belle parole, interventi urbanistici, "sarà... sarà... sarà...". Ripeto, qui non c'è una prospettiva, non si vede una prospettiva da parte vostra, andate avanti con la politica dei piccoli passi, ma con la politica dei piccoli passi, al massimo, si tappano le buche, ma Baranzate non la si risolve. Ci vogliono scelte coraggiose, magari ascoltare ogni tanto, perché i numeri parlano, li capiamo bene i numeri, li conosciamo bene i numeri, e dicono proprio questo, che non c'è una visione futuristica di Baranzate, non c'è una vera trasformazione urbanistica, non c'è per nulla l'intenzione di non aspettare enti sovracomunali, ma trovare idee e risorse per sviluppare questo paese. Questo non lo vediamo, e ve lo diciamo da sempre, perché non volete ascoltare, non volete confrontarvi e sentire un'opinione differente.

Ovviamente, il motivo principale è quello che abbiamo già detto in Commissione, per cui noi voteremo contro, ovvero, assumetene la vostra responsabilità, ma questo non doveva venire qui in Consiglio. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie a Lei, consigliere Caracappa.

Prende la parola il consigliere Cesaratto. Prego.

**CESARATTO (Consigliere):** Grazie, Presidente.

Come al solito, sui temi di bilancio, potrebbe essere sufficiente dire che, siccome le relazioni che abbiamo sentito fanno parte dello stato di avanzamento, di stallo, o di indietreggiamento di un programma che non è il nostro, questo potrebbe essere sufficiente per esprimere un voto sfavorevole. Purtroppo, però, ci sono altri motivi per arrivare a pronunciare un voto sfavorevole. I motivi li ha fotografati, li ha cristallizzati bene il consigliere Prisciandaro poco fa, quando ha fotografato un po' la difficoltà e l'imbarazzo di alcuni Assessori, i tentativi di alcuni Assessori di rimpolpare le relazioni, continuando a riempirle di cose che, sostanzialmente, ormai sono nella normalità, perché ci fa piacere sapere che c'è "Braccio di Ferro", però il Presidente del Consiglio ricorderà da quanto tempo c'è "Braccio di Ferro", e quindi ci saremmo aspettati, dopo poco, di sentirci dire che nel corso del 2018 i semafori hanno funzionato e le telecamere pure. Ops, forse le telecamere non tutte e, quindi, forse per questo non ce lo siamo sentiti dire. Quindi, un insieme di normalità spacciata come la concretizzazione di un programma politico. Ma, per quel poco che mi ricordo, il programma politico di questa Maggioranza non era mantenere la normalità, era un insieme di novità di cui, francamente, si vede poca traccia fino ad oggi.

Questo si cristallizza ancora di più se si guarda, poi, la struttura comunale, che si è gradatamente prosciugata in alcuni dei suoi elementi, forse... dire più importanti è brutto, perché ciascun elemento della macchina comunale è funzionale al buon funzionamento di tutto l'Ente; però, se parliamo del territorio, che spesso è il motore trainante del cambiamento di un paese, è certo che l'Ufficio Tecnico rappresenta un po' un fulcro attorno al quale girano queste modifiche, queste possibili opportunità di crescita. Se andiamo a vedere l'involuzione, in termini di numero di personale, di persone addette del nostro Ufficio Tecnico, che poi vale anche per il resto della struttura comunale, si capisce come poi Baranzate sia ferma. E se

Baranzate sta fermo in un contesto dove tutti si muovono, in realtà, si va indietro.

Come possiamo votare a favore di una situazione che sta ferma e che ci fa rotolare all'indietro, e che viene spacciata come difesa dell'interesse pubblico? La domanda è: ma difendere l'interesse pubblico vuol dire aggrapparsi alle regole, stare fermi in attesa che tutti gli altri rispettino tutte le regole, tutti i cavilli, fino all'ultima cosa, o lavorare affinché il privato e il pubblico raggiungano un obiettivo? Perché l'interesse pubblico è di tutto il pubblico, non di chi amministra...

**PRESIDENTE:** Concluda, per favore.

**CESARATTO (Consigliere):** ...e quindi si deve tutelare; l'interesse pubblico è crescere, non aspettare seduti che gli altri facciano le cose.

Il nostro voto sarà per forza negativo. Grazie, Presidente.

**PRESIDENTE:** Grazie a Lei, Consigliere.

Prende la parola la consigliera Donaggio. Prego.

**DONAGGIO (Consigliere):** Dopo le relazioni di tutti gli Assessori, dopo l'analisi del bilancio, delle variazioni di bilancio, non possiamo che essere favorevoli ed approvare il punto dell'Ordine del Giorno.

**PRESIDENTE:** Grazie, consigliera Donaggio.

Andiamo al voto.

Favorevoli? 12 favorevoli.

Contrari? 5 contrari.

Astenuti? 0 astenuti.

Per la immediata eseguibilità.

Favorevoli? 12 favorevoli.

Contrari? 5 contrari.

Nessun astenuto.

La delibera è approvata.

## **8. RETTIFICA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NUMERO 31 IN DATA 31.07.2018 AD OGGETTO: "AFFIDAMENTO SECONDO IL MODELLO DELL'*IN HOUSE PROVIDING* DEL SERVIZIO DI GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI E DI IGIENE AMBIENTALE, ED APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DISCIPLINARE DEL SERVIZIO.**

**PRESIDENTE:** Passiamo ora al punto vecchio 6, che abbiamo portato a 8, "Rettifica deliberazione del Consiglio comunale numero 31 in data 31.07.2018 ad oggetto: 'Affidamento secondo il modello dell'*in house providing* del servizio di gestione integrata dei rifiuti e di igiene ambientale, ed approvazione dello schema disciplinare del servizio'".

Presenta questa delibera l'assessore Malaspina. Prego, Assessore.

**MALASPINA (Assessore):** Grazie, Presidente.

Questa è, in realtà, una rettifica rispetto alla delibera che è già stata approvata in

Consiglio comunale. Mi devo scusare, non ci siamo accorti, evidentemente, quando è stata portata in Consiglio, della data errata di inizio delle prestazioni del nuovo capitolato e, pertanto, è stata riportata una data errata, quella del 1° luglio 2018, invece che 1° agosto 2018. Non c'è molto altro da dire, nel senso che questa è la modifica... è una rettifica, più che una modifica, del capitolato che portiamo in votazione stasera. È la modifica soltanto della data di inizio, e non di tutto il resto del capitolato, che è già stato discusso all'interno del Consiglio comunale.

**PRESIDENTE:** Grazie, assessore Malaspina.  
Interventi. Consigliere Prisciandaro, prego, ne ha facoltà, intervenga.

**PRISCIANDARO (Consigliere):** È una delibera assolutamente tranquilla. Però, Presidente, Lei dovrebbe...

**PRESIDENTE:** Che c'entro io con la delibera?

**PRISCIANDARO (Consigliere):** Certo che c'entra. Nei Capigruppo noi l'abbiamo fatto presente. Questa delibera non è passata dalla Commissione. Lei ha portato e ha posto all'Ordine del Giorno una delibera, senza che avesse fatto l'*iter* che il Regolamento comunale prevede. Lei sa che tutte le delibere di Consiglio comunale, tutte – non dice se è importante o meno importante, se è una rettifica o se è una modifica – vanno poste all'attenzione preventivamente della Commissione Territorio, o Sociale, o Bilancio. Non faccia finta di niente, perché ha verbalizzato mezza pagina! Questa è una palese violazione di una cosa che è essenziale, è la vita democratica di un paese. Questo vuol dire che la prossima volta Lei potrebbe porre all'Ordine del Giorno tutte le delibere che vuole, fregandosene del Regolamento, e basta.

**PRESIDENTE:** Questo si chiama processo al intenzioni.

**PRISCIANDARO (Consigliere):** Perché non l'ha detto stasera?

*(intervento fuori microfono)*

Ma questa è realtà, non è processo alle intenzioni.

**PRESIDENTE:** Abbassiamo i toni, abbassiamo i toni.

**PRISCIANDARO (Consigliere):** Eh, “abbassiamo i toni”, e intanto Lei commette irregolarità!

*(intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE:** Allora, se vuole gridare...

**PRISCIANDARO (Consigliere):** Lo dica!

**PRESIDENTE:** Allora, Lei non ha chiamato in causa nessuno, e non ha avuto...

*(intervento fuori microfono)*

**PRISCIANDARO (Consigliere):** Lo dica!

**PRESIDENTE:** Non è stata concessa la parola. Non è stata concessa la parola!

**PRISCIANDARO (Consigliere):** Presidente, lo dica! Quando si verbalizza qualcosa... perché, sennò, cosa serve la Commissione Capigruppo? Dice: “Abbiamo ritenuto di non portare all’attenzione della Commissione, perché era talmente... si poteva fare una Commissione congiunta, era talmente di poca importanza che... Cosa ne pensate? Non si fa”. Ma le cose vanno rispettate, Presidente. Lei è garante di questo Consiglio comunale. È garante, ma se Lei non garantisce niente, allora faccia quel cacchio che vuole.

**PRESIDENTE:** Lei continua ancora con le offese.

**PRISCIANDARO (Consigliere):** Sono costretto a rimpiangere il vecchio Presidente. Ho concluso. Sono costretto, sì!

**PRESIDENTE:** Va bene, va bene. Lei è libero di pensare tutto ciò che vuole. Alcune cose dovrebbe tenersele per sé, comunque le ha esternate. Se questo le fa bene...

*(intervento fuori microfono del consigliere Prisciandaro)*

Non è così, non è così, non è così, non è così!

**PRISCIANDARO (Consigliere):** Dica: “Ho sbagliato”.

**PRESIDENTE:** Allora, se le cose... io prendo atto di ciò che mi dice Lei.

*(intervento fuori microfono del consigliere Prisciandaro)*

Abbassi i toni, per favore. Allora, una delibera, prima di arrivare a me, passa da diverse mani, e Lei lo sa bene, perché conosce le procedure comunali. Allora, se questa delibera arriva a me, dopo una prima Commissione ed una seconda Commissione, e nessuno mi fa rilevare... io non mi posso inventare che quella cosa non è stata discussa da qualche parte. Io ho qua tutti i verbali delle Commissioni, e questa cosa non c’è scritta dentro. Allora, io prendo per buono... non faccio il poliziotto, faccio il Presidente. Se facessi il poliziotto... Quindi, è il pretesto per eccedere e offendere. Questo non è il mezzo migliore. Io ho detto sin dall’inizio – e finisco – che qui...

**PRISCIANDARO (Consigliere):** Presidente, Lei cosa ha detto in Capigruppo? “Mi farò in portavoce, e se non è andata in Commissione io non la porrò all’Ordine del Giorno”.

**PRESIDENTE:** Certo.

**PRISCIANDARO (Consigliere):** Si ricorda?

**PRESIDENTE:** Sì, che mi sono ricordato.

**PRISCIANDARO (Consigliere):** Si è accertato se è arrivata in Commissione?

**PRESIDENTE:** Certo, e le ho anche detto che apprezzavo il suo comportamento civile, perché Lei aveva posto un problema ed aspettava spiegazioni. Qui, invece, sta facendo una guerra gratuitamente, perché un po' di *show*, come dico io, o di cinema, può cambiare le sorti della serata.

Allora, ripetiamo quello che io ho verbalizzato quella sera, perché nella sera in cui ci siamo incontrati Lei ha mosso questa osservazione e la signora, la consigliera capogruppo Donaggio le ha dato la spiegazione di come erano andate le cose. Le aveva detto che era una modifica non significativa, per cui, allora, io ho ritenuto di accettare questa versione. Me lo confermano altre fonti.

**PRISCIANDARO (Consigliere):** Quale fonte?

**PRESIDENTE:** Altre fonti.

**PRISCIANDARO (Consigliere):** Quale fonte?

**PRESIDENTE:** Il Segretario me lo conferma.

**PRISCIANDARO (Consigliere):** Che non è venuto venire in Capigruppo?

**PRESIDENTE:** Doveva venire per altre cose, non per questa cosa.

**PRISCIANDARO (Consigliere):** No, era stato chiesto espressamente che intervenisse il Segretario Comunale. La consigliera Donaggio si è alzata dalla Commissione ed è andata su.

**PRESIDENTE:** Ma era andata per un altro aspetto.

**PRISCIANDARO (Consigliere):** No, per questo aspetto. Non dica bugie! Era andata per questo aspetto, non per altro! Consigliera Donaggio, per cosa era andata?

**PRESIDENTE:** Era andata per questo aspetto? Va bene, allora ha ragione, ha ragione. Allora, per quello che mi compete... allora, io mi sono fidato, però, se questa cosa la disturba e Lei ritiene che deve esserci un minimo di giustizia, io mi scuso con Lei per non avere...

*(intervento fuori microfono)*

**PRISCIANDARO (Consigliere):** Non mi ha fatto concludere. Voteremo favorevolmente.

**PRESIDENTE:** Concluda, concluda.



Chiede la parola il consigliere Caracappa. Prego.

**CARACAPPA (Consigliere):** Grazie, Presidente.

Sarò molto più discreto con Lei. Il Regolamento e lo Statuto prevedono determinati compiti; se li legga.

**PRESIDENTE:** Non la sento bene. Alzi la voce, per favore.

**CARACAPPA (Consigliere):** Glielo ridico. Il Regolamento del Consiglio comunale e lo Statuto prevedono per il Presidente determinati compiti, che Lei deve eseguire, per il corretto svolgimento; quindi non può non sapere.

A prescindere da questo, non è una cosa così banale, è un errore, è l'ennesimo errore. Ovviamente, non ce ne siamo accorti neanche noi, abbiamo presentato ventotto emendamenti di corsa, perché non si è voluto collaborare alla stesura del piano così importante per Baranzate. Magari, si evitava un passaggio del genere, però, di corsa, di corsa, di corsa, poi si fanno i gattini ciechi. Quindi, questo vale anche per tutti i regolamenti approvati, quando non c'è il tempo di esaminarli a fondo.

Poi vorrei sapere da voi, chi è che se ne è accorto dell'errore? Il Comune di Baranzate? Chi è che se ne è accorto dell'errore, il Comune di Baranzate o la Servizi Comunali? Qui non c'è scritto, però è da capire anche questo. Grazie.

**PRESIDENTE:** Prego, Consigliere

*(interventi fuori microfono)*

**PRESIDENTE:** Chi è che vuole esprimere questa correzione?

Risponde al quesito l'assessore Malaspina. Prego.

**MALASPINA (Assessore):** Non è stata una scelta la data, prima che qualcuno fraintenda. È stata una scelta, un suggerimento quello di passare dalla Commissione capigruppo, dal momento che non c'era alcuna modifica sostanziale e tecnica del capitolato, ma solo ed esclusivamente una correzione formale. Non si è reputato di fare il passaggio in Commissione, non tanto perché non ci fosse il tempo, perché quando ci siamo resi conto dell'errore c'era tutto il tempo del mondo per fare quel passaggio all'interno della Commissione Territorio, ma, visto l'oggetto, del resto, visto anche il peso della delibera che è stata portata stasera in Consiglio comunale, si è ritenuto che non ci fosse la necessità di convocare una Commissione Territorio con il tecnico a spiegare questa delibera e, eventualmente, il sottoscritto, ma che fosse soltanto un piccolo aggiustamento che non comportasse, ripeto, il passaggio all'interno di quella Commissione. Punto, fine, tutto lì. Questo è il motivo per cui si è passati direttamente dalla Capigruppo. Non c'è stata, chiaramente, volontà di nascondere, non era neanche possibile, anche volendo non si sarebbe potuto, perché, comunque, si sarebbe dovuti passare dal Consiglio comunale. Si era addirittura pensato che non ci fosse la necessità di un passaggio in Consiglio comunale; però, per correttezza, ci si è detti: "È un atto del Consiglio. È soltanto una correzione, ma facciamola passare dal Consiglio comunale, senza stare a mettere in piedi tutto il percorso completo di una normale delibera" tutto lì. La scelta è stata questa, e queste sono le motivazioni.

**PRESIDENTE:** Il Sindaco vuole... prego.

**SINDACO:** Grazie, Presidente.

Siccome mi pare una cosa importante, quindi, non c'è stato nessun errore. Congiuntamente, l'Amministrazione e il Segretario comunale che la fase istruttoria di questa proposta di deliberazione in Commissione fosse nulla, perché, parliamoci chiaro, non c'è nessuna istruttoria da fare su una rettifica per mettere dal 1° luglio al 1° agosto, quindi non c'è nessuna... quindi, siccome la sostanza supera la formalità della convocazione e dell'istruttoria, si è valutato di non portarla in Commissione perché non c'era nessuna istruttoria da fare. Questa è stata la questione.

**PRISCIANDARO (Consigliere):** Io sarò stupido, ma essere preso in giro dal Sindaco di Baranzate mi girano le palle! Perché in Capigruppo non si è detto assolutamente nulla di tutto ciò! Questo lo stai dicendo adesso, per giustificarti!

**SINDACO:** Non giustifico nulla.

**PRISCIANDARO (Consigliere):** Non è una scelta. Se è una scelta, andava detta in Capigruppo.

**SINDACO:** Io non so cosa vi siete detti in Capigruppo. Io dico la mia.

**PRISCIANDARO (Consigliere):** In Capigruppo è venuta la delibera, non la scelta di non passare in Commissione. Non mi prendere in giro, perché sennò mi girano le palle veramente! Non intervenire dicendo: "È stata una scelta". Ma quale scelta?

**SINDACO:** Io ho rispetto per Lei, e la invito ad avere rispetto per me.

**PRISCIANDARO (Consigliere):** No, Lei non ha rispetto di me, se dice che è stata una scelta, perché lo sapeva solo Lei! Nessuno lo sapeva!

**SINDACO:** Dottore, mi scusi, può intervenire, cortesemente? Perché io non prendo in giro nessuno.

*(interventi fuori microfono)*

**PRISCIANDARO (Consigliere):** Non mi interessa in questo momento il parere. Doveva venire in Capigruppo. Il problema l'ho sollevato io.

**PRESIDENTE:** Chiuso l'argomento. Dico solo una cosa, che il consigliere Caracappa, che è tanto attento e tanto preciso nell'osservare gli spostamenti micrometrici del Presidente e di altri, l'altra sera in Commissione ha mantenuto un comportamento indicibile, perché ha sbraitato, ha gridato e se ne è andato. E adesso viene qui a chiedere giustizia? Chiuso l'argomento.

C'era Franco Cesaratto che voleva dire qualcosa. Prego, intervenga, Consigliere.

**CESARATTO (Consigliere):** Siccome mi sembra che eravamo in fase di dichiarazione di voto, se non sbaglio...

*(intervento fuori microfono)*

Mi sembrava che fossimo in dichiarazione di voto.

*(intervento fuori microfono)*

Mi sembra che fossimo in quella fase. No? Allora aspetto. Perché noi avevamo fatto la dichiarazione di voto.

*(interventi fuori microfono)*

**PRESIDENTE:** Calmi tutti! Calma!

*(intervento fuori microfono)*

Calma! Sennò non può parlare Cesaratto, Consigliere.

*(intervento fuori microfono)*

Per la dichiarazione di voto chiede la parola il consigliere...

*(intervento fuori microfono)*

Voi l'avete già fatta.

*(interventi fuori microfono)*

Non litigate fra di voi adesso. Non litigate.

*(interventi fuori microfono)*

Ha chiesto la parola il consigliere Caracappa. Ne ha diritto. Prego. Siamo in dichiarazione di voto.

**CARACAPPA (Consigliere):** Dichiarazione di voto. Io ho già fatto l'intervento.

Ovviamente, non è stato risposto chi ha scoperto questo errore, perché qui si tratta, ovviamente, di un errore.

Sul discorso della Commissione tengo a precisare al Presidente che io, sì, sono preciso e meticoloso, ma quando mi sento preso per i fondelli da Lei, mi consenta, mi posso inalberare. E sa perché? Perché, se tanto mi dà tanto, questa delibera, o ratifica, come si vuole far passare, è venuta in Consiglio comunale, a prescindere dalla richiesta di una Commissione Territorio, i documenti, che non sono arrivati in Capigruppo, è arrivato solo l'Ordine del Giorno, i documenti devono essere consegnati tre giorni prima della Capigruppo, perché la Capigruppo è una Commissione, e le regole sono quelle. Quindi, Lei rispetti le regole, che

non fa; poi, dopo, possiamo parlare su un discorso di legalità. Chiaro? Perché io rispetto sempre tutto; voi sono tre anni e mezzo che non rispettate mai niente, tanto non è sanzionatorio. Giusto? Perché non c'è niente di sanzioni. Mi piacerebbe fare un bel nuovo Regolamento del Consiglio comunale, come avete scritto nel programma del DUP delle speranze, state valutando, dove ci si mette "I Consiglieri comunali, se offendono, pagano. Se non si rispetta la regola, pagano", e vediamo.

Per questo atteggiamento noi ci asteniamo.

**PRESIDENTE:** Va bene. Dichiarazione di voto? Prego.

**CESARATTO (Consigliere):** Il nostro gruppo la dichiarazione di voto l'ha già fatta, ma io mi avvalgo della facoltà, che non mi dà Luca Elia ma che è prevista dal Regolamento, di fare una dichiarazione di voto per voto difforme.

Ho sentito i contenuti di questa cosa e, i contenuti in sé, sono evidentemente minimi. Per cui, non è sul contenuto della delibera. Spesso ho sentito dire, in questa sede, che la forma è sostanza. Questa sera ho sentito dire che il contenuto supera la forma e, quindi, dipende un po' dalle volte, cioè, se è la forma che dà sostanza alle cose, o se, di volta in volta, le cose si valutano in base al contenuto e alla sostanza. Ma sappiamo che poi ciascuno gira un po' le cose a propria convenienza.

Il motivo del mio voto difforme, che mi porterà ad astenermi, è perché questa piccola cosa, in sé, perché una data, effettivamente, forse non aveva neanche bisogno di passare in Consiglio comunale, ha evidenziato la gestione imbarazzante di questo Consiglio comunale, da parte tua, Presidente. Questo dico "imbarazzante" lo dico non come un attacco personale, ma come attacco al ruolo che Lei dovrebbe difendere. Lei non era minimamente consapevole di questa vicenda. Se l'è trovata addosso adesso. Come in mille altre occasioni, si è sentito bombardare a destra e a sinistra con "Fai questo. Fai quell'altro. Fai quell'altro", persino la consigliera Donaggio non ha avuto cuore di darle supporto, perché, probabilmente, era talmente evidente che era quello che era successo, ma Lei, come prima cosa, ha ritenuto di dover attaccare, dicendo: "Non offendete. Non fate...". Allora, l'unica cosa che è stata offesa qui oggi...

**PRESIDENTE:** Ma cosa sta dicendo?

**CESARATTO (Consigliere):** ...è la nostra intelligenza di Consiglieri comunali e la dignità del ruolo che Lei dovrebbe ricoprire.

**PRESIDENTE:** O Lei fa la dichiarazione, oppure le tolgo la parola.

**CESARATTO (Consigliere):** Per questi motivi...

**PRESIDENTE:** Faccia la dichiarazione.

**CESARATTO (Consigliere):** Per questi motivi esprimo un voto difforme dal mio Gruppo, e mi asterrò sulla prossima votazione. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie.  
Andiamo al voto.

Favorevoli? 15 favorevoli.  
Contrari? Nessuno.  
Astenuti? 2 astenuti.  
Per la immediata eseguibilità.  
Favorevoli? 15.  
Contrari? Nessuno.  
Astenuti? 2.

## **9. APPROVAZIONE SCHEMA DI NUOVO CONTRATTO DI SERVIZIO CON L'AZIENDA SPECIALE CONSORTILE "COMUNI INSIEME PER LO SVILUPPO SOCIALE".**

**PRESIDENTE:** Siamo al punto 9 dell'Ordine del Giorno, e si è fatta sera. "Approvazione schema di nuovo contratto di servizio con l'Azienda speciale consortile 'Comuni Insieme per lo Sviluppo Sociale'".

Chiede la parola l'assessore Cervellera. Prego.

*A questo punto il presidente Croce si allontana, e viene sostituito dal vice presidente Caracappa.*

**CERVELLERA (Assessore):** Grazie.

Questo è il contratto di servizio che, praticamente, regolarizza quelli che sono i rapporti tra l'Azienda consortile Comuni Insieme e i soci, che sono comunque i Comuni dell'ambito.

Faccio una piccola storia di Comuni Insieme. Sapete che è stata costituita nel 2004, nel corso degli anni Comuni Insieme ha aperto diversi servizi per i Comuni dell'ambito, a partire con il servizio dei minori, di prevenzione e tutela, il nucleo integrativo e lavorativo, e, a susseguirsi, negli anni successivi, 2005 e 2006, sono stati aperti il servizio educativo domiciliare dei minori e segreteria sociale. Nel 2008 è stato fatto il primo contratto di servizio tra l'Azienda consortile Comuni Insieme e i Comuni.

Premetto che nella precedente volta, quando è stato stipulato questo contratto, non c'era stata la necessità di portarlo in Consiglio comunale, tant'è vero che il contratto precedente era scaduto a novembre del 2018 e noi l'abbiamo leggermente prolungato fino alla fine dell'anno, portandolo semplicemente in Giunta, proprio perché la precedente volta era stato votato solo in Giunta. Quest'anno, invece, è stato necessario doverlo portare in Consiglio comunale. Quindi, scadrà alla fine del 2018 e Comuni Insieme ha fatto sì che tutti i Comuni dell'ambito si allineassero, in modo tale che si parta tutti insieme con il gennaio 2019.

Questo contratto di servizio è ripartito in tre parti. La prima parte, che è il vero e proprio contratto, che stipula i rapporti tra Comuni Insieme e i Comuni, che è quello che poi andremo a votare in questa sessione; la seconda parte è il catalogo che contiene tutte le schede tecniche di ogni singolo servizio, di cui i Comuni poi si servono. Queste schede sono importanti; perché? Perché, all'interno di ognuna di loro, oltre ad essere molto descrittiva di quello che è il servizio, viene poi definita quella che è la fase di cessazione, che per ogni singolo servizio varia, a seconda dell'importanza del servizio; la terza parte, poi, è proprio il

riparto economico, che è un'altra scheda, dove all'interno vengono ripartiti ogni anno i costi dei servizi e vengono approvati insieme al bilancio.

All'interno di questo contratto sono state apportate alcune modifiche abbastanza sostanziali. Fondamentalmente, il contratto in questa occasione non è stato più rinnovato per dieci anni, ma bensì per nove, quindi, 2019-2027, 31 dicembre 2027. L'altra modifica abbastanza sostanziale che vi ho appena elencato sono, appunto, le cessazioni dei servizi di ogni singolo servizio, che si trovano all'interno della scheda descrittiva. La ripartizione degli incassi, che non è più in dieci rate, come avveniva fino al 2018, ma, a partire con il nuovo contratto, sarà ripartita in cinque rate. Questo vuol dire rate più grandi, ma, soprattutto, a partire da marzo, perché Comuni Insieme si è accorto che, comunque, tutti i Comuni prima dell'approvazione del bilancio diventa difficile poter versare una quota, e quindi il primo versamento per i Comuni sarà dal 31 di marzo. L'ultima sostanziale modifica è quella che riguarda la morosità. È stata inserita una piccola morosità del 2% in caso praticamente di mancato pagamento alla scadenza della rata, che non è una vera e propria morosità, ma è una piccola penale che non va ad ammontare ulteriormente, ma rimane comunque fissa sulla quota. Quindi, il contratto rimane invariato, tranne in queste piccole parti. Noi abbiamo fatto due Commissioni in merito, credo che si siano chiariti tutti quelli che sono i dubbi dell'Opposizione... non lo so. Non portato i diversi dubbi e credo che siano stati chiariti. Se avete da fare ulteriori domande o...

*(interventi fuori microfono)*

Io ho concluso. Questo è il contratto.

**CARACAPPA (Vice Presidente):** Grazie, assessore Cervellera.  
Interventi?

*A questo punto rientra in aula il presidente Croce.*

**PRESIDENTE:** Per gli interventi si è prenotato, con raccomandazione, il consigliere Caracappa. Prego.

**CARACAPPA (Consigliere):** Grazie, Presidente.

Abbiamo fatto, sì, due Commissioni. Ovviamente noi abbiamo auspicato – e questo l'Assessore comunque ce l'ha confermato – una maggiore partecipazione sui lavori che svolge Comuni Insieme per Baranzate. Quindi, in futuro, semestralmente, i risultati che ottiene sul territorio, ecco...

Ovviamente, noi abbiamo contestato il discorso del 2%, perché ci sembra un po' anacronistico, anche se le spiegazioni sono state più che sufficienti, ma rimaniamo dell'idea che una penale a dei Comuni che controllano un'Azienda consortile e, quindi, effettivamente, a totale controllo comunale, ci sembra un po' una cosa strana. Sta di fatto che non sappiamo ancora bene – e questo è un motivo per cui noi ci asterremo dal votare, veramente quali sono i benefici che Baranzate trae da Comuni Insieme. Non ne abbiamo contezza diretta, quindi è da verificare. È da verificare, o meglio, è da pensare anche un altro discorso: sempre nel rapporto tra costi e benefici, se è valutabile un'altra forma per gestire i Servizi Sociali, ovvero trovare più Comuni che mettano in condivisione le esperienze dei singoli Uffici Tecnici, senza dover comunque fare un'Azienda consortile, che ha un prezzo ovviamente, perché ha i suoi costi di

gestione, ovviamente. Quindi, una gestione, come se fosse una centrale unica di committenza – detta in soldoni – ma una gestione un po' più sul territorio, diretta proprio singolarmente sul territorio. Ma è un discorso che si può pensare, io la metto come proposta da poter valutare in un futuro. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie a Lei, Consigliere.

Chiede la parola la signora Nicolini, signora e consigliera Nicolini.

**NICOLINI (Consigliere):** Grazie. Buonasera.

Anche noi, come Gruppo, avevamo fatto un'osservazione per quanto riguarda il 2% di mora, ed avevamo appunto chiesto che cosa succedeva nel caso in cui un Comune andasse in dissesto e pre-dissesto. Noi, nella 2<sup>a</sup> Commissione, ci è stata comunque data la risposta, che, eventualmente, il Comune sarebbe stato commissariato, per cui poi avrebbe pensato il Commissario al da farsi. Avremmo semplicemente preferito che nel contratto ci fosse stata scritta questa clausola, per i casi estremi, in modo tale che qualsiasi cosa poi avvenisse ci fosse qualcosa di scritto. Però, comunque, ci è stata data la risposta, quindi va bene così. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie a Lei, Consigliera.

Prende la parola la consigliera De Filippis.

**DE FILIPPIS (Consigliere):** Sono state fatte le due Commissioni e sono temi che avevamo già trattato. Per quanto riguarda il discorso di Caracappa sui risultati del territorio, andando a vedere anche sul sito di Comuni Insieme, si può vedere un attimino l'andamento costi/benefici. Come aveva detto precedentemente l'assessore Cervellera, ha espresso un po' i servizi richiesti con la Carta dei Servizi compilata dal Comune, il che rende il servizio proprio cucito addosso all'esigenza territoriale del nostro Comune; perché? Perché Comuni Insieme è costituita da sette Comuni, offre dei servizi che poi sono a discrezione della singola realtà Comune; dunque, da quel punto di vista mi sembra cucito addosso, come discorso. Poi, come ha risposto l'Assessore, ha già dato risposta per quanto riguarda i servizi offerti e quali esigenze andiamo a soddisfare con i costi messi a bilancio dalla macchina comunale, per i trasporti dei disabili, per l'accompagnamento degli anziani, per l'assistenza per quanto riguarda i minori, e quelle sono le esigenze maggiormente ricoperte sul territorio. Fare entrare più Comuni; i Comuni possono tranquillamente aderire a Comuni Insieme.

Per quanto riguarda il 2% della mora, vuole essere un incentivo a far sì che tutti gli Enti che hanno aderito a Comuni Insieme non siano insolventi e, quindi, rispettino le tempistiche dei pagamenti.

Per quanto poi riguarda i costi, ci sono sempre due parametri a cui si fa riferimento, e sono la popolazione dell'Ente, la percentuale di popolazione, gli abitanti e la richiesta dei servizi fatta dall'Ente.

Per quanto riguarda, invece, il discorso del dissesto comunale, ci sarà, eventualmente, un Commissario, ci ha spiegato la dottoressa Meroni. Poi, andare a riferire, all'interno di un contratto, tutte le casistiche che vadano ad indicare quei casi estremi era un po' difficoltoso. Comunque è già previsto un discorso di commissariamento.

**PRESIDENTE:** Grazie, consigliere De Filippis.

Se non ci sono interventi, facciamo la replica.

**CERVELLERA (Assessore):** Io mi lego esattamente a quello che ha detto la consigliera De Filippis, che praticamente la necessità di avere comunque l'Azienda consortile, per quanto riguarda i Comuni è fondamentale. Al di là di quello su cui noi ci serviamo da Comuni Insieme, comunque i costi sono ripartiti. Avere un servizio dei trasporti singolarmente e averlo con l'ambito per noi porta grandi benefici, quindi benefici a livello di costi per noi vuol dire tanto. Noi, fino a due anni fa, facevamo il trasporto dei disabili da soli, ed avevamo dei costi molto molto più alti. Ma questo non è solo per i trasporti, provi a pensare anche quella che può essere la gestione della tutela, dove ci sono comunque degli uffici competenti che se ne occupano, e i nostri uffici non si potrebbero occupare anche di tutte quelle che sono le... quindi diventerebbe molto più difficile anche all'interno del Comune poter gestire ogni singolo caso, come viene fatto in questa situazione, con Comuni Insieme. Se Lei si ricorda, il numero che le ho detto prima, la tutela di quest'anno... abbiamo trattato centodiciannove casi, cioè, l'Ufficio Servizi Sociali non si potrebbe occupare di nient'altro, se non solo ed esclusivamente della tutela, e quindi diventerebbe molto più difficile.

Per quanto riguarda il 2% ci siamo chiariti, perché Comuni Insieme vuole semplicemente... non dico tutelarsi, però è vero che è l'Azienda consortile del Comune, è vero anche che, però, deve tutelare quelle che sono le entrate, per far sì che poi deve pagare i fornitori. Quindi, onde evitare che alcuni Comuni, o comunque i Comuni possano rimanere di più di una rata, ha messo questo piccolo 2%; però credo che sia tutto gestibile a livello di Comuni, anche perché ogni Comune conosce il bilancio di Comuni Insieme, per cui sono dei costi prioritari da tenere in considerazione per pagare la rata. Questo è quanto, insomma.

**PRESIDENTE:** Per la dichiarazione di voto?  
Chiedo la parola il consigliere Caracappa. Prego.

**CARACAPPA (Consigliere):** Grazie, Presidente.

Purtroppo non mi avete inteso. Esistono strumenti, che si chiamano "Unioni dei Comuni", dove si mettono in comune vari Uffici Tecnici. Quindi, il discorso costi/benefici va valutato in quel senso, la mia proposta era in quel senso. Quindi, tirare via un'altra struttura sovracomunale e utilizzare strutture comunali. Le professionalità ci sono anche all'interno del Comune, lo sappiamo benissimo, e quindi era una prospettiva per abbattere determinati costi, però è tutto da valutare, chiaramente.

Ritengo, appunto, un'astensione sensata, non tanto perché i costi/benefici... i benefici non si danno sulle tabelle che dà Comuni Insieme, il beneficio lo dà il cittadino che utilizza gli strumenti offerti da Comuni Insieme. Quindi, non avendo, anche personalmente, un ritorno su quello che è il beneficio che i richiedenti dei servizi hanno sul territorio, possibilmente io mi astengo, proprio perché non ne ho contezza, semplicemente per questo, non per altro, e quindi non faccio valutazioni su una cosa di cui non sono perfettamente a conoscenza e di cui i documenti non mi possono dire di più. Grazie. Per cui mi astengo.

**PRESIDENTE:** Posizione di tutto rispetto.  
Passo la parola al consigliere Franco Cesaratto.

**CESARATTO (Consigliere):** Il nostro Gruppo si esprimerà in maniera favorevole su questa delibera, perché negli anni ha toccato con mano la positività dell'esperienza



dell'Azienda consortile, sia dal punto di vista dell'economia di scala, e quindi delle ricadute positive in termini di bilancio, che anche della qualità dei servizi erogati. Quindi non vediamo motivi per non votare favorevolmente questa delibera.

Faccio solo una breve parentesi di tipo personale, perché la perplessità che adesso esprimo, che è, appunto, di tipo personale, è la stessa che mi aveva accompagnato negli anni in cui seguivo quell'Assessorato, ed è se i Comuni, nel tempo, stretti dalle necessità di tipo finanziario, in qualche modo non hanno preferito – ma qui non metto in causa questa Amministrazione, posso fare riferimento anche all'Amministrazione precedente – se i Comuni, in qualche modo, stretti dalle esigenze finanziarie, hanno messo al primo posto la necessità di fare economia di scala, lasciando, magari, un po' in secondo piano la necessità di mantenere all'interno delle singole strutture comunali delle competenze più legate al territorio, che rappresentano comunque, soprattutto in territori piccoli come i nostri, un valore aggiunto. Questo è un dubbio che avanzo adesso, ho avanzato in passato, a cui io, francamente, non ho dato una risposta. La nostra Amministrazione ha dato continuità a quell'esperienza e la ritiene comunque un'esperienza positiva. Rimane un po' il dubbio che, nella frenesia e nella compressione dei costi a cui tutti i Comuni sono costretti, *obtorto collo*, la ricaduta sia poi quella di perdere in competenze interne e, soprattutto, in competenze locali.

Comunque ribadisco il nostro voto a favore rispetto a questa delibera. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie a Lei, consigliere Cesaratto.

Chiede la parola la consigliera De Filippis. Prego.

**DE FILIPPIS (Consigliere):** Meno male, Caracappa, che non ha l'accortezza, perché non ha goduto in prima persona dei servizi direi, senza crucciarsi.

Io, per quello che riguarda la collaborazione, quindi l'unione di più forze in una realtà che sia sovracomunale, per andare poi a realizzare, a soddisfare una richiesta, un fabbisogno di una realtà che poi sia comunale, francamente lo vedo come un valore aggiunto, piuttosto come un qualcosa che vada ad indebolire la professionalità e le competenze della macchina comunale.

Quindi noi ci esprimiamo assolutamente a favore.

**PRESIDENTE:** Per il voto.

Favorevoli? 16 favorevoli.

Contrari? Nessuno.

Astenuti? 1 astenuto.

Per la immediata eseguibilità?

Favorevoli? 16.

Contrari? Nessuno.

Astenuti? 1.

**10. RISPOSTA ALL'INTERROGAZIONE PRESENTATA DAI CONSIGLIERI COMUNALI DEL GRUPPO CONSILIARE INSIEME PER BARANZATE, FRANCO CESARATTO, VANESSA NICOLINI, MANUELA OCCHIPINTI E PIETRO PRISCIANDARO, ASSUNTA AL PROTOCOLLO N. 14972 DEL 14.09.2018, AD OGGETTO "DECORO AREE DISMESSE EX MICAR E ROYAL GOMME".**

**PRESIDENTE:** Passiamo al punto successivo, punto 10 all'Ordine del Giorno, che recita: "Risposta all'interrogazione presentata dai Consiglieri comunali del Gruppo consiliare Insieme per Baranzate, Franco Cesaratto, Vanessa Nicolini, Manuela Occhipinti e Pietro Prisciandaro, assunta al protocollo n. 14972 del 14.09.2018, ad oggetto 'Decoro aree dismesse ex Micar e Royal Gomme'".

Prende la parola il consigliere Prisciandaro. Prego.

**PRISCIANDARO (Consigliere):** Grazie.

"Decoro aree dismesse ex Micar e Royal Gomme. Premesso che nel nostro Comune sono presenti numerose aree dismesse, le stesse, in quasi tutti i casi, si presentano in stato di abbandono, senza che i legittimi proprietari se ne prendano cura, quali la pulizia, il taglio delle erbacce ed arbusti. I residenti di Via Monte Bisbino lamentano lo stato di degrado in cui versano le due ex aziende, dove la mancata manutenzione, taglio dell'erba, eccetera, favorisce il proliferare di insetti, ratti, eccetera. In particolare, le aree dismesse indicate in oggetto, site in Via Monte Bisbino, si presentano in uno stato di assoluto degrado (vedasi foto allegate). Il REC, Regolamento Edilizio, articolo 7 e 8, prevede che è fatto obbligo ai proprietari di provvedere alla manutenzione periodica, assicurando gli aspetti di decoro urbano e di igienicità. In tema di aree dismesse il nostro Gruppo consiliare ha già presentato diverse interrogazioni, soprattutto legate al decoro, all'igiene e alla sicurezza.

Tutto ciò premesso, il Gruppo Insieme per Baranzate chiede:

- se le proprietà delle suddette aree sono state già interessate da eventuali specifiche ordinanze dell'Amministrazione comunale, o richieste di intervento, al fine di renderle decorose e sicure anche dal punto di vista igienico. Qualora non lo fossero state, si chiede se è intenzione di questa Amministrazione provvedere in merito;
- se le stesse proprietà sono state oggetto di eventuale sanzione per la mancata manutenzione, come previsto dal REC". Prego.

**PRESIDENTE:** Grazie, consigliere Prisciandaro.

Prende la parola il Sindaco. Prego.

**SINDACO:** Grazie, Presidente.

"Con riferimento all'interrogazione, si comunica che il territorio del Comune di Baranzate riscontra una presenza di aree dismesse e sottoutilizzate, in particolare dove il Piano di Governo del Territorio ha previsto una destinazione urbanistica diversa dall'originale insediamento, o dove la crisi economica, nel corso degli anni, ha colpito attività artigianali e produttive. In queste aree si riscontrano, negli ultimi vent'anni almeno, l'abbandono delle attività e il conseguente disuso degli immobili, fermo restando, naturalmente, l'obbligo in capo alla proprietà di mantenere in sicurezza e in decoro le aree. Le aree oggetto dell'interrogazione ricadono, senza alcun dubbio, nella fattispecie sopra descritta. In linea generale, quindi, anche per l'area in oggetto di interrogazione, il Comune ha emesso ordinanza 85/2016 relativa all'obbligo di cura e manutenzione delle aree dismesse, al fine del mantenimento delle condizioni di buono stato, di decoro e di pulizia, rispetto agli articoli 7, 8 e 28 del vigente Regolamento Edilizio Comunale, per i quali l'intervento sostituito a carico del soggetto inadempiente sono applicabili in ultima ipotesi, solo nel caso in cui vi sia un pericolo reale e concreto per la pubblica incolumità. Relativamente alla proprietà ex Micar e Royal Gomme non sono stati adottati provvedimenti sanzionatori e ingiuntivi specifici per gli

aspetti edilizi. Si provvede costantemente a monitorare il rispetto della normativa vicende e i Regolamenti comunali”. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie a Lei, Sindaco.

Lei deve dichiarare che è soddisfatto o insoddisfatto. Prego, consigliere Prisciandaro, ha la parola.

**PRISCIANDARO (Consigliere):** Grazie, Presidente.

Sindaco, non è la prima volta. Secondo me, il problema, in qualche modo, va affrontato con i proprietari. Veramente, ci sono aree dismesse che gridano vendetta e, quindi, qualche intervento bisognerà... Io sono passato di là, e non è successo niente, sono ancora come al momento dell’interrogazione. Non è possibile, insomma. Si presentano troppo messe male e con pericolo, veramente, igienico, perché c’è di tutto dentro in quelle aree. Vediamo, veda di fare qualcosa, di chiamare questa gente e di costringerli, di farlo noi e addebitiamo le spese... non lo so. Grazie. A me va bene che restano così, la figuraccia la fate voi. Non siamo soddisfatti.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliere Prisciandaro.

**11. RISPOSTA ALL’INTERROGAZIONE PRESENTATA DAI CONSIGLIERI COMUNALI DEL GRUPPO CONSILIARE INSIEME PER BARANZATE, FRANCO CESARATTO, VANESSA NICOLINI, MANUELA OCCHIPINTI E PIETRO PRISCIANDARO, ASSUNTA AL PROTOCOLLO N. 15664 DEL 26.09.2018, AD OGGETTO “SITUAZIONE PERSONALE COMUNALE, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALL’UFFICIO TECNICO”.**

**PRESIDENTE:** Passiamo alla successiva, punto numero 11, “Risposta all’interrogazione presentata dai Consiglieri comunali del Gruppo consiliare Insieme per Baranzate, Franco Cesaratto, Vanessa Nicolini, Manuela Occhipinti E Pietro Prisciandaro, assunta al protocollo n. 15664 del 26.09.2018, ad oggetto “Situazione personale comunale, con particolare riferimento all’Ufficio Tecnico”.

Chiede la parola il consigliere Prisciandaro. Prego.

**PRISCIANDARO (Consigliere):** Grazie.

“Situazione personale comunale, con particolare riferimento all’Ufficio Tecnico”. Premesso che nel mese di luglio ultimo scorso – siamo a novembre, quindi... – si sono dimessi dal Comune di Baranzate due dipendenti con funzioni di tecnici presso il Settore Lavori Pubblici, queste ulteriori dimissioni seguono quelle del Responsabile dell’Ufficio Ecologia e Ambiente, ormai vacante da più di un anno, e dell’operaio. Attualmente l’Ufficio Tecnico, in particolare il Settore Lavori Pubblici, è privo delle tre figure tecniche intermedie, categoria C. Stiamo assistendo ad una migrazione costante di personale del Comune di Baranzate verso altri Comuni, o per mobilità (vedi nostra precedente interrogazione), o partecipando ai concorsi pubblici, qualora i dipendenti non ottengano l’autorizzazione alla mobilità. Questa drammatica situazione mette praticamente in ginocchio il nostro Comune, che perde importanti professionalità costruite nel tempo, non riuscendo così a dare risposte adeguate nei tempi di legge ai cittadini e ad operatori.

Tutto ciò premesso, si chiede:

- Come l'Amministrazione giustifica questa costante perdita di personale del Comune di Baranzate verso altri Comuni?
- Cosa intende fare questa Amministrazione per porre rimedio a questa considerevole perdita di personale con professionalità specifiche?
- Se l'affidamento del servizio per l'infanzia Momenti Insieme a Comuni Insieme, è dovuta a carenza di personale". Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie a Lei, consigliere Prisciandaro.

Chiede la parola il Sindaco. Prego.

**SINDACO:** Grazie, Presidente.

L'interrogazione è del 28 settembre e la risposta è del 26 ottobre. Oggi non abbiamo avuto alcuni aggiornamenti, nella mia relazione, sulla questione del personale, però, chiaramente, vado a leggere la risposta al 26 ottobre.

"1 - La cosiddetta perdita di personale consegue al legittimo esercizio, da parte di alcuni dipendenti, del diritto costituzionale di partecipare a concorsi presso altri Enti, che l'Amministrazione non può in alcun modo impedire. In altri casi, è stata presentata istanza di trasferimento, mediante mobilità volontaria, motivata da ragioni obiettivi e condivisibili, di carattere familiare, generali dovuti alla necessità di avvicinamento al luogo di residenza.

2 - Nelle situazioni indicate al punto precedente l'Amministrazione, in presenza di vincoli normativi e finanziari, tutt'ora previsti per l'assunzione mediante concorso – ne ho parlato anche prima nell'intervento sulle variazioni di bilancio – ha sempre avviato procedimenti per l'acquisizione di personale mediante mobilità, essendo quest'ultima considerata neutra agli effetti dei vincoli sopra richiamati. Queste procedure richiedono, tuttavia, anche nel caso di soggetti interessati, il nullaosta dell'altra Amministrazione, che non è sempre possibile ottenere, quanto meno nei tempi brevi. Si è fatto, pertanto, ricordo ad assunzioni a tempo determinato, anche in questo caso nel necessario rispetto dei limiti normativi, in attesa di poter procedere all'assunzione a tempo indeterminato nel 2019, quando avremo gli spazi assunzionali. Infatti, a decorrere da gennaio 2019 la legge consente di destinare alla nuova assunzione il 100% della spesa sostenuta da ciascun Ente per il personale cessato nel triennio precedente. Tale possibilità consentirà di ovviare alle esigenze determinatesi con le cessazioni intervenute nell'anno in corso.

3 - Con l'affidamento del servizio Momenti Insieme all'Azienda speciale consortile Comuni Insieme l'Amministrazione ha inteso perseguire una finalità di razionalizzazione dei servizi per l'infanzia, destinando al servizio dell'asilo nido tutto il personale comunale a tempo indeterminato, con profilo di educatore, ed ampliando in questo settore la collaborazione con l'azienda, che già da qualche anno assicura la gestione dei servizi post nido, supporto educativo in presenza di bambini disabili, quali prime forme di sperimentazione e gestione comunale", non è indicato, però il coordinamento pedagogico. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, Sindaco.

La parola al consigliere Prisciandaro.

**PRISCIANDARO (Consigliere):** Grazie.

Prendiamo atto delle cose che ci siamo detti anche prima, ci auguriamo che il personale si stabilizzi un po', che resti qui qualche anno e che non venga formato e poi vada da altre parti. Quindi, se si sbloccano le assunzioni, lo vedremo con favore. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, consigliere Prisciandaro.

**12. RISPOSTA ALL'INTERROGAZIONE PRESENTATA DAI CONSIGLIERI COMUNALI DEL GRUPPO CONSILIARE INSIEME PER BARANZATE, FRANCO CESARATTO, VANESSA NICOLINI, MANUELA OCCHIPINTI E PIETRO PRISCIANDARO, ASSUNTA AL PROTOCOLLO N. 14972 DEL 14.09.2018, AD OGGETTO "ARTICOLO DELLA STAMPA NAZIONALE DELL'11.11.2018 DAL TITOLO 'APPALTI, MULTE, ECCETERA, LE RELAZIONI PERICOLOSE DI NATOLI'".**

**PRESIDENTE:** *Dulcis in fundo*, passiamo all'ultima voce all'Ordine del Giorno, "Risposta all'interrogazione presentata dai Consigli comunali del Gruppo consiliare Insieme per Baranzate, Franco Cesaratto, Vanessa Nicolini, Manuela Occhipinti e Pietro Prisciandaro, assunta al protocollo n. 18674 del 15.11.2018, ad oggetto 'Articolo della stampa nazionale dell'11.11.2018 dal titolo 'Appalti, multe, eccetera, le relazioni pericolose di Natoli'".

**CESARATTO (Consigliere):** "Premesso che già a luglio corrente anno, a seguito di articoli di organi di stampa nazionale, che parlavano dell'operazione Red Carpets, era emerso il nome dell'allora assessore Natoli; che a seguito di ciò l'assessore Natoli si dimise dall'incarico di Assessore, sostenendo, tramite comunicato stampa, che le sue dimissioni erano state presentate solo per non danneggiare l'operato dell'Amministrazione di Baranzate, le dimissioni non hanno riguardato anche il ruolo di consigliere comunale, al quale Natoli non ha rinunciato. Nel Consiglio comunale tenutosi il 31 luglio scorso egli dichiarava la sua estraneità ai fatti richiamati nell'articolo di giornale e ribadiva: «Voglio precisare solo due cose. La prima è tra novembre e dicembre 2015 la mia autovettura era in Ambrocar in riparazione; la seconda, in data 24 luglio ho richiesto, tramite il mio legale, la comunicazione di iscrizione indagato. La risposta della Procura di Milano, ricevuta il 26 luglio 2018, in maniera chiara ed esaustiva dichiara: "Non risultano iscrizioni suscettibili di comunicazione"».

Premesso che nei precedenti articoli di giornalistici non emergeva alcun coinvolgimento dell'Amministrazione comunale di Baranzate, oggi il quadro informativo che è stato ricostruito dagli organi di stampa nazionale, attraverso la lettura delle trascrizioni della DDA mostrano un coinvolgimento evidentissimo, gravissimo e preoccupante. In detti articoli si parla apertamente di appalti pilotati, multe ed altri gravi comportamenti tenuti da Natoli. Successivamente alle dimissioni, l'ex consigliere Natoli ha continuato a svolgere il ruolo di Assessore occulto, presentando la Festa dello Sport, partecipando informalmente alle riunioni di Giunta e frequentando gli uffici, come se nulla fosse successo.

Tutto ciò premesso, il Gruppo consiliare Insieme per Baranzate chiede:

- se il Sindaco, dal 2015 in avanti, considerazione della sua costante presenza in Comune e frequentazione con l'ex assessore Natoli, ha mai avuto il dubbio sull'operato amministrativo dell'ex assessore Natoli;

- come mai l'ex consigliere Natoli, pur non essendo più Assessore, ha continuato a svolgere il ruolo di assessore occulto;
- se il Sindaco lo aveva autorizzato ed, eventualmente, perché;
- per quali ragioni il Sindaco non ha ritenuto di esentare l'ex assessore Natoli da ogni attività di rappresentanza del Comune, come, per esempio, dal conferire la cittadinanza italiana nei mesi scorsi e dalla presentazione della Festa dello Sport;
- se l'ex consigliere e ex assessore Natoli presenziava alle riunioni della Giunta, e a quale titolo;
- se i personaggi citati negli articoli, in particolare un certo Ale e il poliziotto Roberto D'Agnano hanno, per qualsiasi motivo, frequentato gli uffici comunali, presenziato agli eventi pubblici, intrattenuto rapporti di scambio, mediati da Natoli o da altri Amministratori di Maggioranza;
- se gli Assessori alla Vigilanza e ai Lavori Pubblici si siano mai accorti o avuto dubbi, anche tramite i loro uffici, di multe cancellate o appalti pilotati;
- se il Sindaco e il Segretario comunale non ritengano utile un monitoraggio di tutti gli appalti finora messi a bando, o direttamente assegnati dall'Amministrazione in carica dal 2015 ad oggi;
- se, alla luce di quanto è successo, il Sindaco, per dissipare ogni dubbio della cittadinanza, non ritenga di divulgare la causa del suo avviso di garanzia, comunicato nel corso dello stesso Consiglio comunale del 31 luglio ultimo scorso". Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie a Lei, consigliere Cesaratto.  
Risponde il Sindaco. Prego.

**SINDACO:** Grazie, Presidente.

“Va innanzitutto rilevato che l’interrogazione contiene nella premessa l’affermazione di un coinvolgimento evidentissimo, gravissimo e preoccupante dell’Amministrazione comunale di Baranzate, in alcuni comportamenti attribuiti all’ex assessore Natoli da articoli di stampa, sulla base di alcune frasi del medesimo riportate sommariamente dai giornali, che, peraltro, non hanno dato luogo a tutt’oggi all’avvio di indagini nei confronti del Natoli stesso. L’illazione relativa ad un coinvolgimento dell’Amministrazione in fatti rispetto ai quali, va ribadito, non è emersa ad oggi alcuna ipotesi di corresponsabilità penalmente rilevante di Natoli, è del tutto priva di fondamento, e sarà oggetto di valutazione ai fini delle iniziative che si riterrà più opportuno assumere a tutela dell’immagine non solo degli attuali Amministratori comunali, ma soprattutto dell’Ente nel suo complesso.

Venendo al merito dei quesiti posti. Dal momento della nomina ad assessore, la condotta amministrativa del signor Natoli non aveva mai suscitato alcun dubbio, essendosi questa caratterizzata da un impegno costante nel dare impulso alle iniziative finalizzate al conseguimento degli obiettivi previsti dal programma dell’Amministrazione nei settori a lui delegati.

Il Sindaco non ha mai autorizzato, né il Natoli ha mai svolto, ruolo di Assessore occulto, che non è previsto da alcuna norma in vigore, successivamente alle dimissioni dalla carica di Assessore. Il suo apporto non si è differenziato da quello che i singoli Consiglieri comunali forniscono all’Amministrazione, al fine di disporre di elementi conoscitivi più approfonditi relativamente a singole questioni rientranti nelle deleghe degli Assessori o delle attribuzioni del Sindaco.

Le attività svolte da Natoli, dopo le dimissioni di Assessore, non hanno mai esorbitato dalla tipologia dei compiti che anche gli altri Consiglieri possono adempiere. In assenza di qualsiasi concreta ipotesi di coinvolgimento in attività illecite, quale deriverebbe dall'assunzione della qualità di indagato, ciascun Consigliere ha diritto di svolgere i compiti che nell'Ente di appartenenza sono comunemente espletati dagli altri componenti del Consiglio. L'ex assessore Natoli, come anche gli altri appartenenti al Gruppo consiliare di Maggioranza, partecipava alle riunioni, anche informalmente, che in alcune occasioni il Gruppo stesso svolgeva e tutt'ora svolge al termine delle sedute di Giunta. Nel corso delle riunioni della Giunta, la presenza, invece, istituzionale dei Consiglieri è strettamente legata all'opportunità di riferire all'organo esecutivo informazioni o chiarimenti connessi a singoli argomenti all'Ordine del Giorno o, comunque, di interesse dell'Amministrazione.

Non risulta al sottoscritto, né agli Assessori, che i personaggi citati negli articoli di stampa in merito all'operazione Red Carpets abbiano mai intrattenuto rapporti di sorta con il Comune, né che abbiano mai frequentato gli uffici comunali, o siano stati comunque presenti all'interno di essi.

Nessun Assessore ha mai avuto motivo di dubitare della correttezza delle procedure di irrogazione e riscossione delle sanzioni, o dei procedimenti di appalto. Si tratta di attività tipicamente gestionali, condotte in ogni loro fase da funzionari, che assumono la responsabilità di ogni singolo procedimento. Le stesse vengono, oramai, espletate con impegno generalizzato di modalità elettroniche tracciabili e, nel caso degli appalti di più consistente valore economico, con l'utilizzo obbligatorio di piattaforme informatiche, che rendono improbabile l'eventualità di turbative da parte di soggetti diversi.

L'Amministrazione valuterà l'opportunità di monitorare le procedure di appalto, ma un controllo generalizzato di tutte le procedure attuate dal 2015 appare tecnicamente poco realistico, considerando anche il rilevante numero di servizi, forniture e lavori di limitato ammontare che vengono annualmente appaltati, per i quali le disposizioni in vigore consentono l'affidamento anche in via diretta, in assenza di confronto competitivo tra più operatori.

Il Consiglio comunale è già stato informato dell'ipotesi di reato su cui sono state svolte indagini a carico del Sindaco e dell'estraneità della stessa a qualsiasi fattispecie delittuosa di natura corruttiva o, comunque, contro la Pubblica Amministrazione. La divulgazione di elementi ulteriori nelle more degli accertamenti e delle decisioni spettanti all'Autorità Giudiziaria, oltre a non essere attinente ai fatti oggetto dell'interrogazione, non appare rispettosa del segreto investigativo". Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, Sindaco.

**CESARATTO (Consigliere):** Ripercorrendo la risposta, vediamo un'introduzione, che suona un po' come un avviso ai naviganti. Abbiamo visto in questi giorni un impegno di spesa di 1.000 euro per continuare una causa a qualcuno che si era permesso di esprimere pareri diversi, anche se coloriti, su Internet, e l'Amministrazione ha deciso di spendere dei soldi per perseguirlo legalmente. Qui, nell'introduzione, siamo *borderline* tra l'avviso ai naviganti e la minaccia; ma noi andiamo avanti.

Vediamo poi, nel resto del testo, delle risposte di tipo formale a delle domande che si basavano, invece, su questioni di opportunità. Quindi, sappiamo che nel continuare a svolgere certi compiti, probabilmente, non si è violata nessuna norma, ma le nostre domande non erano

sul rispetto della norma nel continuare a svolgere quei compiti, bensì sull'opportunità di continuare a svolgerli.

Mentre il resto della risposta dice che, in fondo, tutto era normale, è come se tutto fosse normale. Forse è una strategia comunicativa dire che non è successo niente, può darsi. Secondo noi, la questione è molto semplice: o le registrazioni che sono state divulgate sono false – e allora ci domandiamo: “Forse Natoli è stato precipitoso, perché Natoli si è dimesso se erano false?” – oppure sono vere. Allora qualcun altro è stato, quanto meno, ingenuo e superficiale nella scelta dei collaboratori e nel continuare a negare l'evidenza. Allora, la domanda è quasi la stessa di prima: perché si è dimesso solo Natoli?

Non siamo soddisfatti. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie a Lei, Consigliere.

Non essendoci altri punti all'Ordine del Giorno, il Consiglio Comunale è chiuso.

È l'una e venti. Ringrazio tutti per la collaborazione e auguro una buona serata, anzi, un buon riposo, una buonanotte a tutti.

**Il Presidente del Consiglio** dichiara chiusa la seduta alle ore: **01.20.**